



Comune di Bagnacavallo

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024

# Indice

INTRODUZIONE.....	4
PREMESSA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
CONDIZIONI ESTERNE.....	8
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO.....	8
LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	15
Le imprese in provincia di Ravenna.....	18
Le imprese a Bagnacavallo.....	21
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO.....	25
.....	25
Popolazione suddivisa per fasce di età.....	26
Distribuzione della popolazione - Bagnacavallo.....	26
Popolazione straniera.....	27
.....	27
SEZIONE STRATEGICA.....	28
CONDIZIONI INTERNE.....	28
LE MISSIONI E I PROGRAMMI.....	28
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	29
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	33
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio.....	35
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	37
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	39
Missione 07 – Turismo.....	40
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	41
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	44
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	45

Missione 11 – Soccorso Civile.....	46
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	47
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	56
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	57
<b>PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI.....</b>	<b>58</b>
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO e INDIRIZZI STRATEGICI.....	59
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	64
LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	65
IL PERSONALE.....	67
LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE.....	75
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI.....	77
CONSIDERAZIONI E PROGRAMMAZIONE.....	79
SEZIONE OPERATIVA.....	80
INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	88
SEZIONE OPERATIVA.....	89
SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI.....	89
SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	99
PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	101
PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI.....	101
SOCIETÀ PARTECIPATE.....	101

# INTRODUZIONE

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica e operativa dell'ente.

Il Documento si compone di due sezioni:

- la **sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

- la **sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

**La redazione del DUP del Comune di Bagnacavallo è strettamente connessa a quella del DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al quale si rimanda per completare il quadro operativo di riferimento.**

# PREMESSA

Predisporre il Dup significa studiare il passato, vivere il presente e guardare al futuro. Elaborare la programmazione del prossimo triennio comporta per l'Amministrazione comunale l'esame dei risultati raggiunti sulla base degli obiettivi che erano stati prefissati per poi elaborarne di nuovi, alla luce del contesto in cui ci troviamo a operare.

Questo Dup assume poi un significato particolare, in quanto si trova circa a metà di questo mandato amministrativo e ci porta a fare un primo bilancio e a dettare le linee guida per i prossimi anni.

Nel farlo, non possiamo non tenere conto della nuova e inedita situazione nella quale ci ha trascinati l'emergenza sanitaria. Dopo la crisi profonda del 2020, ora che la ripresa è reale e che la campagna vaccinale fornisce le dovute risposte per la salute di cittadine e cittadini, pur con la prudenza che la situazione impone possiamo progettare un futuro che sarà senza dubbio diverso, ma non per questo meno positivo.

Gli interventi pubblici a sostegno della ripresa sono importanti. Si pensi al sistema di aiuti Next Generation EU e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza varato dal Governo Draghi.

All'assemblea nazionale di Parma, il presidente dell'Anci Antonio Decaro ci ha fatto riflettere sulla corrispondenza fra le missioni scelte come prioritarie dall'Unione Europea nel programma Next generation Eu e il lavoro che i Comuni portano avanti ogni giorno. «Per la prima volta – ha detto Decaro - gli obiettivi europei di ripresa e rinascita dopo la tragedia, che tutti abbiamo vissuto, sono perfettamente aderenti alle politiche territoriali. Possiamo finalmente dire che le nostre città sono l'Europa del futuro perché è qui che si concentrano le politiche strategiche che stanno ridisegnando gli spazi e i tempi della vita post pandemica. Muoversi meglio nelle città e fra le città, inquinando di meno. Consumare meno energia. Produrre energia nuova, pulita, sostenibile. Ottimizzare il ciclo dei rifiuti. Mettere in sicurezza il territorio, ridurre il consumo di suolo e valorizzare il patrimonio naturalistico esistente. Recuperare e riqualificare le aree urbane. Investire sui luoghi della scuola e della formazione. Valorizzare la bellezza del nostro Paese attraverso i grandi attrattori culturali e paesaggistici. Investire tempo e risorse sulla qualità della vita dei nostri concittadini attraverso i luoghi e i modi in cui vivono. Tutto questo è scritto nel PNRR così come nel dna delle nostre città e dei nostri Comuni.»

A queste parole si sono aggiunte quelle del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «I programmi dei Comuni d'Italia sono parte di grande rilievo, integrante di un processo di cambiamento che l'Europa intende promuovere, sostenere, e dove possibile accelerare. Un rilancio dell'Europa come attore globale, che poggia anche sulla forza delle sue città, delle sue regioni, delle istituzioni nazionali e di quelle comunitarie.

Il PNRR è occasione significativa per riprogettare il Paese, per il cambiamento, per ridurre ed eliminare i divari tra realtà urbane e zone rurali, per mettere in valore risorse come quelle montane, da tempo esposte al declino. È una sfida difficile che ci costringe a ripensare modelli di vita, distribuzione e accesso ai servizi, dopo decenni in cui la spinta al risparmio di risorse pubbliche, ha inciso profondamente e non sempre raggiungendo gli obiettivi.

Le ridotte opportunità nelle aree interne configurano un indebolimento dei diritti di cittadinanza. Anche per questo la mobilità in chiave sostenibile e non limitata alla connessione tra le sole aree metropolitane, la riqualificazione delle periferie, l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti, la diffusione delle reti ultra-veloci nelle aree interne come nei centri urbani, i processi di sviluppo digitale, la transizione energetica fino a pervenire al livello zero di emissioni, sono temi che compongono il quadro di un impegno storico a cui siamo chiamati come comunità nazionale.»

Accanto alla centralità dei Comuni nel percorso di ripresa, non possiamo non ricordare il ruolo strategico delle Unioni, e quindi della nostra Unione dei Comuni della Bassa Romagna. La Regione Emilia-Romagna sta lavorando intensamente in questo senso, per far sì che le Unioni siano sempre di più uno strumento di razionalizzazione, efficienza ed efficacia, un collettore delle esigenze di un territorio vasto ma coeso e l'interprete migliore delle soluzioni strategiche per il benessere dei suoi abitanti. Per questo molte delle strategie che portiamo avanti sono strettamente connesse a quelle degli altri Comuni dell'Unione. Pensiamo all'urbanistica e allo sviluppo del territorio, al supporto alle imprese con le ingenti risorse messe a loro disposizione dopo la crisi, alla Polizia Locale e Protezione civile e al ruolo di rete che svolgono per la sicurezza del territorio e della sua popolazione. Ci sono problemi che restano aperti e ai quali dovremo trovare risposta grazie alle azioni contenute in questo documento: continuare a fornire strumenti per rendere competitive le imprese, sostenere le famiglie in difficoltà, intervenire su quanti sono a rischio esclusione, accompagnare ragazze e ragazzi che più di tutti hanno subito le conseguenze dell'isolamento sociale.

C'è poi il tema ambientale, che va interpretato necessariamente con una diversa accezione rispetto al passato. Il nostro territorio sarà coinvolto nei prossimi mesi dal cambiamento del sistema di raccolta dei rifiuti, condiviso con il gestore, il Gruppo Hera, per apportare un significativo slancio nelle nostre percentuali di raccolta differenziata. Il cambiamento che sarà richiesto alle abitudini di ciascuno di noi per il raggiungimento di un obiettivo comune per la tutela dell'ambiente e della nostra salute ben rappresenta la generale necessità di una nuova coesione, di un superamento dell'individualismo a favore di un civismo che ci faccia sentire tutti partecipi del futuro delle nostre città. Elementi che ritroviamo in altre tematiche ambientali ugualmente importanti. Pensiamo alla gestione delle acque e al rischio idrogeologico, che richiede un'attenzione costante e interventi di messa in sicurezza come per Bagnacavallo è stato il bacino di laminazione in via Redino, ma anche alla limitazione del consumo di suolo e alle nuove politiche di Rigenerazione Urbana, volte a rivitalizzare i centri e a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente. Non dimentichiamo il grande tema dei cambiamenti climatici, che ci coinvolge tutti e che sta particolarmente a cuore alle nuove generazioni, che dai più adulti rischiano di ereditare una situazione globale preoccupante: l'Agenda 2030 per un futuro sostenibile è l'agenda di ognuno di noi, e nell'ambito dell'Unione dei Comuni stiamo attuando numerose azioni per renderla concreta e attuabile nella vita quotidiana.

L'emergenza che abbiamo vissuto e che in parte stiamo ancora vivendo ci ha fatto guardare il nostro territorio con occhi nuovi. Abbiamo riscoperto il valore della prossimità, la ricchezza di cui disponiamo accanto a noi, la preziosità delle campagne come del centro urbano, il valore delle frazioni come quello del capoluogo, l'importanza della cura del paesaggio come della cura delle relazioni. Abbiamo realizzato l'importanza imprescindibile del nutrimento che dà la cultura a ciascuno di noi e, non appena possibile, siamo tornati al cinema e a teatro, alle mostre, agli incontri culturali. Come Amministrazione comunale abbiamo colto l'occasione dello stop forzato per elaborare nuovi progetti e per occuparci dei luoghi della cultura, con importanti interventi di riqualificazione, primo fra tutti quello al Teatro Goldoni. Nel prossimo triennio si avvierà un nuovo ciclo tematico per la nostra programmazione culturale, proseguiranno gli interventi sul patrimonio, si consolideranno progetti e se ne attueranno di nuovi. Accanto alla cultura, continueremo a coltivare la vocazione di Bagnacavallo all'ospitalità, con progetti di valorizzazione territoriale e turistica che possono dare risposte concrete anche al mondo del commercio, che dal flusso di visitatori generato dagli eventi culturali trae nuova linfa per la sua preziosa attività. Nel centro come in periferia e nelle frazioni sappiamo che esercizi pubblici, artigianali e commerciali sono servizi per la comunità, opportunità da cogliere e valorizzare per la vitalità del territorio. La modernità e la necessità di innovazione ci impongo di guardare il mondo che ci circonda con nuovi occhi. Questo Dup è uno degli strumenti che abbiamo per costruire, assieme, il nostro futuro.

**La sindaca  
Eleonora Proni**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024**

## **SEZIONE STRATEGICA**

# SEZIONE STRATEGICA

## CONDIZIONI ESTERNE

### LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO

*Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il Comune di Bagnacavallo si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.*

*Segue uno stralcio della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021.*

#### TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021. L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive.

I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca". Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni<sup>1</sup>. Dato il recente ritmo giornaliero delle somministrazioni e dato l'annuncio dell'obbligatorietà del 'green pass' per tutti i lavoratori, l'obiettivo di completa copertura vaccinale di almeno l'80 della popolazione over 12 dovrebbe essere conseguito nei prossimi giorni. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali. Una valutazione più attendibile sarà possibile una volta verificato l'andamento dei contagi nelle settimane successive all'avvio dell'anno scolastico e

al previsto ritorno al lavoro in presenza nelle Amministrazioni pubbliche (AP).

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello precrisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Il tasso di inflazione tendenziale in agosto è salito al 2,0 per cento, trainato dai beni energetici regolamentati (+34,4 per cento) e dagli altri energetici (+ 12,8 per cento). L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energia, alimentari e tabacchi) resta bassa (0,6 per cento in agosto) e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato (1,2 per cento tendenziale nell'industria e 0,7 per cento nei servizi di mercato). Ad eccezione dei servizi ricettivi e di ristorazione, per i quali l'inflazione in agosto è risultata pari al 2,3 per cento, non vi sono per ora evidenze di un ampliamento del processo inflazionistico in Italia.

Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato (10,4 per cento in luglio), anche nella componente al netto dell'energia (6,1 per cento). Escludendo i beni esportati, a giugno il PPI relativo al mercato interno è cresciuto dell'12,3 per cento in termini tendenziali, mentre i prezzi delle costruzioni di edifici sono saliti del 4,4 per cento.

Sebbene questi andamenti si rapportino ad un 2020 molto debole (-4,3 per cento per i prodotti industriali sul mercato interno e +0,2 per cento per le costruzioni) vi è un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo. Il Governo è già intervenuto in luglio per calmierare i costi delle bollette elettriche tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il 23 settembre è stato annunciato un nuovo intervento di riduzione degli oneri fiscali, pari a 3,5 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, si segnala un ulteriore allargamento del surplus commerciale e dell'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, entrambi pari a circa il 3,9 per cento del PIL nei dodici mesi terminati a giugno. La ripresa delle importazioni dovuta al rafforzamento della domanda interna dovrebbe portare ad un lieve restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno, il 2021 è previsto chiudersi con un avanzo pari al 3,6 per cento del PIL per entrambi i saldi.

Infine, con riferimento alla finanza pubblica. Il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 70,1 miliardi, circa 36,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (27,2 miliardi in meno se si escludono le sovvenzioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF). D'altro canto, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel primo trimestre è stato pari al 13,1 per cento del PIL in termini non destagionalizzati, in aumento rispetto al 10,6 per cento del 2020 e al 6,5 per cento del 2019. Va tuttavia rilevato che la

finanza pubblica nel primo trimestre di quest'anno è stata pienamente investita dalla pandemia e dalle relative misure di sostegno all'economia, mentre l'anno scorso ne risultò fortemente impattata nel solo mese di marzo. Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie e contributive (+ 8,8 per cento nei primi sette mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020.

## QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi. L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari.

Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudentiale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al disopra del livello precrisi già nel 2022, per poi registrare una

vera e propria espansione nei due anni seguenti. Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i forti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia potrebbero rientrare più rapidamente del previsto, ma nel complesso i rischi al rialzo per la previsione 2021-2024 appaiono più rilevanti, giacché i fattori di natura apparentemente temporanea che hanno spinto al rialzo i prezzi dell'energia e le strozzature o interruzioni delle catene del valore internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e una correzione dei mercati finanziari di rilievo macroeconomico.

Nel Capitolo II si presenta la consueta analisi di scenari alternativi alla previsione di base, ivi compreso uno scenario di recrudescenza delle infezioni da Covid-19 causato da nuove varianti del virus, con un conseguente rallentamento della ripresa attualmente in corso.

*Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 24 settembre a conclusione delle consuete interlocuzioni con il Dipartimento del Tesoro.*

## QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

Alla luce dei dati più recenti sull'andamento di entrate e uscite delle AP, della revisione del quadro macro e dei livelli aggiornati dei rendimenti a termine sui titoli di Stato, le proiezioni di indebitamento netto sono riviste in chiave migliorativa. Il deficit previsto per quest'anno è ora cifrato in un 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 secondo i dati diffusi dall'Istat il 22 settembre. La nuova stima per il 2021 è nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel DEF. Il profilo del deficit nel prossimo triennio è anch'esso nettamente più basso in confronto alla previsione programmatica del DEF, giacché l'indebitamento netto del 2022 scende dal 5,9 per cento al 4,4 per cento del PIL, quello del 2023 passa dal 4,3 per cento al 2,4 per cento, e nel 2024 si arriva al 2,1 per cento del PIL anziché al 3,4 per cento previsto nel DEF. Per quanto riguarda il saldo strutturale, il peggioramento previsto per quest'anno si riduce nettamente in confronto al DEF (da -4,5 a -2,9 punti percentuali di PIL). Il miglioramento stimato per il 2022 si riduce di conseguenza, dal +3,8 al +2,1 per cento del PIL, ma rimane molto significativo. Il saldo strutturale nella nuova previsione migliora notevolmente anche nel 2023 (+1,0 pp come stimato nel DEF) e nel 2024 (+0,6 pp come stimato nel DEF). È opportuno ricordare che gli interventi di rafforzamento dell'assistenza sanitaria e di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese attuati durante la pandemia sono state

considerate ‘strutturali’ dalla Commissione Europea. Via via che gli interventi giungono a conclusione e il saldo di bilancio si riequilibra, migliora anche il saldo strutturale senza che ciò derivi da maggiori imposte o tagli alla spesa corrente ordinaria. Venendo al debito pubblico, la proiezione aggiornata di finanza pubblica comporta una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL dal picco del 155,6 per cento raggiunto nel 2020 al 153,5 per cento quest’anno. Si tratta di un risultato molto positivo in confronto al 159,8 per cento previsto nel DEF, che riflette sia la dinamica del PIL sia quella del fabbisogno di cassa delle AP. Il rapporto debito/PIL scenderebbe poi di circa dieci punti percentuali nel prossimo triennio, arrivando al 143,3 per cento del PIL nel 2024.

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Lo scorso aprile l’Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza1 (PNRR), con l’intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell’economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell’ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all’interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall’analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell’ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all’Italia nel 2019 e nel 20202. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell’ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L’ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell’economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l’agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme orizzontali o di contesto, d’interesse traversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l’equità, l’efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l’attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale. La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

È stato predisposto il decreto del MEF5 che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranches semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente

per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio<sup>7</sup> avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranches di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

# LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(Dati Camera di Commercio OTTOBRE 2021)

Gli "Scenari per le economie locali", redatti da Prometeia, permettono di analizzare le previsioni macro-economiche internazionali, nazionali, nonché di alcuni territori, fra cui anche per la provincia di Ravenna, perché utilizza l'indicatore confrontabile del valore aggiunto, che misura la ricchezza prodotta in un territorio. Dopo la flessione del valore aggiunto italiano del -8,7% nel 2020, secondo Prometeia seguirà una crescita del +6,1% nell'anno in corso (+5,5 nella precedente edizione diffusa a luglio) e più moderata nel 2022 (+3,9%).

Per l'Emilia-Romagna, per il 2021 Prometeia prevede una rapida ripresa del VA (+6,5%), che sarà comunque parziale dopo il crollo avvenuto nel corso del 2020 (-8,8%), ma sostenuta dal contenimento della pandemia grazie al progredire della vaccinazione. La ripresa sarà però più contenuta nel 2022 (+3,8%), anche se permetterà comunque a fine anno di recuperare il livello del Valore Aggiunto del 2019 antecedente alla pandemia. Nel 2021 l'Emilia-Romagna sarà tra le prime regioni italiane per ripresa e consolida la sua leadership per trend di crescita non solo tra le regioni italiane, ma anche tra quelle europee. La ripresa condurrà a una crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto regionale del +10,5% (-10,2% invece la caduta nel 2020). Indebolito l'impulso del recupero dei livelli di attività precedenti, nel 2022 la propensione alla crescita si ridurrà sensibilmente (+2,4%), tenuto conto delle problematiche connesse alle forniture e dell'aumento dei prezzi delle materie prime. Trainante sarà il settore delle costruzioni: grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale nel 2021 si avrà un vero boom del valore aggiunto delle costruzioni (+20,9 per cento) ed era stato il settore di maggior tenuta nel 2020 (-6,3%). La tendenza positiva proseguirà anche nel 2022 (+7,9%), nonostante un fisiologico rallentamento. Dopo la flessione pari a -8,6% nel 2020, nell'anno in corso, secondo Prometeia in regione la ripresa del valore aggiunto del settore dei servizi sarà decisamente solo parziale (+4,2%) e risulta la più contenuta rispetto agli altri macro-settori, data la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia nella prima metà dell'anno e la contenuta ripresa della domanda delle famiglie. Con la ripresa dei consumi, la tendenza positiva dovrebbe mantenere il suo ritmo di crescita anche nel 2022 (+4,2%), al contrario di quanto avverrà per gli altri settori.

In ambito locale Prometeia, nella nuova edizione di ottobre 2021 degli Scenari, ha rivisto al rialzo la previsione di crescita ravennate per il 2021 e lievemente al ribasso quella per il 2022, mentre il 2020 si chiuderà con una caduta della ricchezza prodotta in provincia di Ravenna sotto alle due cifre e pari a -8,4%, con una discesa che appare leggermente inferiore rispetto a quella regionale (-8,8%) e nazionale (-8,7%). Per il 2021 si prevede una rapida ripresa del Valore Aggiunto complessivo ravennate pari a +6,8%, che sarà comunque parziale ma sostenuta dal contenimento della pandemia, grazie al progredire della vaccinazione. Il miglioramento del quadro previsivo conferma anche che la crescita in provincia di Ravenna nell'anno in corso sarà superiore sia a quella stimata per l'Emilia-Romagna (+6,5%) che a quella media italiana (+6,1%). La ripresa sarà però più contenuta nel 2022 (+3,4% per Ravenna, +3,8% per l'Emilia Romagna e +3,9% per l'Italia), anche se il trend positivo dovrebbe permettere a fine anno di recuperare il livello del Valore Aggiunto antecedente alla pandemia. Infatti, a fine 2022, Ravenna dovrebbe mettere a segno una crescita del +1,2% rispetto al 2019 (+0,8% in ambito regionale), a fronte di un dato nazionale meno veloce (+0,6% l'incremento 2022 rispetto al 2019 del Valore Aggiunto italiano). Dall'analisi realizzata dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sui dati Prometeia emerge anche che nel 2021 la ripresa condurrà a una crescita del Valore Aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto provinciale del +11,4% (-10,1% invece la caduta nel 2020); esaurita la spinta del recupero dei livelli di attività precedenti, nel 2022 la crescita si ridurrà sensibilmente (+1,9%), tenuto conto anche delle difficoltà delle catene di fornitura e dell'aumento dei prezzi delle materie prime e delle commodity.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal Governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale, nel 2021 si avrà un vero boom del Valore Aggiunto del settore delle costruzioni della nostra provincia (+27,2%), che trainerà la ripresa complessiva ed è stato il settore di maggior tenuta nel 2020 (-6,1%). Nonostante un ragionevole rallentamento, la tendenza positiva proseguirà con decisione anche nel 2022 (+9,1%), come le misure di sostegno adottate, e sarà ancora il settore delle costruzioni a trainare la crescita ravennate.

Gli effetti negativi dello shock da Coronavirus si sono fatti sentire più a lungo e duramente nel variegato comparto dei servizi della provincia di Ravenna. Dopo la flessione pari a -8,4% nel 2020, nell'anno in corso, secondo Prometeia, la ripresa del Valore Aggiunto settoriale sarà solo decisamente parziale (+4,5%) e la più contenuta rispetto agli altri macrosettori, data la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia nella prima metà dell'anno in corso e la contenuta ripresa della domanda delle famiglie. Purtroppo, il modello non permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi, alcuni dei quali hanno resistito e sono in ripresa, mentre altri hanno sofferto duramente e tarderanno a risollevarsi. Con la ripresa dei consumi, nel 2022 la tendenza positiva non dovrebbe smorzare il suo ritmo di crescita in maniera accentuata (+3,5%), al contrario di quanto avverrà per gli altri settori.

A contribuire alle stime di crescita previste per quest'anno la ripartenza del reddito disponibile (+5,6%); anche le esportazioni giocano un ruolo fondamentale tra i driver della ripresa e l'export delle imprese ravennati nel 2021 dovrebbe crescere del +11,8%, oltrepassando i livelli reali precedenti alla pandemia già al termine dell'anno in corso, dopo la pesante flessione del 2020 (-12,7%), conseguenza della caduta del commercio mondiale.

La riduzione del reddito disponibile subita invece lo scorso anno e la tendenza all'aumento dei prezzi in corso limiteranno sensibilmente la ripresa dei consumi nel 2021 (+4,6%), decisamente al di sotto della dinamica del VA. In crescita, nel 2021, anche il valore aggiunto per abitante (28.100 Euro), a fronte dei 29.600 Euro del 2019 e dei 26.300 Euro del 2020, che si stima porterà a fine anno il valore provinciale della ricchezza prodotta dai 10,2 miliardi di Euro del 2020 ai 10,9 del 2021, sebbene ancora lontani dal valore del 2019 (11,5 miliardi di Euro).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nonostante la ripresa dell'attività e le riaperture possibili, nel 2021 i flussi in uscita non si fermano e le forze di lavoro continueranno a decrescere leggermente (-0,2%, dopo il -2,9% del 2020). Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nel 2020 il calo degli occupati è arrivato al -5,4% (più contenuto in regione con un -2,9% ed in Italia con -2,8%). Ma a differenza di quanto ipotizzato negli scenari diffusi a luglio, secondo i quali occorreva attendere i prossimi anni per una ripresa occupazionale, le stime più recenti indicano un'inversione di tendenza già nel corso del 2021. Con la ripresa, la tendenza negativa si arresterà infatti nel 2021 e si registrerà un primo parziale recupero del +0,8% (superiore al +0,5% previsto sia in Emilia-Romagna che nell'intero Paese). Nel 2022 è prevista inoltre un'accelerazione della crescita dell'occupazione (+1,4%).

Il tasso di disoccupazione in provincia di Ravenna lo scorso anno è salito al 7% ed era pari a 4,6% nel 2019 e 5,8% nel 2018 (in Emilia-Romagna dal 5,5% del 2019 al 5,8% del 2020, mentre in Italia scende dal 10% al 9,3%, per poi risalire al 9,8% quest'anno); nel 2021 è previsto un miglioramento del valore provinciale al 6,1% (in aumento invece in regione al 6%), attorno al quale si assesterà anche nel 2022 (6,2%), ma per gli strascichi della pandemia sul mercato del lavoro non sarà sufficiente per livellarsi ai valori più contenuti pre-pandemia.

Si confermano dunque i numerosi segnali che prevedono per l'economia ravennate una ripresa diffusa; a rendere più incerto il clima positivo vi sono alcuni aspetti che dovranno essere tenuti sotto osservazione e fra questi: la rapida diffusione delle variante Delta e la minaccia di nuove mutazioni del virus e quindi l'evoluzione della pandemia, la dinamica del costo di materie prime e prodotti energetici, che per molti beni ha già toccato livelli di guardia, e le incognite sull'occupazione.

Infine, secondo le stime del valore aggiunto elaborate dal Centro Studi Tagliacarne, per il 2020 il valore aggiunto complessivo della provincia di Ravenna ammonta a 10.721,7 milioni di Euro, con una flessione del -7% rispetto all'anno pre-Covid; la caduta, causata dai noti motivi, risulta un po' meno profonda sia di quella media

regionale (-7,3%), sia di quella nazionale (-7,2%).

Per quanto riguarda il valore aggiunto pro-capite, quello di Ravenna risulta pari a 27.694,61 Euro, in calo del -6,7% rispetto al 2019, una delle flessioni relative fra le meno acute in regione e che si attesta alla media italiana ( -6,7%). Nella graduatoria nazionale del 2019, il valore aggiunto pro-capite della provincia di Ravenna occupava la 24° posizione; nonostante tutto, nel 2020 risale di tre posizioni posizionandosi al 21° posto, ove Bologna occupa la 3° posizione, dopo Milano e Bolzano. Il valore di Ravenna conserva il sesto posto in Emilia-Romagna e dista dalla media regionale di circa 9 punti percentuali, ma è superiore al valore aggiunto medio pro-capite italiano (E. 25.073,59).

## LE IMPRESE IN PROVINCIA DI RAVENNA

Sedi di Impresa 1°, 2° e 3° trimestre 2021

Provincia RAVENNA

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicol	6.598	6.549	19,2%	99	248	248	-149
B Estrazione di mine	8	6	0,0%	0	0	0	0
C Attività manifatturi	2.963	2.622	7,7%	62	79	78	-16
D Fornitura di energi	96	91	0,3%	0	1	1	-1
E Fornitura di acqua	58	50	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	5.700	5.263	15,4%	243	172	171	72
G Commercio all'ing	7.861	7.307	21,4%	178	301	293	-115
H Trasporto e maga	1.185	1.058	3,1%	4	61	61	-57
I Attività dei servizi	3.396	2.791	8,2%	54	127	124	-70
J Servizi di informa	655	605	1,8%	25	28	28	-3
K Attività finanziarie	732	709	2,1%	32	50	50	-18
L Attività immobiliar	2.214	1.972	5,8%	18	53	53	-35
M Attività professioni	1.341	1.243	3,6%	58	51	51	7
N Noleggio, agenzie	1.064	991	2,9%	54	53	53	1
O Amministrazione p	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	137	129	0,4%	4	7	7	-3
Q Sanità e assistenz	345	316	0,9%	5	9	8	-3
R Attività artistiche	887	781	2,3%	13	36	35	-22
S Altre attività di se	1.688	1.622	4,8%	41	64	64	-23
X Imprese non class	1.410	9	0,0%	539	56	54	485
<b>Grand Total</b>	<b>38.340</b>	<b>34.116</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.429</b>	<b>1.396</b>	<b>1.379</b>	<b>50</b>

\* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa – Anno 2020  
Provincia RAVENNA

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvico	6.726	6.677	19,6%	124	279	278	-154
B Estrazione di mine	8	6	0,0%	0	0	0	0
C Attività manifatturi	2.957	2.615	7,7%	64	132	132	-68
D Fornitura di energ	96	91	0,3%	0	6	6	-6
E Fornitura di acqua	59	51	0,1%	1	3	3	-2
F Costruzioni	5.588	5.149	15,1%	213	301	298	-85
G Commercio all'ing	7.891	7.327	21,5%	237	491	482	-245
H Trasporto e maga	1.231	1.092	3,2%	9	64	64	-55
I Attività dei servizi	3.366	2.751	8,1%	61	181	180	-119
J Servizi di informa	651	597	1,8%	27	40	40	-13
K Attività finanziarie	737	714	2,1%	43	47	47	-4
L Attività immobiliari	2.163	1.912	5,6%	30	90	90	-60
M Attività professio	1.308	1.203	3,5%	55	82	82	-27
N Noleggio, agenzie	1.038	969	2,8%	65	66	66	-1
O Amministrazione	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	137	128	0,4%	3	6	6	-3
Q Sanità e assistenz	340	314	0,9%	7	20	19	-12
R Attività artistiche,	888	785	2,3%	19	40	39	-20
S Altre attività di se	1.694	1.638	4,8%	72	105	104	-32
X Imprese non class	1.418	7	0,0%	604	70	70	534
<b>Grand Total</b>	<b>38.298</b>	<b>34.028</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.634</b>	<b>2.023</b>	<b>2.006</b>	<b>-372</b>

\* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

## Sedi di Impresa - Anno 2019

Provincia RAVENNA

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvico	6.870	6.824	19,8%	139	323	301	-162
B Estrazione di mine	8	7	0,0%	0	1	1	-1
C Attività manifatturi	3.008	2.647	7,7%	104	183	180	-76
D Fornitura di energ	101	95	0,3%	0	8	8	-8
E Fornitura di acqua	60	51	0,1%	0	3	1	-1
F Costruzioni	5.631	5.191	15,1%	263	362	317	-54
G Commercio all'ing	8.035	7.458	21,7%	311	604	538	-227
H Trasporto e maga	1.262	1.129	3,3%	15	80	77	-62
I Attività dei servizi	3.389	2.772	8,1%	108	256	227	-119
J Servizi di informa	641	591	1,7%	40	33	33	7
K Attività finanziarie	738	716	2,1%	36	39	38	-2
L Attività immobiliar	2.149	1.883	5,5%	31	80	78	-47
M Attività professior	1.308	1.205	3,5%	78	89	85	-7
N Noleggio, agenzie	1.003	939	2,7%	72	72	69	3
O Amministrazione	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	138	133	0,4%	8	7	7	1
Q Sanità e assistenz	336	312	0,9%	5	14	14	-9
R Attività artistiche	894	797	2,3%	26	34	34	-8
S Altre attività di se	1.700	1.646	4,8%	70	106	103	-33
X Imprese non class	1.401	3	0,0%	629	83	75	554
<b>Grand Total</b>	<b>38.674</b>	<b>34.401</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.935</b>	<b>2.377</b>	<b>2.186</b>	<b>-251</b>

\* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

## LE IMPRESE A BAGNACAVALLO

Sedi di Impresa 1°, 2° e 3° trimestre 2021

Comune BAGNACAVALLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvico e pesca	445	442	30,2%	1	11	11	-10
C Attività manifatturiere, costruzioni e commercio	161	143	9,8%	3	4	4	-1
D Fornitura di energia e di acqua e di risciacquo	4	4	0,3%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua e di risciacquo	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	218	211	14,4%	11	8	8	3
G Commercio all'ingrosso, al dettaglio, ristorazione e hotel	319	302	20,6%	6	11	10	-4
H Trasporto e magazzinaggio	40	35	2,4%	0	1	1	-1
I Attività dei servizi	96	72	4,9%	1	3	3	-2
J Servizi di informazione e di consultazione	21	19	1,3%	0	1	1	-1
K Attività finanziarie, assicurative e di pensionamento	19	19	1,3%	1	1	1	0
L Attività immobiliare, di informazione e di consultazione	52	44	3,0%	0	2	2	-2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	42	40	2,7%	2	0	0	2
N Noleggio, agenzia di viaggi e di alloggio	43	41	2,8%	0	2	2	-2
P Istruzione	2	2	0,1%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	14	12	0,8%	0	1	1	-1
R Attività artistiche, di intrattenimento e di ricreazione	18	11	0,8%	0	0	0	0
S Altre attività di servizio	69	68	4,6%	1	1	1	0
X Imprese non classificate	40	0	0,0%	16	1	1	15
<b>Grand Total</b>	<b>1.604</b>	<b>1.466</b>	<b>100,0%</b>	<b>42</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	<b>-4</b>

\* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa - Anno 2020  
Comune BAGNACAVALLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvico	455	452	30,9%	5	14	14	-9
C Attività manifatturi	163	146	10,0%	1	10	10	-9
D Fornitura di energ	4	4	0,3%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	214	203	13,9%	11	11	11	0
G Commercio all'ing	319	301	20,5%	2	16	16	-14
H Trasporto e maga	41	36	2,5%	1	1	1	0
I Attività dei servizi	97	73	5,0%	2	5	5	-3
J Servizi di informa	22	19	1,3%	3	1	1	2
K Attività finanziarie	19	19	1,3%	0	2	2	-2
L Attività immobiliari	51	40	2,7%	2	3	3	-1
M Attività profession	39	38	2,6%	2	2	2	0
N Noleggio, agenzie	44	42	2,9%	3	1	1	2
P Istruzione	2	2	0,1%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenz	13	11	0,8%	0	1	1	-1
R Attività artistiche	18	11	0,8%	0	0	0	0
S Altre attività di se	68	67	4,6%	2	5	4	-2
X Imprese non class	39	0	0,0%	19	1	1	18
<b>Grand Total</b>	<b>1.609</b>	<b>1.465</b>	<b>100,0%</b>	<b>53</b>	<b>73</b>	<b>72</b>	<b>-19</b>

\* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

**Sedi di Impresa - Anno 2019**  
 Comune BAGNACAVALLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		
					Totale	di cui non d'ufficio	Saldo*
A Agricoltura, silvico	463	461	31,0%	11	28	25	-14
C Attività manifatturi	172	152	10,2%	5	9	9	-4
D Fornitura di energ	3	3	0,2%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	211	201	13,5%	9	16	14	-5
G Commercio all'ing	331	315	21,2%	19	13	11	8
H Trasporto e maga	39	35	2,4%	1	4	4	-3
I Attività dei servizi	96	75	5,0%	1	3	3	-2
J Servizi di informa	20	18	1,2%	1	0	0	1
K Attività finanziarie	21	21	1,4%	2	0	0	2
L Attività immobiliar	51	40	2,7%	0	1	1	-1
M Attività profession	37	36	2,4%	2	4	4	-2
N Noleggio, agenzie	38	36	2,4%	2	3	3	-1
P Istruzione	3	3	0,2%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenz	13	12	0,8%	1	0	0	1
R Attività artistiche	17	11	0,7%	1	1	1	0
S Altre attività di se	68	67	4,5%	1	1	1	0
X Imprese non class	35	0	0,0%	15	3	3	12
<b>Grand Total</b>	<b>1.619</b>	<b>1.487</b>	<b>100,0%</b>	<b>71</b>	<b>86</b>	<b>79</b>	<b>-8</b>

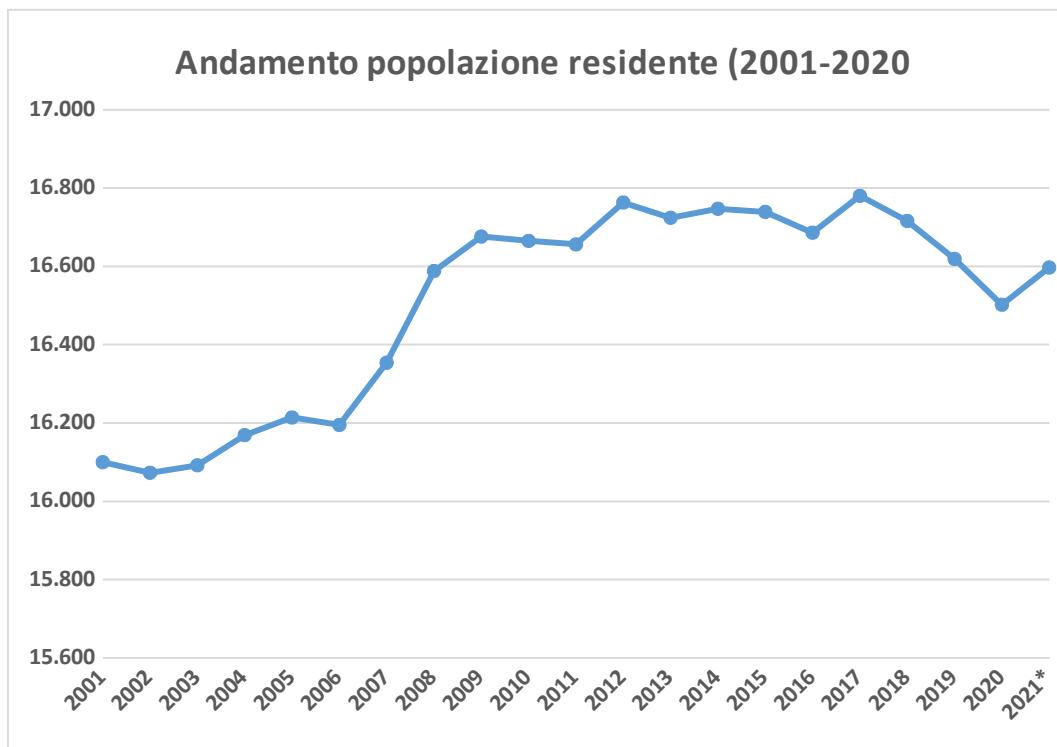
\* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

## **UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA: ANALISI DELLE CONDIZIONI**

**PER L'ANALISI IN OGGETTO SI RIMANDA ALL'ALLEGATO  
“DUP 2022-2024 UNIONE BASSA ROMAGNA ANALISI DI CONTESTO CONDIZIONI ESTERNE”**

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO



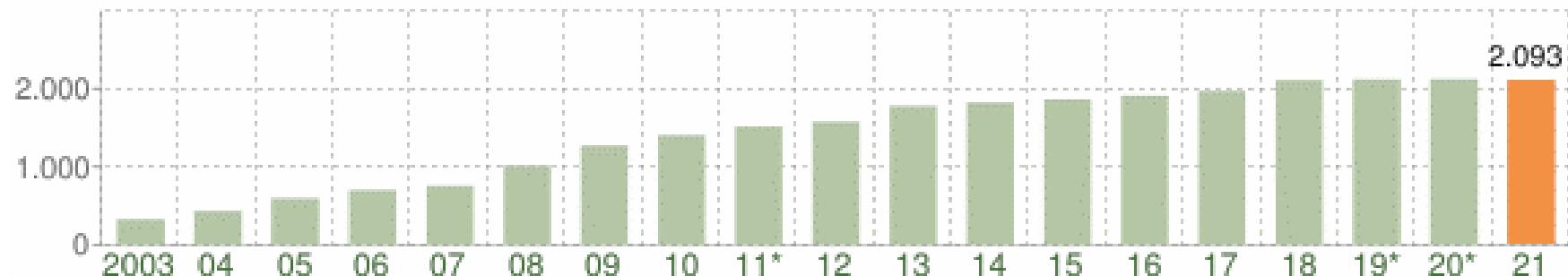
Residenti al 30/9/2021: 16.597 (+ 95 rispetto al 31/12/2020)

## POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETÀ

Distribuzione della popolazione - Bagnacavallo

<b>Popolazione</b>	<b>0-14 anni</b>	<b>15-64 anni</b>	<b>65+ anni</b>	<b>Totale residenti</b>
<b>31.12.2018</b>	2.005	10.169	4.540	16.716
<b>31.12.2019</b>	1.971	10.215	4.433	16.619
<b>31.12.2020</b>	1.927	10.090	4.485	16.502
<b>30.09.2021</b>	1.849	10.397	4.306	<b>16.597</b>

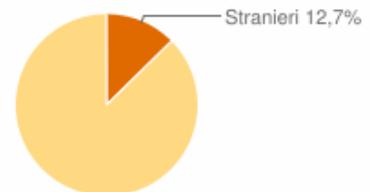
## POPOLAZIONE STRANIERA



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

Grafico aggiornato a inizio 2021

	Tot.	%
ROMANIA	849	40%
MAROCCO	262	13%
SENEGAL	153	7%
ALBANIA	105	5%
NIGERIA	103	5%
POLONIA	97	4,5%
UCRAINA	80	4%
SERBIA	63	3%
PAKISTAN	43	2,5%
MOLDOVA	34	2%
<b>TOT. al 30/09/2021</b>	<b>2.127</b>	



### Aggiornamento al 30/09/2021

La popolazione straniera, dopo diversi mesi di stabilità, torna lievemente a crescere (**2.127 contro i 2.093 di inizio anno**), attestandosi al 12,8% sul totale della popolazione. Circa la metà sono cittadini europei (1.002), con una netta dominanza della comunità romena, davanti a Marocco e Senegal.

**SEZIONE STRATEGICA**  
**CONDIZIONI INTERNE**  
**LE MISSIONI E I PROGRAMMI**

## MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*PROGRAMMA STAFF – PARTECIPAZIONE – GOVERNANCE COMUNICAZIONE - ORGANI ISTITUZIONALI*

*PROGRAMMA SEGRETERIA, FUNZIONI GENERALI*

*PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI E SERVIZI INTERNI: PROTOCOLLO, INFORMATICA, SEGRETERIA, SERVIZI DEMOGRAFICI, RISORSE UMANE*

*PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI*

### **PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE**

Per consentire la più ampia e fruttuosa partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale e alla vita della comunità occorrono trasparenza, innovazione e chiarezza. Il Piano della comunicazione è lo strumento che il Comune si è dato per mettere a sistema tutte le attività di informazione e comunicazione, interna ed esterna, promosse dall'Ente, per favorire l'accesso e migliorare costantemente i servizi comunali e per creare sempre nuove occasioni di partecipazione. L'attività di comunicazione e informazione viene realizzata tramite l'Ufficio Cultura, Comunicazione e Partecipazione, l'Ufficio Stampa e l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, in stretta sinergia con tutta l'Area Servizi alla cittadinanza.

Saranno attivate campagne di comunicazione esterna mirate a obiettivi prioritari: dopo la semplificazione e digitalizzazione e la comunicazione relativa all'Area Servizi al Cittadino, si proseguirà con le attività dell'Area Tecnica e degli altri servizi comunali. Si svilupperanno ulteriormente gli strumenti digitali a disposizione del Comune, con particolare riguardo ai vari servizi di Newsletter e alla comunicazione relativa agli eventi. Si continuerà a implementare la comunicazione attraverso i social network, con campagne specifiche dedicate a varie tematiche di interesse pubblico (Facebook e Instagram).

Per quanto riguarda i servizi di informazione, a partire dal 2022 saranno attivate nuove modalità di realizzazione del Notiziario comunale. Sarà altresì sviluppato un progetto di comunicazione per gli eventi che oltre alla Festa di San Michele preveda la realizzazione di calendari stagionali da promuovere con diversi mezzi di diffusione.

Prosegue l'attività dei Consigli di Zona, insediati a inizio 2020. Momenti di condivisione con l'associazionismo, la cittadinanza attiva e i vari organismi ed enti presenti sul territorio sono previsti in vari ambiti dell'azione Amministrativa, con una particolare attenzione alla programmazione culturale, alla gestione e promozione del territorio, alla rigenerazione urbana e alle politiche abitative.

### **AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO, INFORMATICA E GESTIONE DEL PERSONALE**

La gestione giuridica e la formazione del personale sono servizi conferiti all'Unione, così come una serie di altre rilevanti funzioni: sarà perciò necessario continuare a coordinarsi tra Comuni e Unione per salvaguardare la qualità e la quantità dei servizi erogati. L'Unione, infatti, è uno strumento che consente di realizzare anche importanti economie di scala, risparmi di spesa, miglior impiego delle risorse, maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Quest'ultimo, in particolare, resta un obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso lo sviluppo dei sistemi informativi e l'estensione dei servizi on line, continuando l'attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e degli atti.

È stato intrapreso un percorso volto alla razionalizzazione e al miglioramento della gestione dei servizi che concerne tutte le Aree e i cui contenuti essenziali sono indicati nelle apposite sezioni del presente documento: in sintesi i criteri di riferimento per conseguire questo obiettivo sono: razionalizzazione, responsabilizzazione, valorizzazione del personale e attenzione al cittadino. Le azioni specifiche realizzate sono state: sportello polifunzionale per i Servizi ai cittadini con ampliamento degli orari di apertura e riorganizzazione logistica; razionalizzazione dell'organigramma dell'ente, per renderlo maggiormente funzionale; razionalizzazione del

sistema direzionale dell'Area Tecnica e assegnazione specifica di compiti e responsabilità istruttorie al personale assegnato; assegnazione delle funzioni di segreteria del Sindaco all'Ufficio di Staff; focalizzazione dell'attività dell'Area Servizi Generali sull'ambito amministrativo (assistenza e supporto agli organi istituzionali, affari legali, contratti, apertura sinistri assicurativi), la cui attività è stata comunque ulteriormente coordinata con l'Ufficio di Staff, per ottimizzare l'attività di ricevimento del pubblico da parte della Sindaca; riorganizzazione logistica degli uffici presenti in Municipio, volta a migliorare l'accoglienza del pubblico e la razionalità organizzativa; definizione e utilizzazione del sistema informatizzato per la gestione delle segnalazioni (Rilfedeur). Le azioni programmate per il futuro sono finalizzate alla realizzazione di un programma di semplificazione amministrativa e organizzativa, in raccordo con l'Agenda Digitale dell'Unione (BR Smart), all'attenta programmazione del turn-over del personale che cesserà dal servizio, per acquisire le professionalità necessarie per erogare servizi di qualità e per conseguire gli obiettivi definiti dagli organi politici, alla prosecuzione del programma di razionalizzazione ed efficientamento organizzativo della struttura dell'ente e alla realizzazione di un adeguato programma formativo (con il supporto del Servizio Personale dell'Unione, cui è conferita l'attività), per migliorare le competenze e la capacità del personale di rispondere alle sollecitazioni e alle necessità dei cittadini e del territorio.

Nell'ambito dell'Area servizi alla cittadinanza, l'ufficio protocollo e archivio continuerà a essere impegnato nell'azione di armonizzazione del corretto utilizzo del sistema di protocollo informatico, con particolare riferimento alla fascicolazione e alla corretta archiviazione degli stessi nell'ambito di un nuovo piano di fascicolazione. Il servizio si occupa, inoltre, di verificare le procedure propedeutiche al completamento della digitalizzazione degli atti con particolare riferimento alle comunicazioni all'interno e all'esterno e alla conservazione dei documenti digitali presso il PARER (Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna). Nel corso del triennio, proseguirà il riordino dell'archivio corrente attraverso una procedura di scarto che consenta di razionalizzare gli spazi e semplificare le procedure di archiviazione e ricerca. Il processo di digitalizzazione dei flussi documentali vede la struttura comunale coinvolta a supporto e attuazione del piano intrapreso dall'Unione (vedere anche il Patto per lo Sviluppo Economico e Sociale della Bassa Romagna e il Nuovo Decalogo della Governance territoriale, anche in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana – AGID).

Per quanto concerne la gestione del personale si fa rinvio allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione Strategica.

La **trasparenza** dell'azione amministrativa è la misura principale individuata dalla legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Pertanto si intendono realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale: la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione; il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati per le finalità indicate nel d.lgs. 33/2013; la redazione e verifica del piano **anticorruzione**, finalizzato alla definizione di misure specifiche relative alle situazioni individuate di rischio potenziale, individuato tramite un accurato sistema di analisi e gestione dello stesso, con l'ottica di coniugare trasparenza ed efficienza/efficacia dell'azione amministrativa, non sempre facilitata dalla congerie normativa esistente. Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa e i comportamenti degli operatori verso: a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici; b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

## **SERVIZI FINANZIARI E FINANZA LOCALE**

Con l'entrata a regime negli scorsi anni delle innovazioni in tema di armonizzazione dei bilanci, i Servizi Finanziari dell'Unione sono ora impegnati in particolare in un percorso di omogeneizzazione e semplificazione degli atti amministrativi e dei regolamenti, oltre che di revisione organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività. Prosegue l'impegno per la lotta all'evasione, per una maggiore equità fiscale e il recupero delle morosità, velocizzando e affinando l'attività di accertamento e recupero.

Il contesto impositivo nazionale, nonostante il clima di incertezza, è orientato all'alleggerimento della tassazione sui beni patrimoniali e all'incentivazione alla

formazione di Unioni e fusioni che possano razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche. Sarà sempre più importante attivare sinergie con gli altri enti e con i privati per accedere alle opportunità di finanziamento europee e a quelle legate al Pnrr, anche tenuto conto dell'attivazione dell'Ufficio finanziamenti europei dell'Unione e di un apposito gruppo di lavoro sul Pnrr, per supportare i Comuni a tal proposito.

## I SERVIZI ALLA CITTADINANZA

Un luogo di relazione, ascolto e servizi sempre più vicini alla comunità locale. È questa la *mission* affidata all'Area servizi alla cittadinanza, che s'incardina in alcune parole chiave che guidano le azioni del gruppo di lavoro nel raggiungimento degli obiettivi: **efficienza, semplificazione, innovazione, tutela dei diritti, comunicazione**. Il tutto con l'obiettivo di elevare la qualità dei servizi (erogati in modalità tradizionale e online) attraverso la crescita professionale e lo sviluppo di una cultura non basata sulla logica dell'adempimento ma sull'impatto dell'azione amministrativa sulla vita delle persone. **Il cittadino al centro**, attraverso sostanzialmente due grandi direttive: il miglioramento costante della gestione, con una cura sempre maggiore della comunicazione all'interno delle competenze specialistiche di servizi demografici e URP, e l'innovazione digitale quale cardine della semplificazione a vantaggio della comunità locale.

### **L'area servizi alla cittadinanza nel rapporto con la comunità locale per una semplificazione dei servizi all'insegna dell'ascolto e della relazione**

- **Riorganizzazione, crescita professionale e adozione di strumenti e metodologie basate sulla *lean organization***, tesa a razionalizzare e semplificare i processi, applicando una pianificazione costante, focalizzata sugli obiettivi e sulla valorizzazione delle professionalità. Il metodo di lavoro, orientato al miglioramento costante e all'attenzione al valore e all'eliminazione di sprechi e attività improduttive, sarà fondato sull'aggiornamento degli atti di organizzazione e percorsi di team-building, attribuzione di ruoli e responsabilità, definizione delle rotazioni tra back-office e front-office al fine di elevare il livello di competenze e garantire una standardizzazione dei servizi. Un punto costante sarà la formazione interna ed esterna e la messa in discussione dei casi pratici e problematici, in modo da condurre gli operatori a una maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento nel miglioramento organizzativo e dei servizi. Il Comune di Bagnacavallo confermerà il suo ruolo di coordinamento in ambito Unione Bassa Romagna per il miglioramento degli standard dei servizi, la formazione interna e la condivisione di buone pratiche nell'ambito di servizi demografici e URP.

- **Valorizzazione e implementazione del ruolo dell'URP nella comunicazione interna ed esterna**. Lo strumento dei tavoli di lavoro con gli uffici dell'Unione Bassa Romagna sarà costantemente utilizzato per allineare informazioni, inquadrare criticità e prospettive di miglioramento, con l'obiettivo di garantire un elevato standard di qualità nella risposta al cittadino. In questo ambito il settore è costantemente impegnato nell'elaborazione di proposte di innovazione della gestione documentale, riduzione dei passaggi intermedi e ridondanti e, in generale, di ogni misura organizzativa che migliori l'accesso al servizio e riduca i tempi di erogazione. L'URP è, infatti, il collettore tra i cittadini bagnacavalrese e i tanti servizi che fanno capo all'Unione Bassa Romagna: un nodo nevralgico nella gestione della comunicazione, nella mediazione e nell'erogazione di servizi sempre più fluidi e semplici. L'URP proseguirà, inoltre, il lavoro di gestione, monitoraggio e riscontro al cittadino relativamente alle segnalazioni, attraverso nuovi strumenti di controllo e analisi dei dati.

- **Nuovi linguaggi nella comunicazione**: l'URP realizzerà nuovi contenuti di servizio in formato video per la proiezione in sala d'attesa di Palazzo Vecchio e la divulgazione sui canali web e social dell'ente. La realizzazione sarà curata in sinergia con l'Area cultura e comunicazione nell'ambito del Piano della comunicazione. I video saranno utilizzati per spiegare, in modo semplice e diretto, le modalità di accesso ed erogazione dei servizi annunciando puntualmente le novità rilevanti e gli avvisi di maggior interesse per la cittadinanza. Si proseguirà e si implementerà la comunicazione attraverso strumenti digitali, dai video informativi sul rinnovo della carta d'identità, con particolare focus sulla scelta relativa alla donazione degli organi, al riscontro puntuale via sms a seguito di segnalazione gestita attraverso la piattaforma Rilfedeur.

- **Focus sulla relazione e sul valore del servizio**. Una parte del processo di miglioramento e attenzione costante al cittadino è la realizzazione annuale di indagini

di *citizen satisfaction*, attraverso questionari digitali sul gradimento dei servizi. Il medesimo approccio sarà promosso nei servizi online, nell'ambito anche del gruppo di lavoro Bassa Romagna Smart. Dall'ascolto all'accompagnamento: saranno realizzati nuovi strumenti quali una guida ai servizi costantemente aggiornata, in grado di comunicare in modo semplice e sintetico i principali servizi nonché le modalità di fruizione, e al contempo trasmettere il senso che ispira l'azione amministrativa, la costante ricerca della qualità per il miglioramento della vita delle persone. Con i vari servizi saranno poi realizzati nuovi strumenti di accompagnamento per il cittadino per specifici procedimenti, viste le costanti novità legislative che impattano sui servizi demografici. Infine, con la graduale ripresa della socialità, saranno proposti momenti di incontro con la comunità locale creando occasioni di confronto e dibattito su diritti legati ai tanti procedimenti dei servizi demografici che impattano sulla vita delle persone. Per i soggetti deboli e in particolare per le persone senza fissa dimora sarà migliorato il percorso di tutela del diritto all'iscrizione anagrafica, coniugandolo con l'interesse pubblico alla corretta e regolare tenuta dell'anagrafe.

#### **Transizione digitale: l'innovazione tecnologica nei servizi alla cittadinanza come motore del miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti**

**- Consolidamento del ruolo di Bagnacavallo come ente sperimentatore di progetti di digitalizzazione in ambito servizi demografici e URP (progetto Bassa Romagna Smart).** Il settore servizi alla cittadinanza rafforzerà il suo ruolo di coordinamento e prima attuazione di una serie di innovazioni tecnologiche tese a migliorare la qualità dei servizi erogati e adempiere agli standard individuati dal legislatore nelle recenti riforme al Codice dell'amministrazione digitale (CAD). L'obiettivo è quello di realizzare servizi digitali semplici e integrati con un lavoro di collaborazione con i fornitori di software attraverso analisi e test per la realizzazione delle innovazioni da implementare poi nei vari comuni dell'Unione.

**- Digitalizzazione documentale e razionalizzazione processi.** Riduzione dei documenti cartacei attraverso l'adozione di soluzioni informatiche, realizzate anche grazie a un lavoro di co-progettazione con le software-house, sempre più in grado di produrre e gestire documenti informatici in conformità al CAD e alle Linee guida AgID in vigore dal 01/01/2022. Gestione integrata dei documenti attraverso fascicoli elettronici nell'ambito del sistema di gestione documentale e del software dei servizi demografici, proseguendo nell'azione di sviluppo di nuove soluzioni in grado di semplificare i processi di formazione, gestione e conservazione dei documenti nativi digitali, eliminando la produzione e la conservazione di documenti cartacei. Si proseguirà in tal senso la digitalizzazione documentale nell'ambito dei *workflow* dei procedimenti dei servizi demografici, dei documenti dei cittadini da conservare agli atti (stranieri, pratiche di stato civile, ecc.) e si sperimenterà nel triennio una soluzione tecnologica in grado di digitalizzare le istanze a sportello mediante soluzioni di firma elettronica avanzata.

**- Implementazione dei servizi online.** Prosecuzione del lavoro di progettazione e nella realizzazione di istanze e dichiarazioni online, consolidando il percorso già avviato. Le linee di sviluppo si concentreranno sull'aumento dei servizi di anagrafe e URP, nell'ambito del progetto Bassa Romagna Smart, lavorando altresì sull'usabilità delle soluzioni progettate, sull'integrazione delle banche dati e dei vari gestionali così da rendere più fluida l'esperienza dell'utente e più efficiente il procedimento. I servizi online saranno sviluppati nell'ottica dell'integrazione e del miglioramento anche dei servizi in presenza, con una sinergia e una coerenza fra le varie modalità anche con il rafforzamento delle agende online, garantendo all'utenza una molteplicità di canali e un supporto costante nell'utilizzo di strumenti come SPID e CIE e nella compilazione delle istanze. In tal senso si promuoveranno azioni di comunicazione sia a livello di comune che di Unione con il coinvolgimento della rete locale delle associazioni di volontariato, dei giovani, delle scuole, dei consigli di zona.

**- Onboarding di servizi e messaggi sull'app IO.** Il settore proseguirà nell'implementazione di servizi al cittadino sull'app IO, individuata come futuro domicilio digitale e oggetto di specifico standard di qualità ai sensi dell'art. 64-bis del CAD. Grazie al lavoro di co-progettazione con le software-house, si realizzeranno nuovi servizi e messaggi per semplificare e migliorare le comunicazioni ai cittadini nell'ambito dei procedimenti di competenza, focalizzando l'azione sui servizi di maggior impatto sulla cittadinanza, contribuendo così al processo di semplificazione dell'accesso ai servizi che è uno degli elementi cardine degli obiettivi di crescita del Paese. La costruzione di nuovi servizi sull'app ha un costo in termini di risorse umane e finanziarie, in quanto passa attraverso un complesso lavoro di integrazione tecnologica effettuato da gruppi di lavoro trasversali, in cui gli operatori dei servizi giocano un ruolo fondamentale: la gestione dei messaggi deve infatti essere

funzionale a procedimenti più efficienti e performanti, e integrarsi nel ciclo di gestione documentale dell'ente. E' altresì innegabile che la possibilità fornita da questi nuovi strumenti per interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i propri cittadini è ormai fondamentale e sempre più imprescindibile per gli innumerevoli vantaggi che offre sia per l'ente che per l'utilizzatore finale.

### **GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna guarda con grande interesse all'Europa e alle possibilità di finanziamento che i bandi europei possono offrire sui temi legati allo sviluppo del territorio. Energie rinnovabili, innovazione sociale e tecnologica, mobilità sostenibile, agroalimentare sono solo alcune delle linee tematiche su cui la Bassa Romagna punta per il prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027. A questo scopo il Servizio di Promozione Territoriale dell'Unione ha strutturato al proprio interno un ufficio dedicato alla progettazione europea, con funzioni di scouting, informazione e anche supporto alla stesura di progetti europei di interesse per le realtà del territorio. Tra gli strumenti a supporto delle attività dell'Ufficio Europa, una newsletter dedicata alle principali opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee che possono essere di interesse per l'Unione della Bassa Romagna, i 9 Comuni che ne fanno parte e anche le realtà culturali, sociali e economiche del territorio. A livello comunale, si procederà con la coprogettazione e cogestione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio, per proseguire le attività di scambio con le città partner in Italia e in Europa. Le relazioni di amicizia e gemellaggio in ambito europeo sono una grande opportunità e nel contempo una grande responsabilità, per creare un'Europa dei cittadini che stimoli la partecipazione attiva. Si continueranno a promuovere annualmente, compatibilmente con la situazione epidemiologica, programmi di soggiorni-studio linguistici, di scambio culturale e di incontri fra cittadini europei, coinvolgendo in particolare il mondo della scuola e l'associazionismo locale e valorizzando quei bagnacavallesi che hanno scelto di vivere in Europa e nel mondo, pur restando legati al loro paese d'origine.

## **MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

### **PROGRAMMA SICUREZZA e POLIZIA LOCALE**

La sicurezza è uno dei fondamentali principi di cittadinanza ed è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale che ha lavorato in questi anni, in stretto raccordo con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura, per migliorare il coordinamento e la collaborazione fra le forze dell'ordine dello Stato e la Polizia Locale, nell'ambito dei servizi congiunti per rafforzare il controllo del territorio. A questo scopo, oltre ai servizi ordinari, vengono programmati anche servizi straordinari congiunti in orario serale/notturno. In questa direzione va anche il Patto per la Sicurezza sottoscritto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la Prefettura.

Proseguirà l'impegno dedicato ai controlli sulla legalità, contro l'abusivismo, finalizzati alla tutela dei consumatori e degli imprenditori che operano nel rispetto delle norme. Oltre a questo aspetto più operativo, si è posta molta attenzione negli scorsi anni all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini tramite l'organizzazione di una serie di assemblee informative, a Bagnacavallo e in tutte le frazioni, che hanno coinvolto l'Amministrazione, i Carabinieri, la Polizia Locale e le associazioni di categoria per affrontare in generale il tema sicurezza e fornire suggerimenti per una miglior difesa da truffe e furti. In particolare si è messa in evidenza l'importanza della collaborazione dei cittadini per fornire tempestive segnalazioni alle forze dell'ordine ai fini del controllo del territorio e della prevenzione. Specifiche campagne informative sono state promosse anche dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, in collaborazione con i Comuni. Inoltre, alcuni Consigli di Zona hanno

promosso incontri informativi sul “Controllo di vicinato”.

A Bagnacavallo, come in altri Comuni della Bassa Romagna, sono infatti in corso alcune esperienze di presidio sociale/controllo del vicinato con modalità diverse, ma tutte con la medesima caratteristica di essere attività volontarie, auto-organizzate da gruppi di cittadini, preventivamente condivise con le Amministrazioni e le forze dell'ordine.

Un'ulteriore opportunità tesa a promuovere un sistema integrato di sicurezza dove i cittadini, in forma volontaria, possono essere partecipi del progetto sono gli Assistenti civici e il Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile. Questi volontari, oltre alla loro attività primaria legata alla sicurezza ambientale, prestano la propria opera gratuitamente, con funzioni di supporto alla Polizia Locale, senza poteri di accertamento o sanzionatori e svolgendo svariate attività in particolare negli ambiti culturali, ricreativi e sportivi.

In questi anni sono state inoltre investite importanti risorse per rinnovare e migliorare la pubblica illuminazione (si è concluso nei mesi scorsi un nuovo importante intervento con oltre 150 punti luce sostituiti con led e un altro è in programma nel 2022) e per consolidare il sistema di videosorveglianza, che sarà ulteriormente potenziato, anche grazie allo sviluppo della banda larga.

Una città sicura è prima di tutto una città vissuta, ricca di iniziative e di attività commerciali e culturali, di opportunità aggregative e associative. L'Amministrazione comunale e le associazioni di volontariato del territorio organizzano annualmente calendari di appuntamenti per promuovere incontri e iniziative nel centro e nelle frazioni per rendere vivi e vissuti gli spazi pubblici. In questo contesto va segnalata anche l'esperienza delle feste di vicinato tese a promuovere le relazioni e la conoscenza fra vicini di casa e che s'intende ampliare, quando ci saranno le condizioni, con mostre e iniziative nell'ambito del progetto “La mia Strada”.

Questi ultimi aspetti hanno chiaramente subito una brusca limitazione dal 2020 a causa dell'epidemia Covid-19 ma restano caposaldi fondamentali che verranno ripresi pienamente quando la condizione lo consentirà.

Il termine sicurezza può essere declinato in tanti modi: sicurezza dei propri beni (materiali, economici); sicurezza del/sul posto di lavoro; sicurezza delle persone (incolumità fisica, affettiva, relazionale); sicurezza sulle strade. In relazione alle competenze degli enti locali, particolare attenzione è posta alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali che attraversano i centri abitati delle frazioni. È stato realizzato un progetto, frutto di un percorso che ha visto coinvolti i Consigli di Zona, di installazione, in diversi punti del territorio comunale, di box atti a contenere la strumentazione (velox e targa system) utilizzata dalla PL per svolgere controlli periodici. Nei mesi scorsi, visti i buoni risultati in termini di riduzione della velocità nei punti dove sono installati i box, si è provveduto, di concerto con gli altri comuni dell'Unione, a collocarne altri sei; contestualmente è stato incrementato l'utilizzo degli stessi con all'interno le nuove strumentazioni per rafforzare il loro potere dissuasivo. Inoltre, sempre nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della viabilità, all'incrocio semaforico di via Marconi (SP S.Vitale) con le vie Boncellino e Di Vittorio, è stato installato un sistema di rilevamento elettronico delle infrazioni stradali e sono stati realizzati nuovi attraversamenti pedonali lungo la via San Vitale.

Sono in corso di realizzazione due attraversamenti pedonali con impianto semaforico sulla SP253 S.Vitale per la tutela dell'utenza debole ed in particolare di bambini e ragazzi, uno nei pressi della stazione e l'altro nella zona delle scuole tra via Milano e via Redino, quest'ultimo recentemente completato.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato ulteriormente rafforzato l'impegno sulla sicurezza del territorio attraverso un progetto integrato di collocazione dei varchi per il controllo degli accessi lungo le principali direttrici del traffico stradale, nei punti di ingresso del territorio dell'Unione, di cui tre nel comune di Bagnacavallo. Al momento i varchi attivi sono 16.

Il tema della sicurezza si intreccia inevitabilmente con quello dei servizi. Laddove il territorio è ben fornito di servizi alla persona e la qualità degli stessi è percepita positivamente dai cittadini, allora ci sono maggiori possibilità per quella comunità di attrarre investimenti, creare occupazione, e quindi maggior benessere, più relazioni interpersonali e coesione sociale.

## MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

*PROGRAMMA ISTRUZIONE PRESCOLASTICA*

*PROGRAMMA ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE*

*PROGRAMMA SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE*

### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Il sistema integrato dei servizi educativi e dell'istruzione è stato messo a dura prova nei mesi di sospensione delle attività educative e scolastiche. Nel momento della ripartenza è stato necessario rimodulare i servizi per perseguire l'obiettivo di riportare l'incontro e la socialità al centro dei processi educativi e formativi, con modalità in grado di garantire la maggiore sicurezza possibile.

Le necessarie restrizioni imposte dal contrasto alla diffusione del Covid 19 pongono nuove problematiche nella gestione del sistema di servizi di supporto al diritto allo studio, all'assistenza scolastica per i disabili, alla razione scolastica, al sistema di trasporto, alle attività pre e post scuola per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. L'impegno dell'Amministrazione è orientato con determinazione all'individuazione e all'attuazione di modalità e strategie che consentano il mantenimento dei servizi per sostenere le famiglie e supportare il diritto allo studio di tutti i bambini e adolescenti del nostro territorio.

La pandemia ha dimostrato quanto i servizi educativi e la scuola siano settori di intervento strategici per la nostra comunità e per la formazione delle nuove generazioni. La crescita e lo sviluppo di un territorio devono avere come costante supporto un cospicuo investimento in questo settore.

Continua a essere perseguito l'obiettivo di individuare strategie capaci di ampliare e diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati rivolti all'utenza 0-6 anni, promuovendo un sistema integrato per la prima infanzia. In questo ambito si sta attuando, sotto la guida del Coordinamento pedagogico dell'Unione, un'attività formativa rivolta a tutti gli operatori del sistema integrato 0-6, finalizzato alla condivisione, al rispetto e al progressivo aggiornamento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in fase di emergenza Covid.

La revisione dei modelli gestionali e organizzativi è volta al perseguitamento della sostenibilità economico finanziaria del sistema educativo, in un momento delicato di emergenza sanitaria, mantenendo nel contempo un'efficace risposta ai bisogni della comunità locale.

Per arricchire l'offerta formativa e la qualificazione scolastica in integrazione con i Servizi Educativi e i Servizi Sociali, si è dato avvio al Piano di Azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo, strutturato in una pluralità di interventi e di opportunità integrate e complementari in grado di rispondere al bisogno dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

E in atto un lavoro di studio volto a sviluppare nuove progettualità nel campo della formazione secondaria, dell'orientamento professionale, della diffusione della cultura della legalità e delle competenze digitali nonché dell'alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di qualità che favorisca esperienze professionalizzanti e orientative per il mercato del lavoro e il futuro professionale degli studenti.

### **SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA**

Sono confermati i servizi a domanda individuale su richiesta delle famiglie, sia per le strutture educative comunali che per le sezioni e le classi dell'Istituto comprensivo Berti di Bagnacavallo, al fine di sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliare tempi di lavoro e cura della vita familiare. Tali opportunità vertono essenzialmente sul servizio di razione e di trasporto scolastici nonché sull'organizzazione dei centri estivi. È stata riprogettata, in questa delicata temperie sanitaria, l'organizzazione del pre post scuola per le scuole dell'infanzia e primarie, alla luce dei vincoli e delle limitazioni poste dalle norme relative alla prevenzione della diffusione del coronavirus.

È nostra intenzione continuare a garantire questi servizi anche per gli anni successivi valutando di volta in volta le reali esigenze dei nuclei familiari, in ottemperanza con le linee guida sanitarie oltre che normative e pedagogiche.

Per andare incontro in modo sempre efficace ai bisogni economici delle famiglie, sono state previste molteplici riduzioni per pluriutenza familiare.

Sono stati attivati, e si prevede di farlo anche in futuro, i centri estivi che da anni connotano positivamente l'offerta educativa del nostro territorio, integrando momenti ludico/ricreativi a validi percorsi di apprendimento.

Per sostenere economicamente le famiglie che hanno avuto la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nel periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche, anche il nostro Comune ha aderito, per il terzo anno, al progetto della Regione Emilia-Romagna "Progetto conciliazione vita-lavoro", finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito dell'orientamento dopo la scuola secondaria di I grado, si sta realizzando a livello distrettuale una serie di incontri formativi per scegliere nel migliore dei modi i percorsi educativi della Scuola Secondaria di secondo grado.

L'Amministrazione comunale continua a garantire all'Istituto comprensivo statale Berti, tramite un protocollo d'intesa, le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari al suo funzionamento e possa realizzare un qualificato piano di offerta formativa. Inoltre l'Amministrazione sostiene la realizzazione di numerosi progetti di qualificazione culturale e laboratoriale, volti in particolare alle tematiche della memoria storica, dell'ambiente, della lettura, della cultura della legalità.

Nell'ambito del protocollo tra l'Istituto Scolastico regionale e gli Enti e le Associazioni imprenditoriali della Provincia di Ravenna si incentiverà ulteriormente l'importanza dell'alternanza tra percorsi di apprendimento in ambiente scolastico e in ambiente lavorativo (alternanza scuola-lavoro) per l'apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali degli studenti.

La situazione connessa alla pandemia e i successivi provvedimenti volti a contrastare la diffusione del contagio hanno determinato un incremento delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. I ragazzi e le ragazze hanno risentito maggiormente dell'isolamento sociale, della distanza fisica e dell'impossibilità di frequentare la scuola e i contesti socializzanti, ludici e sportivi. È proprio per questo aumento delle disuguaglianze e dei disagi che si è scelto di attivare lo sportello "Ti ascolto", uno spazio di ascolto e di consulenza tematico che prevede percorsi gratuiti di consulenza psicoeducativa rivolti a famiglie, preadolescenti e adolescenti, insegnanti, educatori e operatori che lavorano con i ragazzi. Lo sportello è attivo presso il Centro per le famiglie dell'Unione, ma è anche possibile concordare una sede diversa nei nove Comuni dell'Unione.

## **INCLUSIONE**

Il Comune e l'Istituto comprensivo si impegnano a favorire l'integrazione/inclusione delle persone con diversa abilità (bambini, ragazzi, lavoratori della scuola, adulti), anche con opportune iniziative di sensibilizzazione e tramite la valorizzazione delle reti di scuole del territorio per l'integrazione degli alunni/allievi con diversa abilità. Verrà dato prosieguo alle iniziative per prevenire il disagio giovanile e a quelle volte alla facilitazione dell'inserimento/inclusione dei cittadini stranieri (corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per alunni e adulti di recente immigrazione, organizzati dal Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate proseguirà il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA, di un'associazione nazionale impegnata nel campo della promozione della presenza femminile nella società e della Biblioteca comunale, sia laboratori manuali ed eventi sulle tematiche interculturali.

## **LA CONSULTA DEI RAGAZZI**

L'Amministrazione comunale intende proseguire l'esperienza della Consulta dei ragazzi, rivolta agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado di Bagnacavallo e Villanova, per promuovere la partecipazione diretta dei ragazzi alle scelte territoriali, elaborate attraverso specifici gruppi di lavoro impegnati anche nell'organizzazione di iniziative per il tempo libero dei giovani. La Consulta contribuisce a costruire una vera cultura civica degli studenti attraverso il loro diretto coinvolgimento. Tramite questo organo elettivo, i ragazzi possono segnalare problematiche che stanno loro a cuore, fornire alle istituzioni il loro punto di vista, proporre e suggerire miglioramenti e attività per la città. È un luogo di discussione e riflessione sul proprio territorio, in cui poter fare domande e capire i meccanismi che lo reggono.

## **GLI INVESTIMENTI NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici continuano a essere una delle priorità dell'Amministrazione comunale. Dopo l'importante intervento di adeguamento sismico dei due plessi della scuola media dell'Istituto Berti di Bagnacavallo concluso nel 2019, è stato completato un primo intervento di miglioramento sismico dell'edificio principale della scuola primaria, finanziato anche attraverso un contributo MIUR; è stata completata la procedura progettuale ed è in corso la procedura di affidamento lavori per realizzare nel 2022 l'ultimo step di miglioramento strutturale con un importante intervento sulla copertura: il progetto esecutivo è stato consegnato a luglio 2021, l'appalto partirà entro l'anno e i lavori a giugno 2022 in accordo con la scuola. Nel 2020 si è concluso l'intervento di adeguamento antincendio della Scuola dell'Infanzia di Bagnacavallo ed è in progetto anche l'adeguamento antisismico dell'immobile. Si sono realizzati inoltre, in contemporanea, una serie di interventi sui percorsi esterni di tutte le scuole di Bagnacavallo e Villanova, utili a portare all'inizio dell'anno scolastico il livello di accessibilità alla massima flessibilità possibile; opere queste legate all'emergenza COVID 19 e finanziate con appositi fondi MIUR. A questi interventi si sommano poi quelli legati all'impiantistica scolastico-sportiva (si veda al riguardo la missione 6). Si conferma quindi la scelta politica volta a investire sui nostri servizi educativi, mantenendo il loro ruolo di strutture moderne ed efficienti in grado di qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Accanto a questi interventi straordinari, intendiamo mantenere un rapporto costante con l'Istituto comprensivo per gestire al meglio gli interventi quotidiani di piccola manutenzione, privilegiando quelli sulla sicurezza degli spazi.

## **MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

### **PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

### **PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

L'investimento in cultura, in musei, mostre, spettacoli, attività formative, centri ricreativi è importante per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, per promuovere un territorio, creare lavoro, attrarre turisti, migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per questo l'Amministrazione comunale intende continuare a investire in cultura.

La programmazione delle attività culturali del triennio 2022/2024 sarà basata su un nuovo assetto organizzativo e vincolata all'applicazione delle norme in materia di contrasto all'epidemia Covid 19 finché vigenti e ai lavori di riqualificazione edilizia e di impiantistica del centro culturale di Via Vittorio Veneto n.1

Per quanto riguarda il Teatro Goldoni, nel primo semestre del 2021, si sono completate le procedure per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi di direzione artistica e gestione delle rassegne del Teatro Goldoni e del suo Ridotto: proseguirà pertanto per il prossimo triennio il rapporto in convenzione con

Accademia Perduta Romagna Teatri: in particolare l'affidamento per il prossimo triennio prevede, oltre alla stagione teatrale, una serie di eventi che si terranno presso il Ridotto, per metterlo a disposizione della cittadinanza. Saranno inoltre confermate le forme di collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà.

Nel campo museale si sono registrati risultati positivi. Le mostre organizzate dal Museo Civico hanno incontrato l'apprezzamento di migliaia di visitatori. Dopo Chagall, Goya, Klinger e Dürer, si porteranno avanti progettazioni che valorizzino le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità, si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si esplorneranno nuovi progetti espositivi di alto livello. Oltre all'attività espositiva le esperienze di promozione, quali le "notti bianche" rivolte a bambini e adulti, e la proposta di didattica museale saranno programmate e realizzate in formati e modalità rinnovate. Nell'ottica della valorizzazione del Museo Civico "Le Capuccine" è stato istituito, a livello di organizzazione, un Settore all'interno dell'Area Cultura-comunicazione -partecipazione, dotato di autonomia operativa e diretto da un responsabile, che assumerà anche il ruolo di Direttore.

L'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova oltre alle notevoli presenze e attività laboratoriali si distingue per l'importante progetto Lamone Bene Comune, nell'ambito del quale si sta portando avanti un tavolo di coordinamento degli enti locali dalla sorgente alla foce per la possibile attivazione di un contratto di fiume.

Si intende confermare la collaborazione per la coprogettazione, coprogrammazione e cogestione dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova e di eventi culturali e di promozione territoriale per il periodo 2022-2023 al fine di continuare e migliorare l'attività di valorizzazione del patrimonio ecomuseale e in generale di promozione del territorio, delle tradizioni, dei prodotti tipici e delle peculiarità locali.

Si conferma la gestione diretta dei servizi della biblioteca comunale. Proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, del Bibliocaffè e le attività di promozione della lettura per gli adulti. Per la promozione della lettura fra i bambini si attiveranno nuove attività di animazione e promozione. Saranno incentivati i progetti che valorizzano il patrimonio dell'Archivio Storico. Si continueranno le attività del progetto Fototec@, anche con il contributo di associazioni e soggetti esterni.

Per la gestione delle rassegne cinematografiche invernali ed estive si proseguirà con l'accordo di coprogettazione e coprogrammazione rinnovato per il le rassegne 2022/2023. L'arena estiva, con le sue ottanta serate di proiezione e un pubblico che varca i confini provinciali, rappresenta una particolarità nel panorama nazionale delle arene d'essai. La rassegna Cinema di Palazzo Vecchio, ripartita quest'autunno, costituisce un'importante opportunità per animare il centro storico anche nei mesi invernali, con oltre 100 giornate di proiezione fra seconde visioni, documentari, film evento e cinema per famiglie.

La scuola comunale d'Arte è un'agenzia formativa di grande spessore culturale, in grado di riscuotere un diffuso apprezzamento che va ben oltre i confini del territorio comunale. Da tempo svolge un ruolo molto importante per far conoscere l'arte e le diverse tecniche artistiche organizzando anche conferenze e incontri con artisti. per il 2022 l'obiettivo è quello di avviare una nuova modalità di gestione tale da incrociare gli interessi dei fruitori con la necessità di razionalizzare i costi di gestione e di ottemperare alle normative antipandemiche tuttora vigenti.

I risultati positivi della gestione della scuola comunale di musica, affidata ad un'associazione a seguito di procedura ad evidenza pubblica, hanno portato al rinnovo della convenzione per ulteriori due anni scolatici .

Nel 2022 sarà avviato un nuovo progetto triennale della Festa di San Michele per rafforzare ulteriormente la sua collocazione fra le principali manifestazioni culturali in ambito provinciale e regionale. Si continuerà nella razionalizzazione degli eventi proposti, valorizzando le eccellenze e i progetti innovativi, con particolare riguardo alla programmazione degli eventi nel complesso di San Francesco, al Teatro Goldoni e al Ridotto. Si intende inoltre proseguire nella valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato, in collaborazione in particolare con il Consorzio Il Bagnacavallo e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.

Per quanto riguarda infine il reperimento dei finanziamenti, è stato attivato con successo lo strumento dell'Art Bonus e si lavorerà per continuare a instaurare partnership con il mondo privato e per reperire finanziamenti regionali e nazionali.

## MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

### PROGRAMMA SPORT E TEMPO LIBERO PROGRAMMA GIOVANI

#### **SPORT**

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, avvalorata dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo continuiamo a sostenere le nostre associazioni sportive cercando di promuovere ulteriori occasioni di reciproca collaborazione, tenendole il più possibile collegate col mondo della scuola.

Nell'ottica di coinvolgere e responsabilizzare le società sportive, e di valorizzarne il dinamismo, sono attive diverse convenzioni per la gestione dei vari impianti sportivi presenti nel territorio comunale: nel triennio di riferimento si provvederà, tramite le procedure previste dalla vigente normativa, ad effettuare le procedure per un affidamento con le stesse modalità per i contratti che andranno in scadenza.

L'Amministrazione conferma i contributi per le associazioni sportive, con particolare attenzione al sostegno all'avviamento allo sport per la fascia di età 5-16 anni che coinvolge annualmente centinaia di bambini e ragazzi. Inoltre verranno organizzati periodicamente incontri e riunioni con le associazioni al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive comunali.

Sono recentemente terminati i lavori di adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport (che è anche palestra scolastica), che è tornato nelle disponibilità della scuola e delle associazioni sportive a partire dagli inizi dell'anno scolastico e sportivo 2021/2022.

Si è altresì appena concluso l'intervento di adeguamento antisismico della palestra della Scuola Primaria (Elementare) di Bagnacavallo, finanziato per una quota maggioritaria attraverso un contributo concesso nell'ambito del programma di edilizia scolastica 2018/2020.

Sono inoltre in programma i seguenti ulteriori interventi:

- ristrutturazione della Piastra Coperta Polivalente sita a Bagnacavallo in via Togliatti 2, grazie anche all'acquisizione di un contributo regionale finalizzato ai sensi della L.R. 31/05/2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive; si prevede che l'intervento venga eseguito nell'estate del 2022.
- realizzazione di uno spazio all'aperto attrezzato per la pratica del basket in zona adiacente alla Piastra Coperta Polivalente; i lavori partiranno nella prossima primavera

#### **GIOVANI**

Il lockdown ha avuto forti ripercussioni sulla sfera della socialità, in particolare delle fasce giovani della popolazione, che in taluni casi hanno portato a nuove forme di disagio giovanile. Ci impegheremo nel ripensare gli spazi di aggregazione giovanile e nel diffondere iniziative che impegnino i nostri giovani in attività culturali, educative, sportive, o di volontariato.

Il nostro intento è quello di rafforzare le politiche culturali per i giovani, investendo in particolare sull'incontro tra innovazione e tradizione. Intendiamo attivarci per un'integrazione più profonda tra scuola e impresa, per la cura del talento delle giovani generazioni, per la crescita intelligente delle nostre città. Su questi temi occorrerà, da un lato, dare continuità ai progetti già avviati con successo e, dall'altro, mettere in campo nuove progettualità che valorizzino le competenze e le potenzialità di cui i ragazzi sono portatori attraverso forme di coinvolgimento attivo sul territorio.

Verrà data continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione della Bassa Romagna, come "Radio Sonora", "Eroi d'impresa", "Ingranaggi musicali", "Volontari all'arrembaggio", "Moving Infobus" ed "Erasmus+" che consolidano e rafforzano un contesto sociale positivo e accogliente che permette ai giovani di esprimere la

propria creatività e di elaborare innovazione culturale e artistica, coniugando l'innovazione tecnologica, l'incubazione e lo start-up d'impresa, l'associazionismo, lo sport e gli spazi di aggregazione.

Verrà poi data continuità alle esperienze nell'ambito del Servizio Civile Nazionale che, per quanto riguarda il Comune di Bagnacavallo, sono riconducibili ai settori della promozione culturale.

Su richiesta degli Istituti Comprensivi o degli Istituti Secondari di secondo grado, il Centro per le famiglie sta attivando specifici percorsi informativi o di supporto dedicati a insegnati e/o alunni adolescenti e/o genitori. Presso il Centro per le famiglie è inoltre possibile richiedere percorsi di sostegno alla genitorialità attraverso consulenze psico educative specifiche per genitori di adolescenti.

## MISSIONE 07 – TURISMO

### PROGRAMMA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il settore turistico rappresenta un'opportunità per il nostro territorio. La posizione strategica (asse Venezia-Firenze e Ravenna-Bologna), il patrimonio artistico, naturalistico e paesaggistico e i prodotti tipici dell'enogastronomia locale possono rappresentare, se adeguatamente valorizzati, elementi di attrattività per il turismo interno ed esterno.

Le politiche turistiche sono sviluppate a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che nel 2019 ha lanciato la nuova strategia di promozione territoriale e il nuovo portale [www.bassaromagnamia.it](http://www.bassaromagnamia.it).

In seguito all'approvazione della nuova legge sull'Ordinamento turistico regionale (L. R. n. 4 del 25 marzo 2016), l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e di conseguenza anche il Comune di Bagnacavallo hanno aderito alla Destinazione Turistica Romagna.

La Destinazione Turistica, la cui missione è la valorizzazione dei territori in chiave di marketing turistico, integrando al meglio i prodotti di qualità con le possibilità e le opportunità offerte dal territorio, permette di affrontare il mercato con tematiche variabili di prodotto e destinazione e inoltre svolge il ruolo di sintesi fra la promozione turistica pubblica e l'attività di promo - commercializzazione privata, rappresentandone l'anello di congiunzione.

A Bagnacavallo ha sede il servizio di promozione turistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con le funzioni attinenti l'accoglienza, l'informazione e la promozione. L'ufficio UIT, in piazza della Libertà, è anche la redazione locale del sistema informativo regionale per il turista. L'ufficio, oltre agli orari ordinari di apertura al pubblico, effettua aperture straordinarie durante gli eventi più partecipati in coordinamento con le aperture commerciali, organizza e promuove visite e percorsi guidati con servizio di prenotazione e accompagnamento in vari periodi dell'anno, rivolti a target diversi e con proposte a tema: visite d'arte, visite naturalistiche, itinerari cicloturistici ed enogastronomici.

Per quanto riguarda in specifico il nostro territorio, le politiche di promozione sono strettamente connesse ai progetti di riqualificazione del centro storico e di recupero dei principali edifici di interesse storico-artistico.

Nell'ambito dell'Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione dopo la conclusione del percorso attivato nel 2020 per elaborare con portatori di interesse e cittadini una proposta condivisa di riqualificazione e gestione partecipata dell'ex Mercato Coperto, è stato avviato il progetto sperimentale "Benvenuti a Bagnacavallo" per la promozione del territorio attraverso visite guidate esperienziali che mette in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare in sette itinerari che uniscono

luoghi storici, antichi saperi, paesaggio e prodotti tipici. Dopo una verifica, il progetto potrà essere aggiornato e implementato nel 2022. Proseguiranno i lavori del "Tavolo tecnico del turismo" che mette in rete operatori pubblici e privati.

Oltre alle diverse occasioni di collaborazione con le imprese e le associazioni nell'ambito degli accordi con Bagnacavallo fa Centro e Pro Loco per la valorizzazione del centro storico, si proseguirà nel coinvolgimento delle associazioni iscritte al Registro comunale e delle associazioni di categoria

Nell'ambito del turismo ambientale, si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopedinali già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l'organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona e le associazioni operanti nelle frazioni in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare *Al.ba.co la ciclovia del benessere* con la nuova area verde presso il bacino di laminazione di via Redino, il Podere Pantaleone con l'apertura della casa colonica adibita a centro di accoglienza e di didattica e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.

Si intendono promuovere nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio. Il progetto "Tracciati" valorizzerà invece un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta.

## **MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **PROGRAMMA URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIALE**

### **PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**

#### **URBANISTICA**

L'obiettivo principale è costituito dalla redazione del nuovo strumento urbanistico previsto dalla L.R. 24/2017 che porterà alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Questo strumento consentirà all'amministrazione di definire le scelte di programmazione e pianificazione territoriale, tenendo conto degli obiettivi di azzeramento del consumo di suolo, di riqualificazione e manutenzione del patrimonio immobiliare già esistente tramite l'incentivazione di tutti quegli interventi che perseguono l'efficientamento energetico delle strutture e della tutela del centro storico agevolandone l'insediamento sia abitativo che economico-commerciale.

A completamento dei sopracitati obiettivi, in particolare di azzeramento del consumo di suolo e di tutela del centro storico, si è quindi proceduto ad approvare la disciplina sul Contributo di Costruzione – DAL 186/2018 – con l'approvazione di determinazioni volte alla riduzione dei valori delle componenti per gli interventi di ristrutturazione, rigenerazione e riuso di immobili esistenti all'interno del Territorio Urbanizzato.

Il lavoro, presieduto dall'Ufficio di piano istituito presso il servizio urbanistica dell'unione dei comuni della bassa romagna, ha visto l'affidamento della redazione ad un professionista esterno che procederà, sulla base delle risultanze dei quadri conscritivi, alla redazione degli elaborati, delle relazioni e dei documenti necessari a completamento del piano (Valsat). Nella redazione del nuovo strumento, che dovrà fare proprie le finalità contenute nella Legge regionale già citata e in particolare l'abbattimento del consumo di suolo e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, l'obiettivo metodologico centrale è quello di coinvolgere i territori e gli stakeholder. Per questo motivo è stato proposto ed attivato un progetto partecipativo che coinvolge gli attori principali del terriotrio (Associazioni di categoria, imprese, associazioni e privati cittadini) che si concluderà con un relazione contenente gli stimoli e le eseigenze degli stakeholder coinvolti.

Principale finalità del Piano risulta altresì quella relativa alla sostenibilità ambientale e in questo senso il piano dovrà trovare coordinamento con un altro strumento adottato nella presente consigliatura, il PAESC che facendo propri gli obiettivi del patto dei sindaci ha individuato le azioni da perseguire ai fini dell'abbattimento delle emissioni.

Infine, la rigenerazione Urbana risulta essere un'altro obiettivo principale del PUG, rigenerazione che dovrà avere l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio storico ed

artistico del territorio ed di renderlo adatto alle nuove esigenze di vita, in questo senso occorre promuovere interventi sulla rigenerazione urbana del patrimonio pubblico (sulla quale sono già stati fatti moltissimi interventi) cercando di intercettare ogni tipo di finanziamento ma occorre anche considerare il grosso impatto degli interventi privati.

## QUALITÀ URBANA

Il centro storico è una grande ricchezza ereditata dal passato che Bagnacavallo ha saputo conservare e trasmettere alle nuove generazioni. L'obiettivo è di renderlo sempre più accogliente e vivibile e di valorizzarne le potenzialità commerciali, abitative e turistiche che esso offre. Dopo il significativo intervento di riqualificazione, che ha riguardato la sistemazione di diverse vie e piazze del centro, la sostituzione con lampade a led in larga parte della pubblica illuminazione, il potenziamento della videosorveglianza, l'estensione della rete wireless, l'attenzione si è spostata su alcuni dei più importanti edifici storici comunali.

Dopo la realizzazione dei lavori di recupero della facciata di Palazzo Vecchio e del Palazzo Municipale, un altro importante intervento è stato portato a conclusione, il recupero completo del Ridotto del Teatro Comunale, finanziato anche tramite un contributo europeo ottenuto nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Il progetto complessivo è teso alla totale valorizzazione del Teatro Goldoni che, dopo la sostituzione completa delle poltroncine della platea e di una cospicua parte di arredo, prevede un intervento di riqualificazione degli impianti dell'intero edificio. A tale proposito è stato ottenuto un contributo pari al 49% della spesa in base alla L.R. 13/1999. La realizzazione di questi interventi si concluderà nei prossimi mesi. È previsto anche un intervento su Palazzo Abbondanza. Il primo stralcio avviato nel 2020, finanziato con fondi propri, riguarda il miglioramento sismico dell'intero immobile si è concluso nei mesi scorsi; il secondo e terzo stralcio sono finalizzati a restauro scientifico e consolidamento strutturale.

Recentemente sono infatti partiti i lavori per il recupero di 6 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale, per 1 milione di euro, finanziato al 70% con contributo regionale da completare prevedibilmente entro il 2022. L'ultimo stralcio riguarda il recupero e l'ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e la ristrutturazione della restante parte dell'immobile. Un progetto di massima è stato presentato per l'ottenimento di un contributo per la sua realizzazione nell'ambito del Bando ministeriale sulla rigenerazione urbana. Un altro progetto specifico sugli spazi esterni è stato recentemente candidato nel Bando regionale sulla rigenerazione urbana.

Nell'ambito della buona politica del recupero, è stato realizzato nel 2019 l'intervento di manutenzione straordinaria della facciata e dell'area di ingresso al Museo delle Cappuccine e sono in fase di conclusione i lavori di recupero del Mercato Coperto, finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94 e oggetto di un ulteriore contributo con il progetto Marké all'interno del Bando Anci "Fermenti in Comune". Sarà l'occasione non soltanto per valorizzare uno spazio di promozione commerciale e di aggregazione culturale, ma per sollecitare nuove progettazioni di promozione di tutto il centro storico in chiave turistica e commerciale. Dopo il completamento del primo intervento di ristrutturazione, con la sostituzione degli infissi, il risanamento dei manti di copertura e il rinnovo di impianto elettrico e dotazioni antincendio, nel 2021 si è proceduto al completamento dei lavori con interventi sugli impianti idrici e termo-sanitari, per dare all'immobile condizioni di sicurezza e fruibilità complete. Verrà ora implementato l'impianto per il riscaldamento e verranno installati i primi arredi.

Altro importantissimo intervento, la cui progettualità è in fase avanzata, è il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine, integrandolo con la messa in sicurezza di tutta l'impiantistica e la salvaguardia dell'importante e storico patrimonio librario: il progetto esecutivo è in corso e l'appalto è previsto all'inizio del 2022.

È allo studio anche un progetto di restyling di Piazza Nuova atto a risolvere il problema dell'umidità, con il restauro degli intonaci e la pulizia del porticato: i lavori si terranno nella prima parte del 2022. Un'attenzione particolare è rivolta al territorio e al forese: le frazioni rappresentano una delle ricchezze del Comune di Bagnacavallo. La pianificazione urbanistica, anche nelle frazioni, manterrà come obiettivi prioritari il contenimento del consumo di territorio e la riqualificazione energetica. Inoltre sarà importante proseguire il lavoro di individuazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra le frazioni, il centro di Bagnacavallo e i comuni limitrofi. In generale il miglioramento della qualità urbana del territorio sarà sempre più legato alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e

ambientale e ai collegamenti sia ciclabili che viari.

A maggio 2021 il Comune ha partecipato al bando nazionale per la rigenerazione urbana (tuttora in attesa di esito) per Palazzo Abbondanza, l'ex convento di San Francesco, l'ex Mercato Coperto e il complesso del Museo delle Cappuccine, mentre a marzo 2021, in collaborazione con ACER e Regione, ha partecipato al bando nazionale PINQUA (Politiche abitative) per il recupero e la riqualificazione del borgo Bologna Nuova a Villanova (progetto ammesso in graduatoria ma per il momento non ancora oggetto di finanziamento).

## **POLITICHE PER LA CASA**

La crisi socio sanitaria legata alla pandemia sta determinando conseguenze anche nei confronti dell'emergenza abitativa, che assume notevole rilevanza sul piano delle azioni di contrasto alla povertà. Diventa sempre più essenziale la necessità di dotare ampie fasce di popolazione di edilizia sociale che oggi deve confrontarsi con i temi della rigenerazione urbana, del riuso e riqualificazione dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico e privato dismesso, di una produzione edilizia ispirata alla sostenibilità ambientale e sociale ed all'efficienza energetica.

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore urgenza del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate per rispondere ai diversi bisogni. Per questo motivo si sono avviate progettualità nell'ambito del welfare generativo, nell'intento di supportare nuclei familiari in disagio sul piano economico, sociale e abitativo. In particolare si sta attuando un'esperienza di housing temporaneo, allargando l'offerta di alloggi per gli utenti del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Tale progetto, oltre a soddisfare il fabbisogno dell'emergenza abitativa, grazie alla guida degli operatori sociali, intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e generare indipendenza socio-economica per coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale.

Anche la pianificazione urbanistica deve tenere conto di questa problematica cercando di favorire, in collaborazione con i privati, nuove forme di cohousing che possano essere una risposta sia alla domanda di abitazioni sia alla necessità di individuare nuove forme di utilizzo di spazi a oggi inutilizzati o da riqualificare, come è emerso dal percorso di ascolto per l'elaborazione della Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico.

L'abitare è un diritto ma anche una delle determinanti sociali di salute tra le più importanti, in quanto avere un luogo sicuro dove risiedere è precondizione per poter ricostruire la propria vita anche sugli aspetti del lavoro e della socialità. L'abitare deve essere inteso come insieme di soluzioni tra loro differenziate e correlate, in funzione del livello di integrazione sociale, lavorativa e reddituale delle famiglie. Si mira a consolidare l'idea della filiera dell'abitare, quale "percorso abitativo" connotato da differenti soluzioni in funzione dei bisogni delle persone. I principali destinatari degli interventi programmati sono nuclei e singoli in condizioni di estremo disagio abitativo, ovvero senza una abitazione e non in grado di reperirne una a canoni di mercato, ma anche i cosiddetti nuclei familiari della "zona grigia", ovvero famiglie che hanno difficoltà a restare nel mercato, pur non presentando le caratteristiche per accedere al sistema Erp. Nei progetti a sostegno dell'abitare particolare rilevanza assumono gli interventi a favore di donne e donne con minori in uscita da percorsi di protezione a seguito di violenza. Vi sono inoltre tipologie specifiche di destinatari in carico a servizi sanitari, come persone con esperienza di malattia mentale che si trovano in situazioni di fragilità economica e che sono all'interno di un percorso di cura che ne prevede la progressiva autonomia e persone con dipendenza patologica che sono all'interno di un percorso di riabilitazione che preveda un lavoro sul territorio per una progressiva autonomia.

A partire dal patrimonio di ERP ed ERS, si sono aggiunte queste azioni fondamentali per ottimizzare e integrare la "filiera dell'abitare":

- progetti condivisi con la rete delle Associazioni locali per rispondere alle diverse emergenze abitative e alle particolari condizioni di fragilità dei nuclei familiari;
- accompagnamento all'ERP tramite sostegno del Servizio Sociale per i nuclei più fragili;
- monitoraggio costante dei sottoutilizzi negli alloggi ERP, facilitazione nelle mobilità per sottoutilizzo e conseguente riassegnazione alloggi adeguati ai componenti i nuclei familiari in graduatoria;

Grazie all'impegno della Regione, siamo stati in grado di ripristinare in modo strutturale in questi anni un bando di sostegno all'affitto, che va a sommarsi ai fondi

destinati a solidarietà alimentare, sostegno a famiglie fragili ed interventi di emergenza abitativa. Il bando prevede anche l'innovativo strumento del contributo diretto ai proprietari che si impegnano a rinegoziare i contratti di affitto.

Anche Bagnacavallo, come gli altri Comuni della provincia di Ravenna, ha adottato negli scorsi anni un regolamento per la "Definizione dei canoni Erp e limiti per l'accesso e la permanenza", al fine di recepire le nuove direttive della Regione Emilia-Romagna. Si è trattato di una riforma che ha riguardato e riguarda soprattutto le condizioni necessarie per mantenere il diritto a risiedere nell'alloggio pubblico assegnato e che punta a creare le condizioni per un'equa rotazione degli ingressi. Sempre in tema di edilizia Erp, sono in corso importanti interventi di manutenzione degli alloggi siti nel comune di Bagnacavallo, anche grazie a specifici contributi regionali (e altri sono in arrivo con il Fondo complementare di 123 milioni su base regionale).

## **MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

*PROGRAMMA TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (CAVE)*

*PROGRAMMA RIFIUTI*

*PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO*

Nel campo della raccolta rifiuti, la necessaria collaborazione tra Amministrazione e HERA, persegue il fine di rendere sempre più efficiente lo smaltimento e nello stesso tempo mira a favorire la differenziazione dei rifiuti con l'obiettivo di arrivare in tempi brevi alla raccolta porta a porta per organico e indifferenziata. L'iter previsto ha subito un'interruzione a causa dell'epidemia Covid 19 ma riprenderà nei prossimi mesi con la partenza del porta a porta nelle aree residenziali. Sono già in corso i primi incontri per illustrare le novità. Proseguire su questa direzione è utile dal punto di vista ambientale ed economico.

Nel campo della raccolta rifiuti si è pervenuti all'affidamento della nuova gara europea dei servizi di smaltimento e raccolta dei rifiuti, lo scenario che ha visto come attori le amministrazioni comunali, Atersir ed il nuovo gestore individuato, Hera. Gli obiettivi da raggiungere sono quelli contenuti nella legge regionale sull'economia circolare che prevedono un generale aumento della percentuale di raccolta differenziata. Per questi motivi già dal primo trimestre del 2022 verrà attivato il nuovo servizio di porta a porta per le frazioni di indifferenziato ed organico per tutto il territorio non servito da porta a porta integrale, per questo sono in corso diversi incontri aperti alla cittadinanza per illustrare il nuovo meccanismo. La strategia ha già visto il perfezionamento del porta a porta integrale per il forese mentre per il centro storico, anch'esso servito da porta a porta integrale, la modifica al calendario e alle frequenze di ritiro si attueranno dal mese di marzo 2022, anche per il centro storico saranno previsti momenti di incontri pubblici.

La razionalizzazione del servizio, come sopra descritto, ha consentito da un lato che il costo del servizio non aumentasse per il cittadino e risulta una precondizione per la realizzazione degli obiettivi europei e regionali che ci impongono di muoverci verso il sistema della tariffa puntuale, in grado di rispondere al generale principio "chi inquina paga".

La sostenibilità ambientale di tutti gli interventi, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono i punti principali sui quali puntare con l'attuazione del piano energetico comunale. Al tempo stesso occorre limitare il consumo di suolo, lavorare sulla riqualificazione urbana, investire sulla manutenzione e la sicurezza degli edifici e del territorio, sul miglioramento delle reti idriche e fognarie, per preservare l'assetto idrogeologico.

Si sono attivati incontri mirati tra Amministrazione, tecnici HERA, tecnici del Consorzio di Bonifica e cittadini, per risolvere le criticità idriche e fognarie di alcune aree del Centro e delle frazioni, anche nella prospettiva di adattamento ai cambiamenti climatici in atto ed alle precipitazioni violente, sempre più frequenti, che impongono soluzioni innovative e resilienti a tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti.

Dopo il completamento dell'intervento per la messa in funzione del bacino di laminazione dello scolo Redino, nei prossimi mesi sono previsti ad opera del Comune e

con la collaborazione tecnica del Consorzio di Bonifica, una serie di interventi sull'area, finalizzati da un lato ad un completamento delle dotazioni idrauliche necessarie, dall'altro all'avvio di interventi di valorizzazione dell'intera area a fini sociali, ambientali e paesaggistici, per integrarla nel tessuto urbano e renderla fruibile dai cittadini.

Nel progetto di promozione delle risorse ambientali, si colloca il programma di valorizzazione del Podere Pantaleone il cui perno è costituito dalla ristrutturazione della Casa Colonica annessa al Podere stesso portata a termine nel 2020.

È stato attivato, pur nelle difficoltà del momento, il progetto di risistemazione dell'orto botanico "Il Giardino dei Semplici", al fine di valorizzarne ulteriormente la fruibilità, sia turistica che culturale: finanziato a luglio 2021, il progetto sarà avviato entro l'anno.

Si dovrà continuare a prestare attenzione alla cura e alla manutenzione degli alvei del Senio e del Lamone, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e le Autorità di Bacino. In quest'ambito sono collocati i lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del Ponte della Chiusa sul fiume Senio tra Bagnacavallo e Lugo, che si aggiungono ai lavori già realizzati sul Ponte dell'Albergone. Interventi progettati e realizzati dalla Provincia per un importo complessivo di 1.7 milioni di euro, comprensivi anche del miglioramento del collegamento ciclabile fra la città di Lugo e la città di Bagnacavallo, la cui realizzazione è programmata per il 2022.

Va infine promosso uno sviluppo diffuso ed equilibrato dei servizi pubblici locali che intervengono sul territorio (nei settori acqua, gas e rifiuti), assicurando e rafforzando il ruolo pubblico di programmazione, indirizzo e controllo, per garantire la qualità sociale della loro missione e l'interesse pubblico nella loro gestione. I prossimi affidamenti dei servizi relativi alla distribuzione del gas e quello da poco partito relativo alla gestione dei rifiuti dovranno essere orientati a raggiungere un equilibrio fra miglioramento, sostenibilità economica e qualità dei servizi stessi.

Anche dal punto di vista della pianificazione delle azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del patto dei sindaci è stato adottato il PAESC dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che segna un'altro importante passo verso la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, sullo stesso solco la Regione Emilia Romagna ha esteso l'obbligo delle misure PAIR a tutti i comuni della regione in vigore da ottobre a marzo.

Dal pacchetto PAIR che, come si è detto, la Regione ha esteso a tutti i comuni senza i precedenti limiti in termini di abitanti, è poi sorta la possibilità di ottenere il finanziamento di alberi per le piantumazione quale azione di mitigazione delle emissioni, finanziamento che è stato dato anche al Comune di Bagnacavallo che procederà alla piantumazione di 400 alberi.

## **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

### **PROGRAMMA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

### **PROGRAMMA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Rendere più semplice e più sicura la viabilità è uno degli investimenti più significativi su cui un'Amministrazione può impegnarsi. La competitività di un territorio non può prescindere da un sistema viario efficiente, da infrastrutture moderne finalizzate allo sviluppo economico e al miglioramento della qualità della vita. Per la mobilità di Bagnacavallo i prossimi saranno anni cruciali, con l'obiettivo di vedere l'esecuzione dei lavori sia del nuovo svincolo autostradale sulla S. Vitale in località Borgo Stecchi, sia del nuovo sottopasso e bretella di collegamento delle Provinciali Naviglio e San Vitale. Il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, pur non essendo il soggetto attuatore dei due interventi, è molto importante, sia dal punto di vista della partecipazione economico-finanziaria, sia per tutte quelle attività di supporto ai due interventi, come tutti gli atti propedeutici alla loro realizzazione, i rapporti con i cittadini più direttamente coinvolti, l'attenzione a tutte le problematiche conseguenti, soprattutto durante le fasi di cantiere.

Un'attenzione particolare verrà rivolta agli interventi di manutenzione, con l'obiettivo di arrivare ad un processo di programmazione significativo su strade, marciapiedi e piste ciclabili, oltre ad un significativo sviluppo della manutenzione della segnaletica orizzontale su tutto il centro urbano di Bagnacavallo e nelle frazioni.

In questo campo si è concluso il progetto "AL.BA.CO. in BICI – il percorso del benessere" che coinvolgeva, oltre a Bagnacavallo, i Comuni e i territori di Alfonsine e Conselice, consistente nella realizzazione di un anello ciclabile di collegamento fra i tre Comuni, segnalato da apposita cartellonistica e integrato da aree sportive all'aperto. Sempre in tema di infrastrutture e mobilità sostenibile, è allo studio un intervento di manutenzione della pungella sul Lamone, in località Traversara, da finanziarsi attraverso contributi mirati, per permettere il transito consentito dalle normative in materia di sicurezza stradale e dalle caratteristiche tecniche del ponte. È stato inoltre affidato l'incarico di progettazione della pista ciclo pedonale in fregio alla S.P. 28 Rossetta nel tratto abitato che va dall'incrocio con via Bellaria al centro della frazione.

Ogni intervento in questo campo sarà caratterizzato da un'attenzione alle esigenze delle categorie più deboli, con l'obiettivo di promuovere una migliore fruizione della nostra città da parte di tutti.

Si intende favorire la mobilità sostenibile anche attraverso l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, e in quest'ottica sono state realizzate tre stazioni di ricarica a Bagnacavallo e una a Villanova.

## MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

### PROGRAMMA SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Un altro aspetto relativo alla sicurezza del nostro territorio riguarda la gestione delle emergenze e delle calamità naturali.

Il Rischio Incidente Rilevante (RIR) in riferimento al D.Lgs. 105/2015 (attuazione direttiva 2012/18/UE) degli stabilimenti "a rischio" presenti sul territorio comunale (n. 2 stabilimenti) è stato recepito nel "Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna" approvato con delibera C.C. n. 17 del 25/02/2019 (punto 1,3,2 del Piano Approvato).

È stata inoltre recepita, nell'ambito della variante di PSC e RUE, l'analisi di microzonizzazione sismica.

Nel medesimo Piano approvato con delibera CC 17/2019 sono previste le tipologie di "rischio con preannuncio" (idraulica, idrogeologica per temporali, neve, vento, temperature estreme, ghiaccio) e le tipologie di "rischio senza preannuncio" (rischio sismico e rischio incidente rilevante)

Il Piano di Emergenza e Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna prevede anche percorsi e procedure da attivare in caso di emergenze dovute ad eventi calamitosi.

E' stato inoltre approvato nel 2020 il nuovo Regolamento della Protezione Civile dell'Unione.

Il Comune di Bagnacavallo dal 2013 ha un "Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile" che collabora attivamente alle attività di monitoraggio, prevenzione, tutela del territorio ed attività di emergenza in ambito degli scenari di protezione civile che possono accadere sul territorio comunale e se necessario anche al di fuori sotto le direttive del Servizio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e del Coordinamento Provinciale. Periodicamente, il Gruppo Comunale svolge attività di informazione in materia di protezione civile e svolge anche un prezioso servizio di supporto.

Determinante è stato anche il loro apporto a sostegno della popolazione durante il difficile periodo di lockdown.

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

*PROGRAMMA INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO*

*PROGRAMMA POLITICHE PER LA DISABILITÀ – SERVIZI SOCIO-SANITARI*

*PROGRAMMA SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE*

### **DIRITTI E POLITICHE SOCIALI**

Le nuove fragilità imposte dalla pandemia rischiano di ampliare le disuguaglianze all'interno delle nostre comunità. Stiamo lavorando affinché tutte le persone possano accedere ai servizi essenziali quali quelli legati alla salute, alla casa e al sostegno alle situazioni di disagio.

Durante il lockdown abbiamo sperimentato procedure di aiuto e sostegno alle fragilità molto agili e rapide; dobbiamo mettere a frutto questa esperienza per semplificare al massimo questi procedimenti, in modo da garantire risposte sempre più tempestive. In parallelo serve una maggiore integrazione dei vari strumenti messi a disposizione dai livelli istituzionali superiori, per evitare sovrapposizioni e di conseguenza allargare la platea dei beneficiari di queste risorse che devono essere sempre finalizzate a ripristinare le condizioni di autonomia delle persone aiutate.

La risposta alla domanda di salute e benessere dei cittadini è la condizione prioritaria per rendere attrattivo e competitivo un territorio.

La valorizzazione della centralità della persona continuerà a essere l'elemento fondamentale che guida la programmazione integrata tra sociale e sanitario e tra il socio-sanitario e le altre politiche che riguardano la persona, così come la regola principale per l'accesso ai servizi rimarrà il principio dell'equità basato sul fatto che ciascun cittadino contribuisca ai servizi e alla vita della comunità in funzione delle proprie reali possibilità economiche.

I temi strategici che riassumono le priorità di intervento sono legati in particolare al contrasto alla povertà e all'emergenza abitativa, alle politiche di sostegno alla genitorialità, infine al sostegno all'inclusione attiva tramite l'attuazione di progetti di attivazione sociale e lavorativa. Fronteggiare queste problematiche non significa solo rafforzare le politiche sociali destinando nuove risorse al settore, ma soprattutto rafforzare gli strumenti con cui queste politiche sono costruite.

Occorre proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, con l'intera area del no-profit e promuovere il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle forze della società civile per generare nuove risorse, con un imprescindibile ruolo di regia del pubblico.

Il lavoro svolto sul territorio deve avere come obiettivo stimolare lo scambio e attivare nuove risorse e sinergie, a beneficio del singolo e di conseguenza dell'intera comunità; deve inoltre cercare di uscire dalle logiche emergenziali per costruire risposte strutturate e articolate circa il progetto di vita di persone in condizione di povertà, multiproblematiche e a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

### **ASILO NIDO**

La rete dei servizi dedicati all'infanzia costituisce l'impegno economico più consistente da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'istruzione, a partire dai primi anni di vita, rappresenta una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

I diversi interventi rivolti alla fascia 0-3 anni sono progettati e realizzati in stretta integrazione e sinergia da questi principali attori: area minori del Servizio Sociale, Centro per le famiglie, Servizi Educativi, Coordinamento Pedagogico, Consultorio familiare, Pediatria di Comunità e Pediatri di libera scelta. Molti interventi sono in

fase di riprogettazione, realizzazione e monitoraggio, anche alla luce dell'emergenza sanitaria.

Il servizio nido si affianca alla garanzia dell'accesso a un'assistenza appropriata e integrata al percorso nascita con particolare attenzione alle azioni di empowerment della coppia genitoriale ed implementare un'assistenza integrata al puerperio e al sostegno dell'allattamento materno. I percorsi di preparazione alla nascita integrano attività presso il Centro per le Famiglie con le azioni del Consultorio Familiare dell'Azienda USL, con l'obiettivo di offrire un luogo e uno spazio di incontro per genitori, già a partire dal periodo della gestazione, finalizzati alla conoscenza reciproca, alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, allo sviluppo delle competenze relazionali per garantire la formazione e consapevolezza dei neo genitori sul lavoro di cura e di educazione.

Il Percorso nascita prevede una serie di incontri organizzati momenti informativi e di approfondimento dedicati alla rete dei servizi per un primo orientamento e per la promozione della fruizione dei servizi 0/6 anni (nido, scuole dell'infanzia, Centri Gioco, Biblioteche, Centro per le famiglie, ecc).

Il coordinamento pedagogico dell'Unione promuove e sostiene un piano formativo integrato per lo 0-6 (contenimento burn out, outdoor education, documentazione, ecc) dedicato alle differenti tipologie gestionali, orientato a una logica di integrazione massima dei servizi 0-3 e 3-6, con una particolare attenzione alla tematica della continuità, per una efficace valorizzazione del lavoro di rete tra i servizi educativi 0-6, siano essi a gestione statale, comunale o privata.

Rimane un obiettivo primario dell'Amministrazione potenziare i posti e le sezioni per i bambini lattanti, ovvero di età inferiore ai 10 mesi.

## **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ**

In collaborazione con il Coordinamento pedagogico e il Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, intendiamo continuare a sostenere il progetto "Con i genitori", che rappresenta uno spazio di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare. Il Centro per le famiglie rappresenta uno spazio di informazione, sostegno, incontro e aiuto per e tra le famiglie e offre interventi di sostegno al nucleo familiare, nell'ottica di rendere il percorso genitoriale sempre più consapevole e responsabile. Sono in corso di valutazione e condivisione nuove linee progettuali dell'attività del Centro in analogia alle linee guida regionali sui "Primi 1000 giorni di vita" che ci invitano a investire su questa tematica e fascia di utenza specifica.

Si stanno inoltre attuando interventi educativi domiciliari rivolti a famiglie e a minori, elaborati in collaborazione tra educatori professionali e assistenti sociali. Tale interventi prevedono incontri protetti o vigilati per la costruzione/ricostruzione di relazioni positive con i familiari, gruppi esperienziali per attività pomeridiane extrascolastiche di supporto allo studio, rivolti a bambini certificati e/o inseriti in contesti familiari problematici, sostegno all'inserimento in spazi aggregativi presenti nei diversi territori, quali opportunità educative, formative e di relazioni positive coi pari, inserimenti nei Centri Diurni del territorio per i ragazzi con particolari disabilità tramite progetti individualizzati.

## **AFFIDO**

All'interno dell'area minori del Servizio Sociale e nell'ambito dell'attività integrata con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Lugo, è attiva l'équipe affido, composta da 2 Assistenti Sociali e uno psicologo. L'équipe svolge tutte le istruttorie (colloquio informativo, colloqui valutativi, sostegno durante il periodo di affido, ecc) relative al riconoscimento dell'idoneità della famiglia affidataria e propone, in integrazione con il Servizio Sociale professionale, gli abbinamenti famiglia/bambino. La formazione delle famiglie è curata, sulla base di un accordo aziendale, dai Servizi Sociali Associati di Ravenna.

È attiva da anni la collaborazione tra i Servizi pubblici del Distretto di Lugo (Centro per le Famiglie, Servizio sociale, Consultorio Familiare), e il privato sociale, in specifico le Associazioni Famiglie per l'Accoglienza e Bambini dal mondo per la sensibilizzazione/promozione all'affido (a tempo pieno o parziale) e per forme leggere di supporto/affiancamento ai nuclei quale risposta di cura e tutela per il minore.

Nell'ultimo biennio parallelamente si è potenziato, sempre in integrazione con varie Associazioni del territorio, il reperimento di famiglie e singoli disposti a svolgere una funzione di affiancamento, accompagnamento e sostegno alla genitorialità per famiglie e mamme in condizione di fragilità anche temporanea.

#### **ADOZIONE**

In merito all'Istituto dell'Adozione, i percorsi di formazione delle coppie adottive sono programmati congiuntamente con i Servizi Socio Sanitari dei Distretti di Ravenna e Faenza. Il Servizio Sociale realizza gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione e post-adozione con l'accompagnamento e il sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con la possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. Vengono promosse azioni formative degli operatori che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse equipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

Nell'ambito della presa in carico di minori che provengono da situazioni di abuso e maltrattamento con decadenza della responsabilità genitoriale, sono stati attivati percorsi integrati tra equipe affido e adozione per dare piena applicazione alla Legge 173/2015 sulla "continuità degli affetti".

I Servizi Sociali, la Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio familiare costituiscono gli snodi fondamentali della rete in cui le figure degli esperti vengono attivate a sostegno della genitorialità. Il coordinamento dei professionisti a cui affidare gli incarichi per le diverse valutazioni è individuato nel Gruppo Filtro distrettuale.

I Servizi Sociali coordinano e realizzano gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione attraverso l'organizzazione di corsi di formazione delle coppie adottive; nella fase di post-adozione con accompagnamento e sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. A ciò si aggiunge l'attivazione di un gruppo di lavoro sul tema del post-adozione (quando i figli adottivi diventano adolescenti). Vengono promosse anche azioni formative degli operatori e sistema informativo che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse equipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

#### **CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA**

L'emergenza sanitaria di questi mesi ha determinato una nuova emergenza economica e sociale. L'impatto e gli effetti di questa crisi inedita, seppur analizzati, non sono ancora del tutto comprensibili, determinando un quadro incerto e che necessita, dunque, di una visione del tutto nuova.

L'Amministrazione comunale continua a promuovere il percorso di programmazione dei servizi e degli interventi sociali già avviato negli scorsi anni, attraverso i nuovi piani di zona per la salute e il benessere sociale. Si continua a porre l'attenzione su linee di intervento che riescano a coniugare solidarietà e sviluppo, rafforzando la rete di servizi alla persona, tenendo conto delle fasce più vulnerabili sul piano sociale/economico.

Seguendo l'attivazione degli strumenti e opportunità previste dalla L.R. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale), sono stati approvate misure di contrasto alla povertà che prevedono l'erogazione di sussidi economici alle famiglie in condizioni economiche disagiate; il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Agli interventi di sostegno al reddito si affiancano e integrano i progetti di risposta all'emergenza abitativa proseguendo nell'ampliamento della capacità di accoglienza per far fronte alle necessità abitative di mamme e bambini e piccoli nuclei familiari, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del privato

no-profit.

Il Servizio sociale sta inoltre consolidando la costruzione di percorsi di reinserimento sociale o lavorativo a misura del cittadino, il quale si impegna tramite un patto che vede diritti e doveri reciproci ad accettare le proposte di formazione e inclusione proposte dai servizi. Il soggetto individuato quale promotore della programmazione distrettuale è l'Ufficio di Piano che ha attivato anche il processo di consultazione e confronto preventivo con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e rappresentative a livello regionale.

È prassi consolidata, infine, la risposta integrata ai bisogni dei singoli e nuclei in condizione di povertà e fragilità di concerto con le associazioni del territorio che si occupano, ad esempio, della raccolta e distribuzione di alimenti, latte e alimenti per la prima infanzia, pasti e beni di prima necessità.

Il servizio sociale attiva progetti di presa in carico e contrasto dell'esclusione sociale per le persone in condizione di povertà e marginalità. Sono previsti interventi a sostegno del reddito e di risposta ai bisogni primari di nuclei e singoli quali:

- Contributi di tipo economico a carattere straordinario o mensile, nell'ottica del sostegno temporaneo nell'ambito di un progetto che porti a superare la logica momentanea e assistenziale;
- Concessione buoni spesa finalizzati in particolare all'acquisto di alimenti freschi, alimenti e beni per l'infanzia e alimenti per persone con particolari esigenze alimentari (es celiaci) a integrazione del "pacchetto alimentare" all'interno di progetti integrati con il Volontariato;
- Erogazione di contributi a sostegno del reddito;
- Integrazione/esenzione retta in strutture socio sanitarie, educative scolastiche ed extrascolastiche;
- Erogazione contributi mensili o straordinari erogati a seguito dell'istituzione del FONDO NAZIONALE MOROSITÀ INCOLPEVOLE;
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TRASPORTO URBANO persone in condizione di fragilità e PERCORSI DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITÀ CASA LAVORO per le persone disabili.

Gli Sportelli sociali territoriali forniscono supporto informativo per l'inoltro delle richieste relative ai bonus Acqua, gas ed energia elettrica, rilascio delle tessere e degli abbonamenti agevolati rivolti a persone in disagio economico, assegni al nucleo familiare, di maternità, bonus bebè.

In integrazione con associazioni del territorio e a seguito anche di progettazione partecipata, sono stati attivati (e si intende confermare e consolidare le azioni nel triennio) progetti quali:

- "PASTO SOLIDALE E POSTO LETTO IN EMERGENZA" per la fornitura di pasti caldi a famiglie e singoli in situazione di emergenza/difficoltà e pernottamento temporaneo presso B&B per adulti in condizione di emergenza abitativa o per indigenti di passaggio;
- "COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO PER IL CONTRASTO DELLE POVERTÀ ESTREME" che prevede:

Sportello Accoglienza per ascolto ed orientamento;

Consolidamento delle prese in carico comuni fra pubblico e privato sociale con attivazione di progetti socio-assistenziali integrati finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse;

Consolidamento del Banco di Solidarietà nella sua azione a supporto dell'attività del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico;

Promozione attività di ricerca beni e generi alimentari presso aziende produttrici e attività commerciali per aumentare la dotazione dei generi di prima necessità;

Raccolta e distribuzione di beni per l'infanzia (carrozzine, lettini, ecc) per la crescita di neonati e minori e di beni di prima necessità

Formazione dei volontari, gruppi di auto aiuto e tavoli di confronto con esperti

- "RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI CUCINATI E FRESCO" che prevede la distribuzione di alimenti "cucinati" ma eccedenti rispetto alle forniture presso la mensa centrale di Bassa Romagna Catering a Lugo. Il recupero degli alimenti avviene a seguito di quanto previsto (clausola sociale) dal capitolato per l'aggiudicazione del servizio di razione.

- "VELOCIBO": attivazione di un punto unico di raccolta e distribuzione di alimenti freschi e non coordinato dal Centro di Solidarietà e in collaborazione con una rete di Associazioni e aziende del territorio.

#### **PRINCIPALI INTERVENTI MESSI IN ATTO A FRONTE DELL'EMERGENZA SOCIALE COVID**

- erogazione buoni spesa per generi alimentari e di prima necessità
- consegna spesa post-pagata e pacchi viveri
- consegna pasti a domicilio speciale
- erogazione contributi economici
- sostegno al pagamento di affitti e utenze
- supporto all'acquisto di dispositivi digitali e connessioni
- attivazione forme di sostegno socio educativo in sostituzione di assistenza scolastica e centri diurni disabili
- attivazione sostegno socio-assistenziale a domicilio
- monitoraggio e contatto telefonico > 75 anni e fragili
- attivazione numero emergenza
- coinvolgimento associazioni volontariato e costruzione di reti sociali
- attivazione commissione assistenza in emergenza

#### **INTEGRAZIONE CULTURALE**

L'Amministrazione comunale continua ad assumere come obiettivo prioritario l'inclusione e la lotta alla discriminazione attraverso la previsione di azioni che garantiscono non solo l'erogazione dei servizi essenziali, ma anche una piena cittadinanza sociale. Tutte le nostre attività e iniziative sono accompagnate da una costante attenzione a promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale e lavorativa. Nella nostra comunità è presente una buona integrazione dei cittadini stranieri, molti dei quali partecipano attivamente alla vita sociale della città. Vogliamo mantenere l'attenzione sull'aspetto linguistico come componente fondamentale per favorire la comunicazione e l'integrazione, favorendo la costituzione di corsi gratuiti di lingua e cultura italiana. Relativamente alle azioni regionali presenti nell'ambito del programma europeo "Fami- Fondo Asilo migrazione e integrazione", il Comune intende collaborare con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) territoriale per attuare progetti volti alla realizzazione di azioni di alfabetizzazione della popolazione straniera adulta. Vogliamo altresì continuare a promuovere e sviluppare momenti culturali, di conoscenza e di socializzazione che favoriscano gli scambi e le relazioni, quindi a far crescere la cultura della parità di genere e di pace.

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate prosegue il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. L'obiettivo fondamentale è quello di aiutare questa parte della popolazione nel difficile processo d'integrazione che si trova a vivere ogni giorno. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano e laboratori di lettura, con il supporto del CPIA, del Centro italiano femminile e della Biblioteca comunale, sia laboratori manuali ed eventi sul tema dell'anti-discriminazione.

## **PARI OPPORTUNITÀ**

Nella fase di ridefinizione delle misure destinate al rilancio economico, l'obiettivo di ridurre le disparità di genere deve rimanere un caposaldo, attraverso interventi che favoriscano una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, potenziando i servizi per la famiglia e promuovendo progetti e azioni per la conciliazione tra vita e lavoro, attraverso strumenti di welfare aziendale e un utilizzo corretto dello smartworking che rischia di annullare in taluni casi la separazione tra vita privata e lavorativa, invece di migliorare la gestione dei tempi dedicati a famiglia e lavoro. Andrebbero incentivati ad esempio progetti specifici nel settore dell'economia digitale che offre diverse opportunità alle donne per affermarsi professionalmente ed economicamente con una più agevole gestione del lavoro.

Allo stesso tempo vanno rafforzate le misure anti-violenza e anti-discriminazione con interventi e campagne finalizzate sia alla facilitazione per le vittime nel richiedere aiuto, supporto e assistenza, che all'abbattimento di retaggi culturali che alimentano comportamenti violenti e discriminatori.

Sul tema delle Pari Opportunità continueremo il lavoro di coordinamento fra le assorettori dei Comuni della Bassa Romagna, che ci permette di proporre dei calendari unici di iniziative in occasione delle ricorrenze più significative legate alla tutela dei diritti e del rispetto della donna, come il 25 novembre e l'8 marzo.

Si intende continuare la collaborazione, nelle forme e modalità previste dalle disposizioni sul Terzo Settore con le associazioni impegnate nella lotta alla violenza contro le donne, attraverso metodologie che si basano sull'accoglienza e la relazione tra donne, con personale specificamente formato. La convenzione è volta a rafforzare l'impegno per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e a rafforzare la rete di accoglienza e tutela per le vittime.

Nell'ambito di tale collaborazione prosegue l'attività del centro antiviolenza per colloqui di accoglienza, supporto a carattere legale, gruppi di auto aiuto, nonché di supporto nel reperimento di un'attività lavorativa per favorire l'autonomia della donna. Si è attivata un'azione di ospitalità in emergenza su chiamata (con reperibilità h 24, 7 giorni su 7), un'attività di analisi del fenomeno della violenza di genere e intrafamiliare a livello locale con incontri e formazione degli operatori, azioni di prevenzione e informazione rivolti alla cittadinanza. L'Associazione convenzionata gestisce anche un appartamento per l'accoglienza in emergenza di donne maltrattate ed eventuali minori che necessitino di protezione immediata. Inoltre il progetto prevede l'istituzione di un gruppo di confronto definito "Interforze", composto da un rappresentante della Polizia di stato, un rappresentante dei Carabinieri, un rappresentante della Polizia Locale, il Direttore del Distretto sanitario, un referente del Pronto soccorso dell'O.C di Lugo, un referente della Pediatria di comunità, un referente dell'Equipe Abuso e maltrattamento, l'assistente sociale coordinatrice del Servizio Minori, la responsabile del servizio Minori e il Sindaco dell'Unione Referente per le Pari Opportunità, che si incontra ogni tre mesi ed esamina le situazioni concrete di maggior criticità onde definire e migliorare le prassi di intervento condivise.

In collaborazione tra Sert e Servizi sociali, si sta attuando il progetto "Donne in rinascita", con l'obiettivo di costruire risposte strutturate ed articolate per donne in condizione di povertà, a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

## **POLITICHE PER ANZIANI E DISABILI**

Gli effetti del Covid 19 rischiano di acuire un contesto già di per sé fragile per l'aumento della componente anziana della popolazione, delle patologie croniche e delle disabilità, comportando una crescente difficoltà nella gestione del sistema sanitario territoriale sul fronte dell'equità di accesso alle cure e della qualità del servizio.

Il nostro obiettivo è tuttora centrato sulla necessità di mantenere inalterati i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati, ai più deboli e bisognosi. Quella destinata ad anziani e disabili è una delle spese più significative dei bilanci comunali: sostegno alla domiciliarità per i soggetti fragili; servizi a sostegno della famiglia e della fragilità economica; sostegno al disagio adulto, alle problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze; progetti integrati con l'Ausl. Il perseguitamento di questi obiettivi non prescinde dalla consapevolezza che per una loro piena ed efficace realizzazione, (in coerenza con il principio di sussidiarietà, più volte richiamato dalle leggi di riforma del servizio sanitario nazionale e del sistema integrato dei servizi sociali) è chiamata in causa l'intera società, nonché una sinergica e fattiva interazione con il Terzo settore.

Il contributo dei servizi sociali sociosanitari e sanitari al sostegno e miglioramento dell'invecchiamento attivo, della salute e tutela della fragilità nella persona anziana, diventa più efficace nella misura in cui sviluppa la massima sinergia tra tutte le politiche per promuovere l'autonomia delle persone congiuntamente alle politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini.

La lettura delle criticità del contesto sociale relativamente all'invecchiamento attivo, non può prescindere dalla valutazione dei determinanti sociali di salute che insistono nella comunità.

In tale ambito si inseriscono gli aspetti legati agli stili di vita e le iniziative sulle buone pratiche nel confronto con la comunità.

In particolare per il sostegno alla domiciliarità si stanno consolidando percorsi di presa in carico attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza; si sta inoltre ampliando la possibilità di predisporre progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi.

Seguendo questa linea, l'elaborazione dei progetti individualizzati di sollievo in struttura residenziale si sta svolgendo attraverso un gruppo di lavoro costituito da professionalità sanitarie e sociali (Unità di Valutazione Geriatrica) in accordo con i familiari. L'intervento, nella maggior parte dei casi, si inserisce in un progetto di vita e di cure più ampio che prevede l'integrazione della risposta temporanea di sollievo in strutture residenziali con progetti personalizzati in continuità al domicilio che prevedono specifici interventi socio assistenziali (assistenza domiciliare, assegno di cura, interventi di adattamento domestico).

È in corso un progetto sperimentale che prevede l'ampliamento dei posti dedicati ai ricoveri di sollievo per disabili presso il Centro residenziale di Bagnacavallo. Il progetto è realizzato in collaborazione con il soggetto gestore della struttura (Asp) e l'Azienda Ausl nell'ambito delle disponibilità finanziarie relative alle quote aggiuntive a livello distrettuale in attuazione della DGR 273/2016.

In ultimo, rispetto all'offerta di servizi residenziali e semi-residenziali per disabili e adulti, occorrerà, da un lato, aumentare i controlli sulle strutture private, dall'altro, lavorare per potenziare l'offerta pubblica di questi servizi.

Si sta ampliando in tutti i territori il convenzionamento per il trasporto sociale.

I dati di contesto relativamente ai disabili adulti in carico al Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna proiettano un elemento chiave nella lettura dei bisogni: l'invecchiamento della popolazione disabile anche nel nostro territorio e il conseguente invecchiamento delle figure familiari significative di riferimento.

Nel territorio dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna è attiva una rete consolidata di interventi e servizi che rispondono ai bisogni di cura, assistenza e socializzazione della persona disabile. Questi servizi, interventi e progetti rientrano all'interno della progettazione del Piano distrettuale annuale per la non autosufficienza e sono frutto di progettazione partecipata con la comunità.

Nel marzo 2019 il Consiglio dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna ha approvato all'unanimità il regolamento per il funzionamento e la vigilanza nelle strutture per anziani con un numero di ospiti fino a un massimo di sei, denominate Case Famiglia e Appartamenti Protetti per anziani. Le Case Famiglia, con il nuovo regolamento, si inseriscono nella rete integrata dei servizi sociali residenziali di supporto alle famiglie per l'ospitalità dei propri anziani, con l'introduzione di regole fondamentali sui requisiti che devono garantire e integrare le indicazioni normative regionali e nazionali vigenti, al fine di tutelare gli anziani e le loro famiglie e, nel contempo, disciplinare l'attività di vigilanza sull'operato e sulla qualità dei servizi offerti. Obbiettivo prioritario è rendere i Comuni più determinanti nei processi di governo e sorveglianza, fornire ai gestori una relazione più stretta con l'Unità di Valutazione Geriatrica dell'Ausl che interviene nella fase di inserimento dell'ospite, nell'eventuale aggravamento o in fase ispettiva se si ravvede inappropriatezza della condizione di salute e non autosufficienza, per prevenire anomalie o deviazioni rispetto a una corretta assistenza.

È prassi consolidata per i servizi socio sanitari il coinvolgimento delle figure di riferimento della persona non autosufficiente ed in particolare del caregiver sin dalle prime fasi (all'emergere del bisogno) che portano alla predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato o del Progetto Educativo Individualizzato (disabili adulti o minori). Questo coinvolgimento diretto rimane costante anche nelle successive fasi di monitoraggio e verifica.

Sono inoltre in uso specifici strumenti di valutazione del grado di soddisfazione relativo ai servizi erogati. Il caregiver familiare costituisce una risorsa per il sistema sanitario e sociale che si occupa di persone con bisogni complessi e disautonomie. Si sono consolidate le prassi di coprogettazione e verifica degli interventi rivolti alle persone disabili e non autosufficienti con il coinvolgimento delle associazioni di familiari e utenti, coinvolte in incontri periodici nei relativi tavoli di lavoro. Il Servizio Sociale professionale in collaborazione con il Centro di ascolto per le demenze dell'Ausl Romagna, Distretto di Lugo programmerà incontri di informazione sulla rete dei servizi e di sensibilizzazione rispetto al tema del deterioramento cognitivo con la collaborazione dell'Associazione Alzheimer.

Si è inoltre avviato il progetto *Life SkillEducation*, previsto all'interno della programmazione del Piano sociale di zona e sostenuto dalla Casa della salute di Bagnacavallo, che prevede un percorso di incontri rivolti a persone nella terza e quarta età, finalizzati al potenziamento di alcune competenze, come il pensiero critico e la capacità decisionale, per contrastare il declino di queste abilità, determinato dall'invecchiamento, e favorire negli anziani il mantenimento dell'autonomia personale e promuoverne il benessere e l'autostima.

## **SERVIZI CIMITERIALI**

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi cimiteriali, dal 1 giugno 2018 la gestione degli stessi è stata assunta direttamente dal Comune di Bagnacavallo, con l'obiettivo di promuovere e garantire un alto livello qualitativo dei servizi offerti, mantenendone la sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario. Questo modello gestionale si attua attraverso affidamento in appalto dei soli servizi di esecuzione delle operazioni cimiteriali e delle attività di pulizia e piccola manutenzione.

Nel corso di questo periodo di gestione internalizzata l'attenzione è stata focalizzata sul rafforzare il controllo e la gestione diretta all'interno dei sei cimiteri per essere in grado di rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze e necessità dei cittadini. A seguito di esiti positivi riscontrati in merito a tale formula gestionale, si proseguirà con analoga modalità nei prossimi anni. A seguito di espletamento di una procedura di gara congiunta che ha coinvolto i 9 Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, si è provveduto al nuovo affidamento in appalto dei servizi di esecuzione delle operazioni cimiteriali e delle attività di pulizia e piccola manutenzione, per il periodo dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2023, con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio.

Proseguiranno inoltre le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sei cimiteri, tese alla conservazione del patrimonio esistente in condizioni di decoro. Inoltre nel corso dell'anno 2022 sarà avviato un intervento di edificazione di nuovi loculi presso il Cimitero del capoluogo, teso ad ampliare, in prospettiva, la disponibilità di luoghi di sepoltura.

## **MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE**

L'epidemia ha dimostrato la necessità di una resilienza trasformativa di sistema per la prevenzione e il contrasto delle infezioni legate a malattie trasmissibili. Importante sarà rafforzare e migliorare il coordinamento della medicina del territorio, facendo leva sulle tecnologie e in una ottica sempre più integrata di servizi socio-sanitari, oltre a una gestione delle risorse umane orientata al lungo termine e a nuovi investimenti nel "care". I necessari limiti posti dall'emergenza coronavirus e le restrizioni finalizzate alla riduzione del rischio contagio, soprattutto a protezione delle categorie di persone più fragili, hanno depotenziato la ricca rete di servizi a sostegno della domiciliarità ed in particolare i Centri Diurni per anziani e disabili. L'impegno, nel breve periodo, sarà volto all'individuazione di servizi sostitutivi e integrativi, al fine di sostenere le famiglie e accelerare la riapertura a regime e in sicurezza di tutti i servizi.

Anche l'esperienza di specializzazione dell'ospedale di Lugo nella gestione dei malati Covid, andrà valorizzata in futuro come punto di forza della rete ospedaliera territoriale.

Accanto alla riprese delle attività sanitarie interrotte a causa del Covid, in primis i servizi interni all'Ospedale di Lugo, occorrerà mettere in campo nuovi modelli per garantire l'assistenza territoriale di base; a questo proposito verrà creato un tavolo permanente di lavoro con l'Ausl per ripensare a forme nuove di assistenza (telemedicina, infermieri di comunità, integrazione con le farmacie...) che consentano di garantire la prossimità di questi servizi, per far fronte all'inevitabile diminuzione dei medici di famiglia, soprattutto all'interno delle frazioni.

I processi afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria continuano a vertere principalmente sull'allestimento e consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, in cui svolgere le essenziali funzioni di valutazione e definizione dei progetti individuali, di rilevazione congiunta (Sociale, Sanitario, Salute Mentale, Tossicodipendenze) dei bisogni della popolazione e di conseguente programmazione degli interventi. In quest'ambito si stanno sviluppando e consolidando nuove metodologie come il lavoro in equipe multidisciplinare, l'approccio dialogico, le unità di valutazione integrata socio-sanitaria. Il "budget di salute" è una di queste modalità di intervento co-progettate e partecipate che integrano gli aspetti sociali e sanitari aumentando la qualità della risposta complessiva in termini di benessere e salute mentale.

Nell'ambito del percorso di realizzazione dell'Ausl della Romagna, uno dei punti prioritari di impegno è rappresentato dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, in via di ultimazione, che si muove nella direzione di garantire la piena funzionalità organizzativa delle specialistiche e dei servizi in essere con l'obiettivo di mantenere e migliorare l'alta qualità, l'efficacia, la capacità di tutela del sistema sanitario verso i cittadini. L'impegno dei territori deve tendere al rafforzamento della presa in carico territoriale delle patologie croniche e della continuità della presa in carico assistenziale sanitaria e socio-sanitaria.

Altri obiettivi prioritari dell'Ausl Romagna sono il rafforzamento del ruolo e dei compiti assegnati ai distretti socio-sanitari, nella loro fondamentale funzione di integrazione e raccordo tra le politiche socio-assistenziali dei Comuni e quelle socio-sanitarie. In questo contesto svolge un ruolo importante lo sviluppo delle case della salute (a Bagnacavallo la Casa della Salute è stata avviata da alcuni anni insieme a Cotignola e a Bagnara) per migliorare i servizi di prossimità sul territorio e garantire le risposte ai bisogni di salute che non possono essere soddisfatti dalla rete ospedaliera. Per fare questo occorrerà che l'attività dei medici di famiglia vada sempre più nella direzione di una medicina d'iniziativa in grado di fare prevenzione e garantire al cittadino una presa in carico costante delle sue problematiche di salute, in particolare di quelle croniche. Le diverse professionalità del territorio dovranno fare più rete tra loro per garantire risposte integrate a questi bisogni.

Su stimolo della Regione, l'Ausl della Romagna, con la collaborazione dei Comuni, tra cui il nostro, ha elaborato un progetto che si innesta nella strategia europea e nazionale "Guadagnare salute" che supporta progetti e azioni per migliorare la salute della comunità, con focus particolare su alimentazione, attività fisica, fumo e alcol. Gli studi indicano, con forte evidenza, che esiste un grande potenziale di miglioramento della salute individuale e collettiva, con possibilità di riduzione del carico complessivo di malattie croniche, attuando azioni sugli stili di vita, che conducano all'acquisizione di competenze da parte della popolazione.

Partendo da queste premesse, si sta attuando una progettazione partecipata con la comunità per azioni di promozione della salute e di valorizzazione nel contempo delle Case della Salute, nuova articolazione territoriale delle Cure primarie.

Il già citato "budget di salute" costituisce una misura di intervento socio-sanitaria che propone progetti individualizzati attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, a partire dagli utenti e le loro famiglie, facendo leva su una maggiore consapevolezza e mobilitazione di tutte le risorse possibili. Strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali. Dopo la nascita dell'Azienda unica della Romagna occorre procedere con un forte coinvolgimento dei territori e di tutti gli attori della programmazione (sindacati, professionisti, e anche la sanità privata), tenendo insieme i due concetti alla base delle scelte in sanità, qualità e prossimità; gli obiettivi sono il miglior utilizzo possibile delle risorse disponibili, coniugando appropriatezza con organizzazione sanitaria, e il raggiungimento del giusto e indispensabile equilibrio tra ospedale e rete territoriale, mettendo al centro della programmazione il distretto socio sanitario.

L'assunzione di responsabilità sociale e di un'impronta etica non solo da parte del volontariato e del non profit, ma anche delle aziende e dei soggetti for profit, è un ulteriore e fondamentale elemento del welfare regionale e della promozione del benessere comune.

Infine, l'Amministrazione ha seguito il delicato e complesso percorso dell'accreditamento socio-sanitario, che ha previsto anche la riorganizzazione dell'azienda di servizi alla persona (Asp). Per quanto riguarda la nostra Casa Protetta, superata l'attuale fase di emergenza, l'obiettivo è di mantenere l'alto livello di attività assistenziale, favorire la partecipazione attiva dei familiari degli ospiti all'organizzazione della vita comunitaria della struttura e l'importante raccordo con il volontariato, che ha permesso in questi anni di sentire il forte legame fra la struttura e i cittadini.

## MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### *PROGRAMMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TUTELA DEI CONSUMATORI, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE*

Il ruolo dell'impresa, come volano per la crescita del territorio, l'importanza del lavoro e la sua dignità sono valori che fanno parte della nostra storia e sono ancora attuali per la nostra comunità. Nonostante i ristretti margini di manovra delle amministrazioni comunali, occorre rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti per creare occupazione. Il lavoro svolto in questi anni dallo Sportello unico per le attività produttive per snellire le tempistiche delle pratiche autorizzative va in questa direzione e ha prodotto ottimi risultati.

Continua un dialogo positivo con le locali attività produttive, ne sono testimonianza la partecipazione ai POC di due aziende e la costituzione di un gruppo di imprenditori che si sono impegnati a partecipare al finanziamento del futuro svincolo dell'A14bis sulla S. Vitale. L'attività congiunta di amministrazione e mondo produttivo ha portato la Provincia e la Regione Emilia-Romagna a finanziare l'opera e procedere con la progettazione. L'amministrazione si è impegnata a promuovere incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento.

Prioritari sono gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali (banda ultra larga), il sostegno alle aziende anche attraverso l'agevolazione all'accesso al credito mediante i consorzi fidi/enti di garanzia, la realizzazione di iniziative di promozione del territorio, con particolare attenzione al centro storico (su quest'ultimo versante, si veda quanto approfondito nella missione 7). A-Rossetta è stata attivata la banda ultra larga a opera della ditta Spadhausen, a seguito dell'avviso pubblico per il superamento del digital divide nei Comuni della Bassa Romagna. L'obiettivo è quello di estendere tale connettività FTTH anche ad altre zone del territorio non coperte da questo servizio.

La competitività di questo territorio è data anche dalla presenza di una fitta rete di servizi per bambini e anziani che nel tempo ha favorito, rispetto ad altre realtà, una maggior presenza femminile nel mondo del lavoro che rappresenta una preziosa risorsa per le imprese locali.

La vicinanza al porto di Ravenna, il collegamento autostradale e ferroviario con Ravenna e Bologna impegnano il nostro comune e tutto il territorio della Bassa Romagna a lavorare per una corretta gestione della retroportualità ravennate che potrà essere volano di sviluppo per le aziende e il territorio. A livello di Unione è stato approvato il "Patto per lo sviluppo", sul modello di quello approvato a livello regionale, con una serie di obiettivi condivisi con le associazioni di categoria, le imprese del nostro territorio, le organizzazioni sindacali e gli ordini professionali. Dopo la fase critica del lockdown, l'Unione, insieme ai firmatari, ha sviluppato le strategie e le azioni della ripresa che sono confluite nel nuovo patto strategico che è stato recentemente firmato.

Fra le iniziative per le imprese, da ricordare anche il regolamento per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese nel territorio dei Comuni della Bassa Romagna.

## **MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

### ***PROGRAMMA SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***

Bagnacavallo è un importante polo agricolo e agroindustriale in una regione leader nel settore. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi. Il fulcro è l'azienda agricola per la quale va favorito il ricambio generazionale. La forza del settore nel nostro comune è data dalla stretta collaborazione delle imprese produttrici con il mondo della lavorazione e della trasformazione dei prodotti che ha saputo innovarsi e restare competitivo. Tuttavia la crisi degli scorsi anni, cui nel 2020 si sono aggiunti l'epidemia Covid 19 e i danni dovuti ai catastrofici fenomeni meteorologici, ha messo a dura prova soprattutto le aziende produttrici per cui è necessario lavorare con il mondo delle imprese e con le cooperative per costruire nuove filiere che affianchino i prodotti tradizionali e favorire forme di integrazione al reddito agricolo come gli agriturismi, la creazione di farmer market e nuove colture da affiancare a quelle tradizionali. Nella fase di incertezza dovuta al passaggio di competenze fra Provincia e Regione abbiamo rivisto le procedure comunali per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole.

Da segnalare l'impegno del Comune nella vicenda dell'inquinamento del Fosso Vecchio per creare una rete di tutti gli agenti coinvolti, da Arpae al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, dalle associazioni di categoria alla Regione. Attraverso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ci si è inoltre attivati per far fronte ai problemi legati alla cimice asiatica.

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Prosegue l'operazione di consolidamento dei bilanci futuri avviata con DCC n.17 del 5/5/2020 con la quale, sulla scorta di quanto indicato nei documenti programmati, supportati dalla relazione del collegio dei revisori, è stato accantonata ad apposito fondo per l'anno 2020 la somma di € 300.000 in conformità al piano contestualmente approvato.

Tale accantonamento è poi stato seguito da quello di pari importo previsto per l'anno 2021, cui è stato aggiunto un ulteriore accantonamento straordinario di € 100.000, deliberato con DCC n. 71 del 30/11/2021, che porta il totale accantonato per il 2021 a € 400.000. Nella stessa sede sono poi stati accantonati in anticipo € 200.000 previsti per il 2022 mentre i restanti € 100.000 sono stanziati per l'annualità 2022 nel bilancio in approvazione. Fin da ora è quindi già rispettato il previsto piano di consolidamento a garanzia degli equilibri di bilancio futuri.

Inoltre, come noto, nel corso del 2020, nell'ambito dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria, è stata anche approvata l'operazione di rinegoziazione dei mutui Mef e concordato il prolungamento di un ulteriore anno del periodo di moratoria dei mutui in essere con la Banca di Credito Cooperativo, con la conseguente modifica degli oneri finanziari previsti a bilancio.

Il risultato di tutte le predette operazioni emerge quindi dal prospetto sottoriportato, dal quale è possibile verificare come, con gli accantonamenti effettuati (il fondo ammonta già ad 1 milione di euro), il saldo atteso del fondo passività future consentirà nel corso degli anni di coprire l'incremento di oneri finanziari previsto a partire dal 2023, in particolare fino al 2027.

Riferimenti esercizio	Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio	Sbilancio al netto degli oneri ad oggi già finanziati a bilancio fino al 2022	idrico 20-22 / royalties 23-35	Saldo da finanziare base 2020 con royalties	Accantonamenti	Saldo atteso FPF (fondo passività future)
2020	<b>-144.719,26</b>		143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	<b>-190.900,58</b>		143.469,50		600.000,00	900.000,00
2022	<b>-198.423,57</b>		136.397,22		100.000,00	1.000.000,00
2023	<b>-945.728,38</b>	<b>-754.827,80</b>		<b>-898.297,30</b>	300.000,00	401.702,70
2024	<b>-945.727,24</b>	<b>-754.826,66</b>	590.000,00	<b>-308.296,16</b>	300.000,00	393.406,54
2025	<b>-935.938,24</b>	<b>-745.037,66</b>	500.000,00	<b>-388.507,16</b>	340.000,00	344.899,38
2026	<b>-935.937,09</b>	<b>-745.036,51</b>	430.000,00	<b>-458.506,01</b>	340.000,00	226.393,37
2027	<b>-935.935,96</b>	<b>-745.035,38</b>	360.000,00	<b>-528.504,88</b>	320.000,00	17.888,49
2028	<b>-544.174,48</b>	<b>-353.273,90</b>	300.000,00	<b>-196.743,40</b>	250.000,00	71.145,09
2029	<b>-517.382,82</b>	<b>-326.482,24</b>	260.000,00	<b>-209.951,74</b>	250.000,00	111.193,35
2030	<b>-453.408,66</b>	<b>-262.508,08</b>	220.000,00	<b>-185.977,58</b>	250.000,00	175.215,77
2031	<b>-426.421,64</b>	<b>-235.521,06</b>	180.000,00	<b>-198.990,56</b>	200.000,00	176.225,21
2032	<b>-395.777,00</b>	<b>-204.876,42</b>	140.000,00	<b>-208.345,92</b>	200.000,00	167.879,29
2033	<b>-395.775,82</b>	<b>-204.875,24</b>	100.000,00	<b>-248.344,74</b>	200.000,00	119.534,55
2034	<b>-395.774,73</b>	<b>-204.874,15</b>	60.000,00	<b>-288.343,65</b>	200.000,00	31.190,90
2035	<b>-274.160,10</b>	<b>-83.259,52</b>	40.000,00	<b>-186.729,02</b>	180.000,00	24.461,88
2036	<b>-210.319,00</b>	<b>-19.418,42</b>	20.000,00	<b>-142.887,92</b>	140.000,00	21.573,96

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
<b>Linea programmatica 1</b> <b>Territorio e ambiente</b>  <i>Nel futuro del nostro comune vediamo una sempre maggiore apertura al mondo. Per garantire una crescita sostenibile e nuove opportunità di sviluppo, dobbiamo puntare con decisione sulle caratteristiche distintive e sulla bellezza del nostro territorio, valorizzando al contempo i luoghi generatori di cultura, conoscenza, valori.</i> <i>Per farlo, dobbiamo dare maggiore forza alle nostre identità locali e alle nostre comunità e lavorare affinché il territorio sia ogni giorno più vivibile. In tal modo la città e le frazioni saranno messe nelle condizioni migliori per fiorire e valorizzare gli spazi e la storia che ne sono marchio distintivo.</i> <i>A guidare l'attività del Comune sarà la sostenibilità, ambientale, economica e sociale.</i> <i>L'attrattività di un territorio deriva oggi, anche dal punto di vista economico, dalla capacità di guardare al futuro, alle risorse naturali e al loro uso parsimonioso, intelligente e lungimirante. E il suo futuro sarà sostenibile se saremo in grado di costruire connessioni ecologiche tra territori e servizi.</i>	1. Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale  2. Piccole e grandi azioni sostenibili	8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

<p>La nostra strategia politica si tradurrà pertanto nella chiara definizione di obiettivi raggiungibili sul piano urbanistico e paesaggistico e nel giusto dimensionamento delle risorse per realizzarli.</p> <p>Occorre adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. Come scritto nel Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, è nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.</p> <p>Il nostro futuro è un nuovo modello di sviluppo che prevede un'alleanza tra crescita e ambiente e che pone attenzione verso tutto ciò che rientra nell'economia circolare, seguendo le indicazioni e la pianificazione regionali.</p> <p>Ambiente e territorio sono beni primari e appartengono alla comunità. Nostro compito è quello di difenderli e contribuire a consegnarli alle prossime generazioni, cercando di aumentare l'integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e quelle dedicate all'agricoltura. Bisogna proseguire nell'azione di tutela di questo settore, sostenendo e promuovendo le attività imprenditoriali agricole e di filiera.</p> <p>Vivere il territorio significa anche collegare spazi, case, uffici, scuole e servizi. Una mobilità che funziona in modo sostenibile è la condizione per una comunità che si sviluppa e cresce. Migliorare la vivibilità significa anche tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, salvaguardare lo spazio pubblico, accrescere il livello di attrattività, garantire l'equità.</p>	<p>3. Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</p>	<p>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10- Trasporti e diritto alla mobilità</p>
Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
<p><b>Linea programmatica 2</b> <b>Economia, sviluppo e promozione del territorio</b></p> <p>Obiettivo generale dell'azione di governo per i prossimi cinque anni sarà continuare a costruire il futuro di un territorio che sia solidale, che dia spazio allo sviluppo economico, sociale, culturale, intergenerazionale. Un Comune aperto, che valorizzi le risorse che possiede perché siano centri di vita permanenti, dove l'Amministrazione sia vicina al cittadino nel seguire una progettazione volta a usare bene le risorse pubbliche e a mobilitare quelle private, con responsabilità e proposte competenti nei settori più avanzati della produzione economica, culturale e innovativa.</p> <p>L'importanza della vita nelle aree pubbliche, nelle strade, nelle piazze, nei parchi, deve ulteriormente diventare occasione di condivisione e di socialità nonché vivificare la ricchezza che si genera dallo scambio e dal confronto.</p> <p>E su questa strada che è possibile avviare una convivenza più giusta, più sostenibile, più duratura.</p> <p>Per farlo, dobbiamo continuare a mettere al centro le nostre identità locali, per valorizzarne gli spazi e la storia, ponendo nel contempo attenzione alle diversità, viste come occasione di crescita e arricchimento. Rafforzare in questo senso la nostra comunità renderà sempre</p>	<p>1. Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</p> <p>2. Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico</p>	<p>14 - Sviluppo economico e competitività 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p> <p>5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività</p>

più vivibile il nostro territorio.

Un territorio sicuro e attrattivo è un territorio che punta sulla vitalità dei luoghi, sui diritti delle persone e sulla coesione. Gli strumenti fondamentali sono azioni di socialità, cultura, sport e spazi pubblici di qualità. In questa linea, la Pubblica Amministrazione deve essere un motore imprescindibile per nuove relazioni di prossimità: commercio, artigianato, agricoltura, volontariato, innovazione culturale.

Pensiamo in particolare a un'agricoltura che, così come altri settori, sia legata alla qualità e al valore del lavoro, alla tipicità, alla valorizzazione della biodiversità, alla territorialità e alla sostenibilità sociale e ambientale nonché all'integrazione con altre attività. Un'agricoltura che, per svilupparsi, ha bisogno di spazi fisici, di qualificarsi, di creare occasioni per lavorare insieme e trovare indirizzi e risposte rapide da parte della Pubblica Amministrazione. Intendiamo promuovere la diffusione di tecniche produttive a basso impatto ambientale, l'innovazione tecnologica, la salubrità dei prodotti, nonché la qualità delle produzioni tipiche attraverso l'adozione di certificazioni di prodotto e di marchi di qualità.

Dobbiamo essere capaci di mettere in valore le nostre qualità, in termini di patrimonio e di risorse, con le altre realtà territoriali, così come dobbiamo continuare a progettare il futuro.

Rigenerare i beni architettonici e urbanistici del centro storico e delle frazioni rimane una nostra priorità, senza perdere di vista l'attenzione sull'accessibilità e sulla fruibilità degli spazi: piazze, parchi, aree verdi, attrezzature sportive, arredo urbano. Il centro storico si deve caratterizzare e deve essere inteso e vissuto come: luogo vivo, dinamico, attrattivo; luogo sociale, ospitale, ricreativo; luogo accessibile, fruibile, aperto; luogo storico, culturale, artistico.

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
<p>Linea programmatica 3</p> <p><b>Attenzione per la cittadinanza, welfare e associazionismo</b></p> <p>Continueremo a intendere il welfare come un sistema collettivo di promozione dei diritti di cittadinanza delle persone, condizione necessaria per lo sviluppo economico e sociale. L'erogazione concreta di servizi ai cittadini sarà coniugata con azioni culturali di sensibilizzazione che stimolino buone prassi e azioni positive volte all'inclusione e alla lotta alle discriminazioni. Vogliamo potenziare un sistema che promuova le relazioni tra persone e la fiducia reciproca, considerate come gli elementi costitutivi dei diritti di cittadinanza necessari per sostenere servizi di cura efficaci ed efficienti.</p> <p>La nostra comunità deve essere in grado di offrire opportunità di crescita culturale e riscatto sociale per tutti. Per questo motivo dobbiamo continuare a garantire a tutti l'accesso a educazione e servizi di qualità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire nel proprio percorso di vita dopo un momento critico, grazie ad un welfare di nuova generazione che estenda le occasioni di formazione al lavoro e</p>	<p>1. Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili</p> <p>2. Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione</p> <p>3. Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione per accrescere il senso di appartenenza alla comunità, dal Comune</p>	<p>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute</p> <p>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>

<p>all'integrazione sociale. Ogni sussidio o forma di assistenza deve essere accompagnato, ove possibile, da opportunità di apprendimento e investimento nella creazione di competenze professionali. Dobbiamo creare le condizioni perché chi è in difficoltà possa investire su se stesso per tornare a essere autonomo. Continueremo ad avere fiducia nella nostra città e nel nostro territorio, al fine di costruire una comunità a misura di donne e uomini di ogni età. In questi anni il nostro Comune ha rappresentato un esempio positivo e virtuoso per quanto riguarda la promozione dei diritti civili e delle pari opportunità. Occorre proseguire in questa direzione intensificando il lavoro fatto.</p>	<p>all'Unione all'Europa. Migliorare l'organizzazione della struttura comunale e facilitare l'accesso ai servizi</p>	
	<p>4. Vivere in un territorio sicuro.</p>	<p>3 – Ordine pubblico e sicurezza 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile</p>
<p><b>Linea programmatica</b></p>	<p><b>Indirizzo strategico</b></p>	<p><b>Missioni di spesa</b></p>
<p>Linea programmatica 4 <b>Cultura, sport, famiglie, giovani</b></p> <p>Perché la nostra sia una città dove anche i progetti più ambiziosi si possano realizzare, continueremo a investire sul fronte della produzione culturale (musica, teatro, cinema, arte), aprendoci anche verso forme innovative di imprenditorialità culturale, offrendo agli operatori del settore un'adeguata rete di informazione, promozione e sostegno.</p>	<p>1. Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale</p>	<p>4 – Istruzione e diritto allo studio 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
	<p>2. Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia</p>	<p>5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo</p>
	<p>3. Sport per tutti e in tutto il territorio</p>	<p>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>

*sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività.*

*Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.*

*Anche lo sport rappresenta una risorsa importante, che va incentivata, sostenuta, aiutata nelle forme possibili, dirette e indirette, con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, con interventi manutentivi degli impianti pubblici, con iniziative a sostegno dello sport locale.*

*Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività.*

*Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.*

#### 4. Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile

6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero  
4 – Istruzione e diritto allo studio

## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

**Art. 18-bis Indicatori di bilancio.**

1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
2. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale (home page).
3. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti.

I decreti attuativi dell'art. 18 bis sopra riportato sono stati emanati a fine 2015 (Decreto 9 dicembre 2015 e il Decreto 22 dicembre 2015).

In sede di rendicontazione annuale verranno redatti gli indicatori definiti nei decreti attuativi sopra citati.

A completamento degli indicatori definiti dal sistema nazionale vengono definiti i seguenti indicatori, ai sensi del D.P.C.M. 18/09/2012, come riportato nella tabella della pagina seguente.

## LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione rendiconterà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- le relazioni di metà/fine mandato.

Attraverso la correlazione a cascata creata:

**Linee di Mandato**  **Indirizzi strategici**  **obiettivi operativi**

a cui in sede di programmazione verranno collegati gli **obiettivi di performance, definiti annualmente dalla Giunta comunale** con il Piano della Performance. Mediante una rilevazione annuale con la quale si valuta lo stato di realizzazione degli obiettivi (a cui è legato tra l'altro il sistema di valutazione dei dipendenti) si andrà a monitorare lo stato di realizzazione dei correlati indirizzi strategici e delle connesse linee di mandato, verificando di conseguenza, rilevandone tempo per tempo eventuali notevoli scostamenti mettendo così gli amministratori in grado di intervenire tempestivamente per correggere eventuali anomalie nella programmazione e realizzazione.

**A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati inoltre individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli indirizzi strategici, anch'essi rendicontati e pubblicati sulla intranet attraverso la stessa procedura individuata sopra.**

N° LINEA	LINEA DI MANDATO	IND. STRA	INDIRIZZO STRATEGICO	INDICATORE
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione Pug; iniziative realizzate nel centro storico</li> </ul>
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % risorse investite per la cura del territorio/ totale investimenti</li> <li>- % risorse per manutenzione ordinaria patrimonio e verde pubblico/ totale spese ordinarie</li> <li>- quota investimenti per abitante</li> <li>- riduzione consumi utenze comunali</li> </ul>
1	Territorio e ambiente	2	Piccole e grandi azioni sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento raccolta differenziata</li> <li>- % risorse investite per la riqualificazione energetica degli edifici comuni e pubblici/ illuminazione/ totale investimenti</li> </ul>
1	Territorio e ambiente	3	Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % risorse investite per la manutenzione straordinaria e riqualificazione della rete viaria/ totale investimenti</li> <li>- % risorse per manutenzione ordinaria e viabilità/ totale spese ordinarie</li> </ul>
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento posti letto</li> <li>- andamento presenze turistiche</li> <li>- % risorse investite per la valorizzazione dei beni culturali/ totale investimenti</li> </ul>
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° iniziative effettuate nelle frazioni</li> </ul>
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° iniziative di partecipazione</li> <li>- n° cittadini e associazioni coinvolti nei percorsi di partecipazione</li> <li>- andamento annuo prodotti di informazione/comunicazione</li> <li>- % risposte alle segnalazioni pervenute</li> </ul>
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spesa per il personale su totale spese correnti</li> <li>- andamento tempi di pagamento</li> <li>- andamento indebitamento per abitante</li> </ul>
4	Cultura, Sport, Famiglie, Giovani	2	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° iniziative annue</li> <li>- n° iniziative annue realizzate negli immobili del patrimonio culturale ("contenitori culturali")</li> <li>- presenze annuali nei Musei</li> </ul>
<p><i>La misurazione degli indicatori avviene nell'ottica della durata del mandato amministrativo (5 anni)</i></p>				

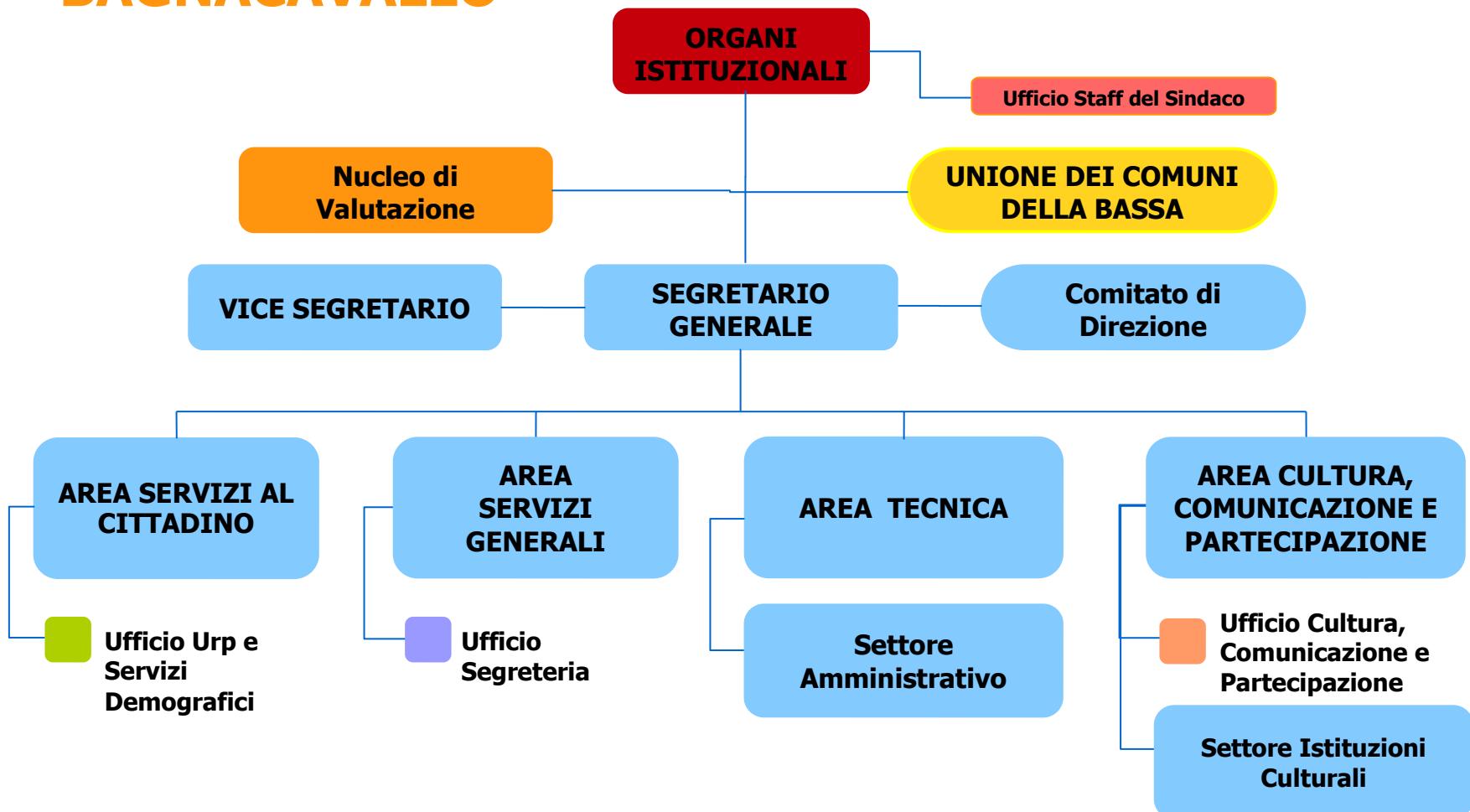
# IL PERSONALE

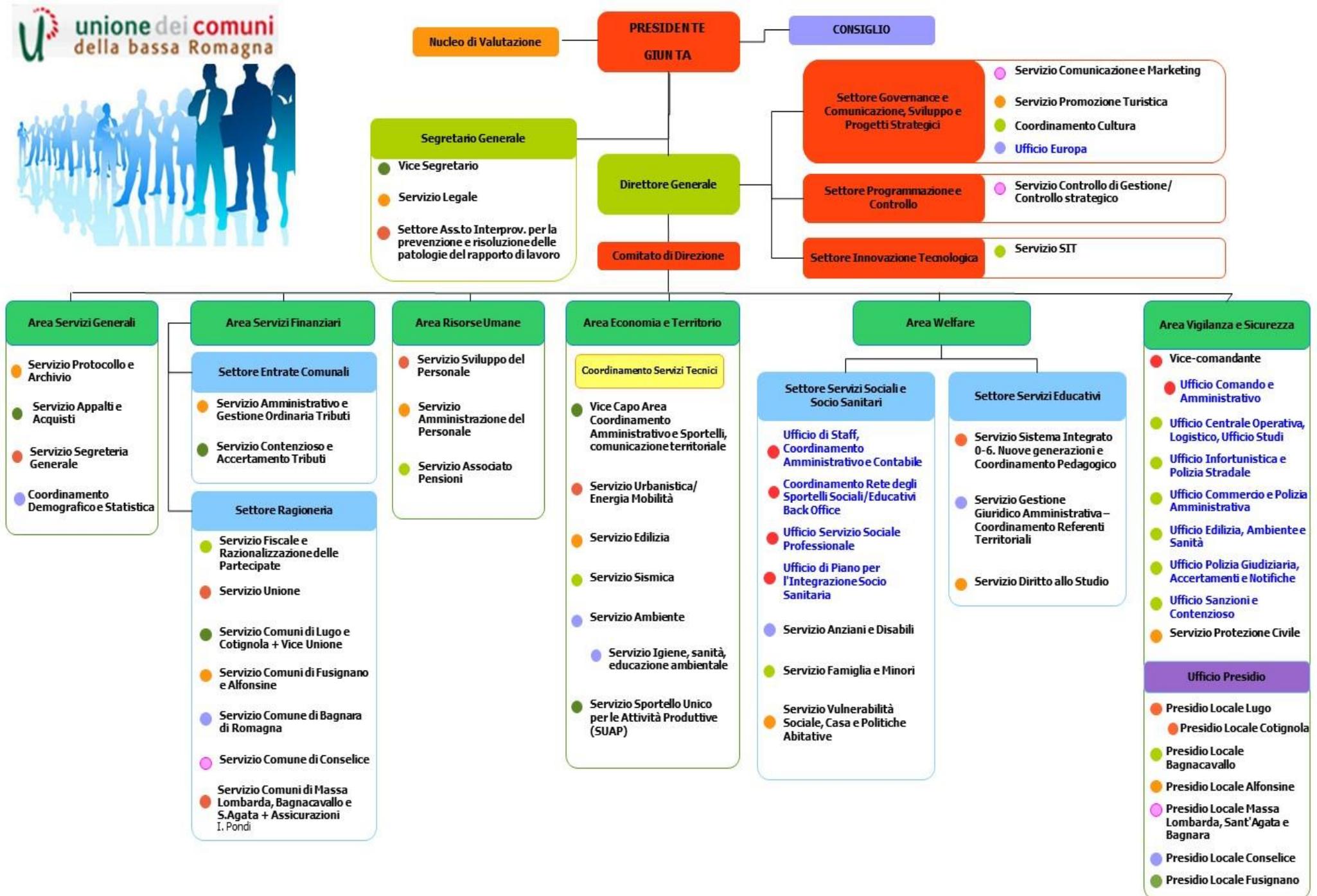
## IL CONTESTO ORGANIZZATIVO



Comune di

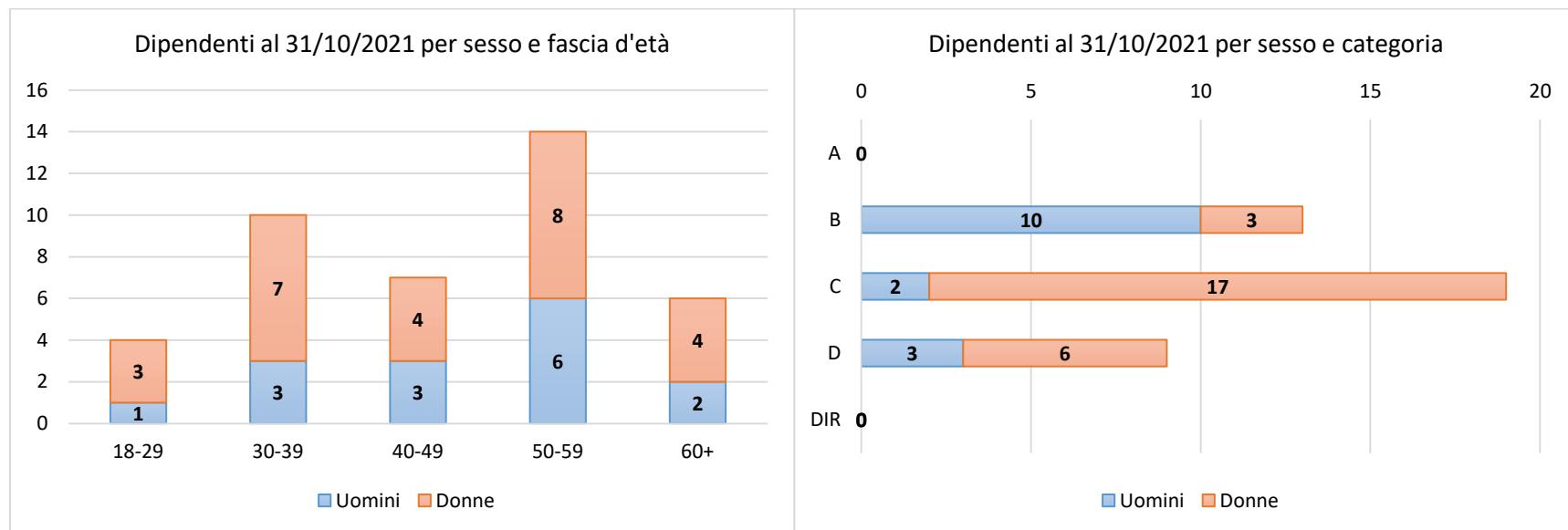
# BAGNACAVALLO



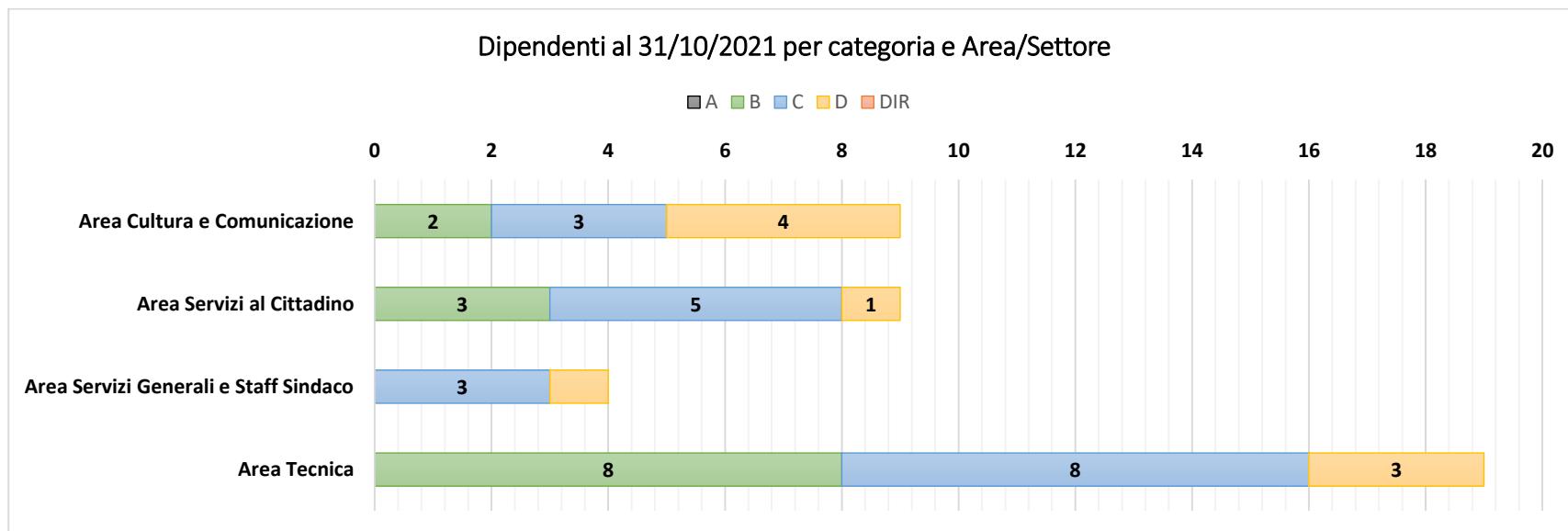


## IL PERSONALE DELL'ENTE

Dipendenti al 31/10/2021 per sesso, categoria e fascia d'età													
Comune di Bagnacavallo	UOMINI					TOTALE		DONNE				TOTALE	
	A	B	C	D	DIR	UOMINI	A	B	C	D	DIR	DONNE	GENERALE
18-29	0	1	0	0	0	1	0	0	2	1	0	3	4
30-39	0	2	1	0	0	3	0	0	7	0	0	7	10
40-49	0	2	0	1	0	3	0	0	2	2	0	4	7
50-59	0	5	0	1	0	6	0	2	4	2	0	8	14
60+	0	0	1	1	0	2	0	1	2	1	0	4	6
TOTALE	0	10	2	3	0	15	0	3	17	6	0	26	41



Dipendenti al 31/10/2021 per sesso, categoria e fascia d'età													
Comune di Bagnacavallo	UOMINI					UOMINI	DONNE					TOTALE GENERALE	
	A	B	C	D	DIR		A	B	C	D	DIR		
Area Cultura e Comunicazione	0	1	0	1	0	2	0	1	3	3	0	7	9
Area Servizi al Cittadino	0	1	1	1	0	3	0	2	4	0	0	6	9
Area Servizi Generali e Staff Sindaco	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	4	4
Area Tecnica	0	8	1	1	0	10	0	0	7	2	0	9	19
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>41</b>



COMUNE DI BAGNACAVALLO - SPESA DI PERSONALE ART. 1 COMMA 557 E SS. LEGGE N. 296/2006				
	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
spese macroaggregato 101	2.001.667,77 €	1.589.848,58 €	1.589.848,58 €	1.589.848,58 €
spese macroaggregato 103	10.519,67 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
spese macroaggregato 109	- €	72.694,43 €	72.694,43 €	72.694,43 €
irap macroaggregato 102	115.463,00 €	98.764,84 €	98.764,84 €	98.764,84 €
Altre spese: reiscrizioni	- €	- €	- €	- €
Altre spese:fondo mobilità segretari	5.386,33 €	- €	- €	- €
Altre spese:CO.CO.CO.	13.058,00 €	- €	- €	- €
Altre spese: segretario	- €	54.123,10 €	54.123,10 €	54.123,10 €
<b>totale spese di personale (A)</b>	<b>2.146.094,77 €</b>	<b>1.827.430,95 €</b>	<b>1.827.430,95 €</b>	<b>1.827.430,95 €</b>
(-) Componenti escluse (B)	510.708,00 €	572.805,67 €	572.805,67 €	572.805,67 €
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.635.386,77 €</b>	<b>1.254.625,28 €</b>	<b>1.254.625,28 €</b>	<b>1.254.625,28 €</b>

## LE SCELTE ORGANIZZATIVE

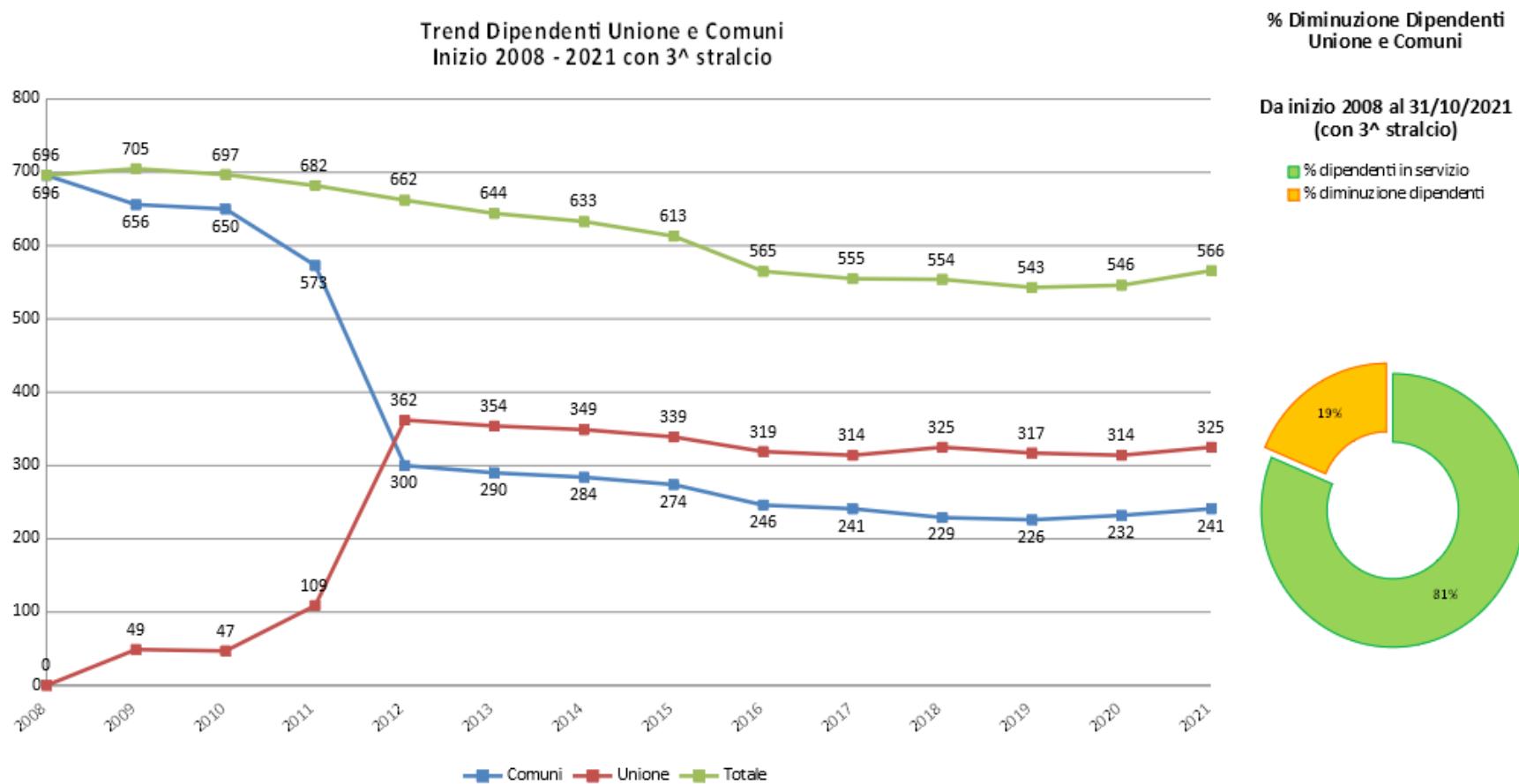
Il Decreto Reclutamento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 giugno 2021, DL 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” è stato varato per dare operatività al piano di reclutamento nella PA ed è decisivo per mettere a regime le attività di applicazione del Recovery Plan. L’obiettivo principale della riforma sarà quello di rigenerare la PA all’interno del contesto strategico e di azione proposto dal PNRR e, nello specifico, dalle due linee di intervento della Componente “Digitalizzazione e Modernizzazione della PA” del Piano.

**PA Capace e PA Competente** delineano il volto della PA che è il momento di costruire, partendo dallo sblocco dei concorsi pubblici sospesi a causa del covid, dalla semplificazione delle procedure concorsuali e dalla loro digitalizzazione, ma soprattutto da un ripensamento dell’azione di reclutamento nel settore pubblico affiancata ad un’azione di reskilling del personale con investimenti in formazione.

Rigenerare la PA significa partire dalla consapevolezza secondo cui le “persone” rappresentano l’asset principale degli enti, quindi occorre partire dall’accesso, dalle modalità di reclutamento.

L’Unione dei Comuni e i Comuni aderenti per il triennio 2022-2024 prevedono di agire su tre fronti:

- compensare parzialmente la drastica diminuzione di personale pari a circa il 25% cui si è assistito fino al 2015/2016 rispetto alle dotazioni complessive pre Unione dei Comuni, nel rispetto del principio generale di contenimento della spesa di personale previsto dall’articolo 32, comma 5, del Testo unico degli enti locali;
- inserire nuove professionalità legate alle strategie degli enti modificando le modalità di reclutamento, orientandole sempre più sulle competenze legate al ruolo da ricoprire.
- rafforzare le leve motivazionali anche non economiche (meccanismi di rewarding), al fine di contribuire alla fidelizzazione dei dipendenti, all’innalzamento degli standard di produttività e alla realizzazione dei programmi dell’ente.



## Lo Smart Working

Il consolidamento del progetto dello Smart Working nel 2021 (art. 14 L. n. 124/2015) è volto alla realizzazione di un modello organizzativo progettato ai risultati, all'innovazione e al miglioramento dei servizi nonché alla conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.

L'Unione a questo scopo ha adottato, ai sensi dell'art. 263 del DL n.34/2020 convertito dalla legge n.77/2020, il POLA (Piano Operativo del Lavoro Agile) comune agli enti aderenti con delibera n. 11 del 28/01/2020; inoltre a seguito di quanto disposto dal DL n.52/2021 convertito dalla Legge n.87/2021, poiché lo "smart semplificato" sarà prorogato fino al 31.12.2021, si procederà entro l'anno alla definizione del regolamento sullo smart tenuto conto anche della disciplina sul lavoro agile contenuta nel contratto collettivo nazionale 2019-2021 di prossima approvazione.

A seguito di quanto disposto:

- dall'art.1 del Decreto del Presidente del Consiglio del 23/09/2021, in base al quale *"A decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza."*;
- dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 08/10/2021 con cui sono state, in attuazione del già citato art. 263 D.L. n. 34/2020, prescritte modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni;
- dall'art. 1 del D.M. del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8/10/2021, in base al quale lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile potrà essere autorizzato nel rispetto di alcune condizionalità, tra le quali, in particolare, rilevano la definizione di un accordo individuale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L. n. 81/2017 e l'assenza di alcun pregiudizio al servizio reso a favore degli utenti;

La Giunta Unione con punto di indirizzo del 14/10/2021 si è espressa per il mantenimento di un contingente non superiore al 20% del personale in servizio in lavoro agile, anche parziale. A fronte di tale decisione si è proceduto con determina n.1386 del 29/10/2021 a rivedere le percentuali di contratti smart concessi con decorrenza 02/11/2021 andando a stipulare accordi di lavoro agile ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. 87/2017 con il personale (*si veda tabella seguente*)

ENTE	Dipendenti	Dipendenti in SMART WORKING dal 02/11/2021	% dipendenti in SMART WORKING sui dipendenti TOTALI
Alfonsine	25	2	8,00%
Bagnacavallo	42	8	19,05%
Bagnara di Romagna	7	0	0,00%
Conselice	25	1	4,00%
Cotignola	21	2	9,52%
Fusignano	16	3	18,75%
Lugo	70	11	15,71%
Massa Lombarda	25	1	4,00%
Sant'Agata Sul Santerno	9	0	0,00%
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	327	57	17,43%
<b>TOTALE Bassa Romagna (*)</b>	<b>567</b>	<b>85</b>	<b>14,99%</b>

## Politiche di sviluppo del personale

Per assicurare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, verranno definite all'interno del PIAO (Piano integrato di Attività e organizzazione) di cui all'art.6 del DL n.80/2021, le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche di project management, al raggiungimento dell'alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e alle competenze trasversali e manageriale, all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale. Inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale del fabbisogno di personale di cui all'art.6 del Dlgs n.165/01, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinarie, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge per le progressioni di carriera e le modalità di valorizzazione dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito.

Rispetto all'incentivazione del personale grazie alle politiche di perequazione tra Unione ed enti aderenti si continuerà, grazie alla contrattazione territoriale, il percorso di uniformazione del trattamento accessorio dei dipendenti.

Al fine di rendere più attrattive le realtà lavorative dell'Unione e degli enti aderenti si adotteranno politiche di employer branding e soprattutto si dedicherà maggior attenzione all'inserimento lavorativo dei neoassunti organizzando momenti formativi specifici.

Le nuove assunzioni e più in generale le attività di gestione del personale saranno orientate all'obiettivo di contemperare la qualità dei servizi resi ai cittadini con le esigenze di efficienza.

## LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

La programmazione del personale va intesa come un'opportunità di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell'ente in relazione ai servizi da erogare e ai programmi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo con la pianificazione delle assunzioni negli enti pubblici, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici esistenti.

La pianificazione del personale deve essere considerata in un'ottica di programmazione di medio periodo sia dal punto di vista finanziario (rispetto dei vincoli di legge e degli equilibri di bilancio) sia dal punto di vista dell'acquisizione delle professionalità e delle competenze necessarie.

La nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali degli enti locali concede, pur con diverse complessità, una possibilità programmatica superiore rispetto al recente passato, superando la logica della riduzione del personale in servizio o del mero turn-over del personale cessato, facendo riferimento al rapporto fra spesa per il personale e entrate.

La programmazione deve partire pertanto dal considerevole numero di pensionamenti e cessazioni del periodo 2018/ inizio 2022 (24 dipendenti, corrispondente a circa il 50% della forza lavoro complessiva), alle quali si devono aggiungere le ulteriori 8 cessazioni intervenute nel triennio precedente (2015/2017).

I vincoli normativi imposti sulle assunzioni, fortemente penalizzanti fino al 2018, hanno comportato conseguentemente una forte riduzione del personale in servizio: dalle 46 dipendenti del 2014 (oltre a due unità in comando parziale dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna) si è giunti fino ad un minimo di 37 dipendenti (il conteggio riguarda solamente il personale dipendente dall'ente, al netto dei comandi): una dotazione troppo esigua per assicurare l'erogazione dei servizi e la realizzazione degli obiettivi assegnati.

La programmazione dell'ultimo triennio, unita all'allentamento dei vincoli, ha comunque consentito l'assunzione di diciassette dipendenti, alle quali si devono aggiungere le sei assunzioni programmate per il 2021: attualmente l'organico è composto da 41 persone (38 dipendenti e tre assunzioni ex artt.90 e 110 TUEL), a cui va aggiunta una dipendente in comando parziale dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e altre due assunzioni già programmate per la copertura delle ultime cessazioni.

Per il prossimo triennio il trend dei pensionamenti tornerà ad avere una dinamica fisiologica, limitandosi a 1/2 unità annue. Sarà invece da monitorare l'effetto delle cessazioni per assunzione di altri enti in seguito al superamento di concorso: si tratta di una dinamica connessa all'effettuazione di un numero considerevole di selezioni da parte delle altre amministrazioni, derivante principalmente dal pensionamento dei dipendenti (l'anzianità media del pubblico impiego è di circa 50 anni).

Il forte turn-over operato costituisce pertanto una notevole sfida e complessità, che ha consentito all'Amministrazione comunale di selezionare nuove professionalità in possesso delle competenze, anche innovative, necessarie rispetto alle esigenze dei servizi e agli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, ma al contempo necessita di un adeguato piano formativo.

Anche alla luce dei dati indicati è possibile definire alcuni orientamenti di fondo, sulla base dei quali procedere alla programmazione attuativa del fabbisogno del prossimo triennio:

- forte integrazione fra programmazione dei servizi e obiettivi e definizione dell'organizzazione delle strutture e del piano del fabbisogno di personale, nell'ottica della responsabilizzazione, valorizzazione, razionalizzazione e acquisizione delle competenze necessarie
- riferimento agli elementi/criteri indicati dalle linee di indirizzo ministeriali: (a) superamento dell'attuale formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) si trasformi in "strumento dinamico", concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006; b) adozione di un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi della valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto, dei costi del personale assegnato ad ogni singola area per una verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili;
- mantenimento, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, di un congruo numero di dipendenti in servizio, nel rispetto del tetto di spesa;
- utilizzazione di modalità di reclutamento e forme assunzionali orientate a quanto indicato dalla direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 in materia di "Linee guida sulle procedure concorsuali", integrando le finalità della rilevazione delle competenze nell'ambito dell'attività revisionale di profili professionali (le procedure di reclutamento servono a valutare non solo la preparazione, ma anche le capacità e il possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali).

## LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI

### NORMATIVA

#### ● MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

##### **Art. 46 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 - Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione**

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito:

«6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso». (215)

2. L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell' articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

3. L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi è il vigente regolamento di organizzazione, art. 30.

Per quanto concerne gli incarichi affidati a legali e ai tecnici, la normativa di riferimento è il d.lgs. 50/2016 (nuovo codice dei contratti).

In materia deve essere inoltre osservato il Regolamento comunale di organizzazione, con specifico riferimento all'art. 30.

- **LIMITI**

La manovra di bilancio ormai completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) **ha abrogato diversi limiti all'operatività degli enti locali:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

**Non sono stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica** previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

## CONSIDERAZIONI E PROGRAMMAZIONE

Ad oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno un'ampia connotazione fino ad essere equiparati al lavoro autonomo occasionale e non. Inoltre l'ordinamento fissa i presupposti necessari per l'affidamento (esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria; gli Enti possono prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore).

Occorre tener conto inoltre che l'equiparazione di cui sopra, nonché l'inclusione, ai fini della programmazione, nella connotazione di incarico anche degli incarichi affidati ai sensi del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) ossia incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi ecc, è stata recepita dalla Corte dei Conti sezione Emilia Romagna che in tal senso si è espressa con indicazioni agli enti aventi sede nella regione con atto del 13/03/2009.

Nel corso del triennio potranno essere affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, alle funzioni assegnate ai Comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni culturali, servizi educativi, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico ed altre), oltre che con riferimento ai servizi amministrativi (eventuali difese legali o azioni legali a tutela degli interessi dell'ente e della comunità amministrata, spese notarili, ecc.). In particolare gli incarichi verranno affidati negli ambiti della tutela in giudizio e/o della consulenza legale, per l'esecuzione di lavori pubblici (progettazione, direzione lavori, ecc.), per l'effettuazione di attività tecnico-specialistiche, per la valorizzazione e gestione del patrimonio, per lo svolgimento di prestazioni artistiche, per la realizzazione di programmi, progetti o obiettivi dell'ente.

Pur tenendo conto dell'eliminazione degli stringenti tetti di spesa per l'affidamento delle consulenze (art. 21 bis D.L.50/2017, convertito in L. 96/2017), si determinano ai sensi dell'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 il limiti massimi della spesa annua per incarichi di collaborazione (si veda in merito l'apposito allegato al Bilancio di Previsione) in base ai seguenti parametri:

- incarichi di natura corrente: 5% del totale di riferimento (titolo 1, macroaggregati 1 e 3)
- incarichi per le aree tecniche: 10% del totale di riferimento (titolo 2, macroaggregati 2 e 3)
- incarichi per l'area urbanistica: 5% del totale di riferimento (titolo 2, macroaggregati 2 e 3)

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023**

## **SEZIONE OPERATIVA**

## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2022/2024 - ANALISI FINANZIARIA

#### ENTRATA 2017-2024 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Titolo/ categoria	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione iniziale Anno 2021	Previsione assestata Anno 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	Utilizzo Fondo pruriennale vincolato per spese correnti	€ 70.171,30	€ 75.143,54	€ 76.768,39	€ 89.260,83	€ 76.627,83	€ 89.565,79	€ 150.489,89	€ 73.862,06	€ 60.924,10	€ 84.013,50	€ 84.013,50
	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale	€ 1.162.519,60	€ 3.832.142,49	€ 1.560.765,00	€ 1.141.443,06		€ 1.282.461,93		€ 0,00	-€ 1.282.461,93		
	Avanzo contabile destinato alle spese in corrente				€ 66.252,82		€ 602.559,54	€ 32.000,00				
	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto	€ 832.721,52	€ 2.577.575,37	€ 4.967.196,11	€ 6.105.484,41	€ 1.037.889,69	€ 7.903.299,58	€ 8.083.736,33	€ 7.045.846,64	€ 180.436,75		
	Avanzo non Vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
	Avanzo vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
	<b>Totali FPV+AVANZO</b>	<b>€ 2.065.412,42</b>	<b>€ 6.484.861,40</b>	<b>€ 6.604.729,50</b>		<b>€ 1.114.517,52</b>	<b>€ 9.877.886,84</b>	<b>€ 8.266.226,22</b>	<b>€ 7.119.708,70</b>	<b>-€ 1.041.101,08</b>	<b>€ 84.013,50</b>	<b>€ 84.013,50</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva	€ 10.174.516,88	€ 10.271.976,69	€ 10.933.118,64	€ 10.213.398,85	€ 10.385.720,00	€ 10.135.574,26	€ 10.350.803,00	-€ 34.917,00	€ 215.228,74	€ 10.366.000,00	€ 10.366.000,00
2	Trasferimenti correnti	€ 940.799,82	€ 1.005.631,53	€ 2.034.675,42	€ 2.330.430,99	€ 899.371,96	€ 1.433.856,43	€ 884.955,62	-€ 14.416,34	-€ 548.900,81	€ 796.077,79	€ 1.386.347,79
3	Entrate extratributarie	€ 1.691.422,09	€ 1.738.137,12	€ 1.870.191,25	€ 2.133.259,36	€ 2.139.820,75	€ 2.329.001,24	€ 3.092.481,92	€ 952.661,17	€ 763.480,68	€ 3.857.882,00	€ 3.217.880,86
	<b>Totale parte corrente</b>	<b>€ 12.806.738,79</b>	<b>€ 13.015.745,34</b>	<b>€ 14.837.985,31</b>	<b>€ 14.677.089,20</b>	<b>€ 13.424.912,71</b>	<b>€ 13.898.431,93</b>	<b>€ 14.328.240,54</b>	<b>€ 903.327,83</b>	<b>€ 429.808,61</b>	<b>€ 15.019.959,79</b>	<b>€ 14.970.228,65</b>
	<i>di cui applicato in conto capitale</i>				€ 269.833,98		€ 63.308,03	€ 302.274,30			€ 57.274,30	€ 66.196,87
4	Entrate in conto capitale	€ 2.412.071,29	€ 1.500.316,88	€ 1.673.848,65	€ 1.611.979,93	€ 3.016.991,31	€ 1.646.774,95	€ 8.113.128,06	€ 5.096.136,75	€ 6.466.353,11	€ 1.791.500,00	€ 511.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.400,85	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.650.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
	<b>Totale parte capitale</b>	<b>€ 2.412.071,29</b>	<b>€ 1.500.316,88</b>	<b>€ 1.673.848,65</b>	<b>€ 3.512.380,78</b>	<b>€ 3.016.991,31</b>	<b>€ 1.646.774,95</b>	<b>€ 8.113.128,06</b>	<b>€ 5.096.136,75</b>	<b>€ 6.466.353,11</b>	<b>€ 1.791.500,00</b>	<b>€ 511.500,00</b>
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.123.220,67	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 1.093.999,98	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
	<b>Totali</b>	<b>€ 18.407.443,17</b>	<b>€ 22.240.395,95</b>	<b>€ 24.384.445,72</b>	<b>€ 19.283.469,96</b>	<b>€ 23.383.921,54</b>	<b>€ 31.250.593,72</b>	<b>€ 36.535.094,82</b>	<b>€ 13.119.173,28</b>	<b>€ 5.855.060,64</b>	<b>€ 22.722.973,29</b>	<b>€ 21.393.242,15</b>

# Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2022/2024 - ANALISI FINANZIARIA

ENTRATA 2017-2024 PER TIPOLOGIA/CATEGORIA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Titolo	Tipologia	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione iniziale Anno 2021	Previsione assestata Anno 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
0	0	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 70.171,30	€ 75.143,54	€ 76.768,39	€ 89.260,83	€ 76.627,83	€ 89.565,79	€ 150.489,89	€ 73.862,06	€ 60.924,10	€ 84.013,50	€ 84.013,50
		Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 1.162.519,60	€ 3.832.142,49	€ 1.560.765,00	€ 1.141.443,06		€ 1.282.461,93		€ 0,00	-€ 1.282.461,93		
2		Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale	€ 832.721,52	€ 2.577.575,37	€ 4.967.196,11	€ 6.105.484,41	€ 1.037.889,69	€ 7.903.299,58	€ 8.083.736,33	€ 7.045.846,64	€ 180.436,75		
		Avanzo contabile destinato alle spese correnti							€ 32.000,00				
		Avanzo non Vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00		€ 0,00		
		Avanzo vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00		€ 0,00		
1	101	Imposta municipale propria	€ 2.970.000,00	€ 2.943.000,00	€ 2.971.000,00	€ 2.998.419,05	€ 3.044.000,00	€ 2.979.122,00	€ 3.040.000,00	-€ 4.000,00	€ 60.878,00	€ 3.050.000,00	€ 3.050.000,00
		Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 389.482,00	€ 327.646,00	€ 860.119,00	€ 486.533,00	€ 350.000,00	€ 480.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	-€ 130.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
		Addizionale comunale IRPEF	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.717.404,00	€ 1.762.460,00	€ 12.460,00	€ 45.056,00	€ 1.765.000,00	€ 1.765.000,00
		Tasse sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00		€ 0,00		
		Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 24.343,05	€ 20.500,00	€ 22.927,00	€ 11.599,10	€ 19.000,00	€ 1.873,00		-€ 19.000,00	-€ 1.873,00		
		Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 11.549,56	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
		Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 2.627.282,20	€ 2.681.082,71	€ 2.739.670,35	€ 2.479.944,27	€ 2.730.000,00	€ 2.471.832,26	€ 2.730.000,00	€ 0,00	€ 258.167,74	€ 2.730.000,00	€ 2.730.000,00
		Altre accise n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
		Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 73.500,00	€ 76.819,71	€ 123.766,91	€ 41.864,06	€ 42.000,00	€ 22.000,00	€ 5.000,00	-€ 37.000,00	-€ 17.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 4.613,66	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 442,54	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
104		Compartecipazione IRPEF ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
		Altre partecipazioni ai comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
301		Fondi perequativi dallo Stato	€ 2.323.746,41	€ 2.466.928,27	€ 2.459.635,38	€ 2.444.596,83	€ 2.444.720,00	€ 2.457.343,00	€ 2.457.343,00	€ 12.623,00	€ 0,00	€ 2.460.000,00	€ 2.460.000,00
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 709.201,78	€ 709.091,77	€ 675.148,17	€ 1.944.831,43	€ 608.407,96	€ 1.114.483,38	€ 669.736,79	€ 61.328,83	-€ 444.746,59	€ 681.413,79	€ 697.683,79
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 198.162,84	€ 256.624,96	€ 1.296.466,25	€ 342.590,88	€ 255.964,00	€ 262.173,05	€ 181.218,83	-€ 74.745,17	-€ 80.954,22	€ 80.664,00	€ 654.664,00
102		Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 553,00	€ 15.987,68	€ 0,00	€ 15.727,68	€ 0,00	€ 0,00	-€ 15.727,68	€ 0,00	€ 0,00
103		Sponsorizzazioni da imprese	€ 33.435,20	€ 30.914,80	€ 50.508,00	€ 22.021,00	€ 35.000,00	€ 37.200,00	€ 34.000,00	-€ 1.000,00	-€ 3.200,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
105		Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	100	Vendita di beni	€ 74.619,88	€ 105.617,28	€ 128.041,13	€ 77.573,97	€ 86.360,00	€ 86.360,00	€ 86.110,00	-€ 250,00	-€ 250,00	€ 86.110,00	€ 86.110,00
		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 121.458,75	€ 203.972,20	€ 247.366,48	€ 238.784,85	€ 220.430,00	€ 218.130,00	€ 254.350,00	€ 33.920,00	€ 36.220,00	€ 259.850,00	€ 259.850,00
		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 663.842,67	€ 646.209,98	€ 638.796,87	€ 580.569,47	€ 641.216,00	€ 595.165,40	€ 634.386,02	-€ 6.829,98	€ 39.220,62	€ 497.988,80	€ 497.988,80
200		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 315.262,19	€ 300.902,50	€ 357.442,92	€ 612.030,91	€ 566.200,00	€ 712.700,00	€ 1.488.700,00	€ 922.500,00	€ 776.000,00	€ 1.488.700,00	€ 1.438.700,00
		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 17.081,96	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
300		Altri interessi attivi	€ 5.462,71	€ 6.012,98	€ 6.013,23	€ 16,67	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50,00	€ 50,00
400		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 143.850,66	€ 131.117,36	€ 135.084,90	€ 265.130,90	€ 132.000,00	€ 208.042,99	€ 135.084,90	€ 3.084,90	-€ 72.958,09	€ 135.084,90	€ 135.084,90
500		Indennizzi d'assicurazione	€ 18.411,16	€ 12.118,27	€ 9.109,61	€ 60.775,63	€ 7.000,00	€ 19.775,40	€ 12.000,00	€ 5.000,00	-€ 7.775,40	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		Rimborsi in entrata	€ 174.119,45	€ 180.839,50	€ 143.293,59	€ 119.559,12	€ 171.620,00	€ 176.081,00	€ 178.389,00	€ 6.769,00	€ 2.308,00	€ 178.389,00	€ 178.389,00
		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 157.312,66	€ 151.347,05	€ 205.042,52	€ 178.817,84	€ 314.944,75	€ 312.696,45	€ 303.412,00	-€ 11.532,75	-€ 9.284,45	€ 1.199.709,30	€ 609.708,16
4	100	Imposte da sanatorie e condoni	€ 3.045,71	€ 2.474,06	€ 1.356,55			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
300		Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 1.198.575,41	€ 825.884,04	€ 948.160,23	€ 736.034,36	€ 1.822.214,99	€ 893.954,95	€ 6.819.836,76	€ 4.997.621,77	€ 5.925.881,81	€ 1.221.000,00	€ 141.000,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	€ 8.330,32	€ 6.394,47	€ 5.363,29	€ 4.569,42	€ 0,00	€ 46.000,00		€ 0,00	-€ 46.000,00		
		Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	€ 786.992,94	€ 106.000,00	€ 389.324,42	€ 504.717,60	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.116,30	-€ 9.883,70	-€ 9.883,70	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
		Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 90.000,00	€ 20.000,00		-€ 90.000,00	-€ 20.000,00		
400		Alienazione di beni materiali	€ 165.206,80	€ 234.741,40	€ 136.170,06	€ 149.979,00	€ 974.276,32	€ 93.380,00	€ 1.067.175,00	€ 92.898,68	€ 973.795,00	€ 390.000,00	€ 190.000,00
500		Permessi di costruire	€ 249.920,11	€ 324.822,91	€ 193.474,10	€ 216.679,55	€ 200.500,00	€ 593.440,00	€ 216.000,00	€ 15.500,00	-€ 377.440,00	€ 180.500,00	€ 180.500,00
5	100	Alienazie di partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,85	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
400		Prelievi da depositi bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 250.000,00		€ 0,00	-€ 250.000,00		
6	300	Finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00				€ 0,00	€ 0,00		
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.650.000,00			€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	100	Altre ritenute	€ 971,48	€ 653,48	€ 264,00	€ 996,40	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 309.213,21	€ 338.371,49	€ 327.126,43	€ 337.956,15	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00
		Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 21.877,60	€ 24.081,46	€ 24.120,94	€ 33.070,35	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
		Altre entrate per partite di giro	€ 597.382,17	€ 701.597,80	€ 772.956,17	€ 675.580,75	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00
200		Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 138.594,44	€ 167.161,29	€ 136.073,19	€ 40.797,63	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00
		Depositi di/presso terzi	€ 55.023,77	€ 7.606,81	€ 6.253,07	€ 5.208,70	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
		Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 158,00	€ 0,00	€ 1.088,46	€ 390,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		<b>Totale Risultato</b>	<b>€ 18.407.443,17</b>	<b>€ 22.240.395,95</b>	<b>€ 24.384.445,72</b>	<b>€ 26.619.658,26</b>	<b>€ 20.273.921,54</b>	<b>€ 27.713.761,86</b>	<b>€ 36.535.094,82</b>	<b>€ 16.229.173,28</b>	<b>€ 8.789.332,96</b>	<b>€ 22.722.973,29</b>	<b>€ 21.393.242,15</b>

# Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2022/2024 - ANALISI FINANZIARIA

## SPESA 2017-2024 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

TITOLI	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Iniziale 2021	Assestato 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	€ 10.940.641,51	€ 11.434.984,37	€ 11.694.249,13	€ 12.181.174,82	€ 13.414.102,54	€ 14.438.754,14	€ 14.028.774,13	€ 614.671,59	-€ 409.980,01	€ 14.168.102,99	€ 14.105.177,28
2	Spese in conto capitale	€ 1.980.957,48	€ 2.396.212,01	€ 3.098.504,81	€ 2.127.419,56	€ 4.054.881,00	€ 10.895.844,49	€ 16.499.138,69	€ 12.444.257,69	€ 5.603.294,20	€ 1.848.774,30	€ 577.696,87
3	Spese per incremento di attività finanziaria	€ 0,00	€ 1.150,91	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 695.629,41	€ 579.340,98	€ 413.869,61	€ 30.071,87	€ 87.438,00	€ 88.495,09	€ 179.682,00	€ 92.244,00	€ 91.186,91	€ 878.596,00	€ 882.868,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.123.220,67	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 1.093.999,98	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
<b>Totale Risultato</b>		<b>€ 14.740.449,07</b>	<b>€ 15.651.160,60</b>	<b>€ 16.474.505,81</b>	<b>€ 15.682.666,23</b>	<b>€ 23.383.921,54</b>	<b>€ 31.250.593,72</b>	<b>€ 36.535.094,82</b>	<b>€ 13.151.173,28</b>	<b>€ 5.284.501,10</b>	<b>€ 22.722.973,29</b>	<b>€ 21.393.242,15</b>

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2022/2024 - ANALISI FINANZIARIA

SPESA 2017-2024 PER MISSIONI PARTE CORRENTE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

SPESA 2017-2024 PER MISSIONI CONTO CAPITALE- Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Missione	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione iniziale Anno 2021	Previsione assestato Anno 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 256.275,18	€ 370.962,64	€ 444.533,48	€ 446.571,71	€ 185.000,00	€ 483.718,42	€ 5.374.660,87	€ 5.189.660,87	€ 4.890.942,45	€ 80.632,00	€ 80.632,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 25.920,00	€ 28.920,00	€ 22.806,23	€ 4.962,04	€ 0,00	€ 36.662,09	€ 79.821,15	€ 79.821,15	€ 43.159,06	€ 19.821,15	€ 28.743,72
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 577.900,95	€ 454.989,89	€ 862.225,44	€ 402.644,84	€ 395.426,32	€ 277.462,75	€ 458.177,90	€ 62.751,58	€ 180.715,15	€ 39.000,00	€ 39.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 74.974,77	€ 482.509,23	€ 316.609,91	€ 158.360,42	€ 1.002.659,94	€ 625.517,28	€ 1.442.679,57	€ 440.019,63	€ 817.162,29	€ 15.000,00	€ 15.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 70.699,18	€ 154.321,68	€ 305.568,62	€ 779.117,53	€ 1.030.080,65	€ 977.369,01	€ 495.000,00	-€ 535.080,65	-€ 482.369,01	€ 45.000,00	€ 45.000,00
7	Turismo	€ 0,00	€ 22.570,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 305.168,60	€ 58.038,62	€ 418.667,27	€ 155.030,87	€ 542.740,93	€ 576.681,92	€ 1.125.379,79	€ 582.638,86	€ 548.697,87	€ 61.500,00	€ 61.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 41.545,38	€ 38.742,31	€ 25.674,59	€ 3.000,00	€ 90.000,00	€ 107.993,50	€ 190.000,00	€ 100.000,00	€ 82.006,50	€ 220.000,00	€ 20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 542.140,44	€ 649.374,43	€ 472.042,78	€ 36.199,79	€ 606.973,16	€ 7.545.611,20	€ 6.982.812,30	€ 6.375.839,14	-€ 562.798,90	€ 1.320.000,00	€ 240.000,00
11	Soccorso civile	€ 682,95	€ 50.564,06	€ 14.808,29	€ 49.129,91	€ 2.000,00	€ 10.748,32	€ 2.455,29	€ 455,29	-€ 8.293,03	€ 2.455,29	€ 2.455,29
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 85.650,03	€ 85.219,15	€ 215.568,20	€ 92.402,45	€ 200.000,00	€ 254.080,00	€ 348.151,82	€ 148.151,82	€ 94.071,82	€ 45.365,86	€ 45.365,86
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
<b>Totale per missione conto capitale</b>		<b>€ 1.980.957,48</b>	<b>€ 2.396.212,01</b>	<b>€ 3.098.504,81</b>	<b>€ 2.127.419,56</b>	<b>€ 4.054.881,00</b>	<b>€ 10.895.844,49</b>	<b>€ 16.499.138,69</b>	<b>€ 12.444.257,69</b>	<b>€ 5.603.294,20</b>	<b>€ 1.848.774,30</b>	<b>€ 577.696,87</b>

# Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2022/2024 - ANALISI FINANZIARIA

## SPESA 2017 -2024 PER MACROAGGREGATI SPESA CORRENTE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

MACROAGGREGATO	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione iniziale Anno 2021	Previsione assestata Anno 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.310.134,97	€ 1.427.537,46	€ 1.404.769,00	€ 1.528.265,24	€ 1.589.848,58	€ 1.566.656,97	€ 1.637.977,08	€ 48.128,50	€ 71.320,11	€ 1.641.881,25	€ 1.641.881,25
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 133.372,85	€ 138.998,60	€ 138.288,72	€ 151.556,80	€ 160.542,84	€ 162.819,01	€ 164.754,62	€ 4.211,78	€ 1.935,61	€ 165.020,84	€ 165.020,84
3	Acquisto di beni e servizi	€ 4.991.315,60	€ 5.206.969,88	€ 5.355.475,06	€ 5.071.115,26	€ 5.370.833,97	€ 5.469.381,43	€ 5.474.642,85	€ 103.808,88	€ 5.261,42	€ 5.388.173,07	€ 5.354.443,07
4	Trasferimenti correnti	€ 4.036.810,66	€ 4.221.503,43	€ 4.400.424,94	€ 4.950.360,02	€ 4.522.666,72	€ 4.934.042,04	€ 4.804.151,77	€ 281.485,05	-€ 129.890,27	€ 4.827.976,98	€ 4.823.054,27
7	Interessi passivi	€ 165.565,23	€ 158.412,01	€ 154.419,90	€ 135.938,45	€ 124.866,00	€ 122.864,79	€ 128.350,00	€ 3.484,00	€ 5.485,21	€ 87.143,00	€ 82.870,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 172.909,75	€ 141.490,74	€ 120.532,51	€ 151.021,05	€ 122.194,43	€ 156.031,85	€ 133.894,43	€ 11.700,00	-€ 22.137,42	€ 133.894,43	€ 133.894,43
10	Altre spese correnti	€ 130.532,45	€ 140.072,25	€ 120.339,00	€ 192.918,00	€ 1.523.150,00	€ 2.026.958,05	€ 1.685.003,38	€ 161.853,38	-€ 341.954,67	€ 1.924.013,42	€ 1.904.013,42
<b>Totale Risultato</b>		<b>€ 10.940.641,51</b>	<b>€ 11.434.984,37</b>	<b>€ 11.694.249,13</b>	<b>€ 12.181.174,82</b>	<b>€ 13.414.102,54</b>	<b>€ 14.438.754,14</b>	<b>€ 14.028.774,13</b>	<b>€ 614.671,59</b>	<b>-€ 409.980,01</b>	<b>€ 14.168.102,99</b>	<b>€ 14.105.177,28</b>

## SPESA 2017 -2024 PER MACROAGGREGATI CONTO CAPITALE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

MACROAGGREGATO TITOLI 2-3-4	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione iniziale Anno 2021	Previsione assestata Anno 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.912.180,50	€ 2.363.284,13	€ 2.875.649,76	€ 2.093.484,40	€ 4.044.381,00	€ 5.037.679,90	€ 10.625.004,75	€ 6.580.623,75	€ 5.587.324,85	€ 1.740.000,00	€ 468.922,57
3	Contributi agli investimenti	€ 68.776,98	€ 32.927,88	€ 222.855,05	€ 33.935,16	€ 10.500,00	€ 5.858.164,59	€ 5.874.133,94	€ 5.863.633,94	€ 15.969,35	€ 108.774,30	€ 108.774,30
5	Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
1	Acquisizioni di attività finanziarie	€ 0,00	€ 1.150,91	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
4	Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
1	Rimborso di titoli obbligazionari	€ 232.949,60	€ 242.379,80	€ 124.755,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 462.679,81	€ 336.961,18	€ 289.113,81	€ 30.071,87	€ 87.438,00	€ 88.495,09	€ 179.682,00	€ 92.244,00	€ 91.186,91	€ 878.596,00	€ 882.868,00
<b>Totale Risultato</b>		<b>€ 2.676.586,89</b>	<b>€ 2.976.703,90</b>	<b>€ 3.512.374,42</b>	<b>€ 2.407.491,43</b>	<b>€ 4.142.319,00</b>	<b>€ 10.984.339,58</b>	<b>€ 16.678.820,69</b>	<b>€ 12.536.501,69</b>	<b>€ 5.694.481,11</b>	<b>€ 2.727.370,30</b>	<b>€ 1.460.564,87</b>

# Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2022/2024 - ANALISI FINANZIARIA

## Trasferimenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per missione: parte corrente

MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione iniziale Anno 2021	Previsione assestata Anno 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 849.053,89	€ 927.792,81	€ 964.970,79	€ 1.193.708,31	€ 967.682,48	€ 1.053.868,23	€ 1.069.606,97	€ 101.924,49	€ 15.738,74	€ 1.069.606,97	€ 1.069.606,97
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 565.047,10	€ 612.144,46	€ 612.898,54	€ 635.024,30	€ 632.736,67	€ 642.050,22	€ 716.336,76	€ 83.600,09	€ 74.286,54	€ 716.336,76	€ 716.336,76
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 718.706,00	€ 774.557,07	€ 822.770,82	€ 915.712,23	€ 882.535,65	€ 869.304,70	€ 730.407,82	-€ 152.127,83	-€ 138.896,88	€ 730.407,82	€ 730.407,82
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 323,65	€ 4.120,91	€ 2.977,63	€ 2.838,64	€ 2.838,64	€ 877,19	€ 0,00	-€ 2.838,64	-€ 877,19	€ 0,00	€ 0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 15.691,08	€ 21.009,41	€ 16.596,99	€ 21.418,38	€ 21.418,38	€ 20.331,52	€ 16.714,02	-€ 4.704,36	-€ 3.617,50	€ 16.714,02	€ 16.714,02
7	Turismo	€ 18.604,68	€ 24.594,55	€ 28.916,75	€ 30.850,98	€ 30.850,98	€ 59.758,37	€ 40.574,74	€ 9.723,76	-€ 19.183,63	€ 40.574,74	€ 40.574,74
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 200.793,24	€ 167.883,39	€ 220.883,77	€ 202.382,50	€ 158.798,64	€ 263.857,95	€ 187.755,93	€ 28.957,29	-€ 76.102,02	€ 187.755,93	€ 187.755,93
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 136.363,62	€ 188.714,25	€ 211.727,58	€ 202.528,18	€ 208.778,18	€ 200.006,00	€ 218.359,29	€ 9.581,11	€ 18.353,29	€ 227.261,79	€ 227.261,79
10	Trasporti e diritto alla mobilità				€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00		€ 0,00	-€ 500,00		
11	Soccorso civile	€ 24.815,19	€ 18.505,34	€ 24.962,44	€ 203.511,64	€ 14.515,96	€ 108.728,35	€ 28.043,98	€ 13.528,02	-€ 80.684,37	€ 28.043,98	€ 28.043,98
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.266.479,29	€ 1.241.666,26	€ 1.232.468,08	€ 1.224.447,70	€ 1.248.029,97	€ 998.553,99	€ 1.132.707,87	-€ 115.322,10	€ 134.153,88	€ 1.132.707,87	€ 1.132.707,87
14	Sviluppo economico e competitività	€ 93.429,51	€ 102.555,14	€ 117.824,40	€ 116.463,82	€ 116.463,82	€ 410.232,30	€ 134.577,04	€ 18.113,22	-€ 275.655,26	€ 134.577,04	€ 134.577,04
<b>Totale Risultato</b>	<b>€ 3.889.307,25</b>	<b>€ 4.083.543,59</b>	<b>€ 4.256.997,79</b>	<b>€ 4.748.886,68</b>	<b>€ 4.284.649,37</b>	<b>€ 4.628.068,82</b>	<b>€ 4.275.084,42</b>	<b>-€ 9.564,95</b>	<b>-€ 352.984,40</b>	<b>€ 4.283.986,92</b>	<b>€ 4.283.986,92</b>	

(\*)Da considerare che dal 2021 vengono azzerati i giroconti tra entrate e spesa relativi alla gestione utenze dei servizi scolastici per complessivi € 146.000

## Trasferimenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per missione: parte investimenti

MISSIONE	Descrizione						Previsione assestata Anno 2021	Previsione 2022		Differenza su assestato 2021	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione						€ 21.312,25	€ 15.632,00		-€ 5.680,25	€ 15.632,00	€ 15.632,00
3	Ordine pubblico e sicurezza						€ 26.170,09	€ 59.821,15		€ 33.651,06	€ 9.821,15	€ 9.821,15
4	Istruzione e diritto allo studio						€ 9.000,00	€ 9.000,00		€ 0,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						€ 327,37	€ 51.000,00		€ 50.672,63	€ 51.000,00	€ 51.000,00
11	Soccorso civile						€ 6.498,32	€ 2.455,29		-€ 4.043,03	€ 2.455,29	€ 2.455,29
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						€ 10.365,86			€ 10.365,86	€ 10.365,86	€ 10.365,86
14	Sviluppo economico e competitività											
<b>Totale Risultato</b>							<b>€ 63.308,03</b>	<b>€ 148.274,30</b>			<b>€ 98.274,30</b>	<b>€ 98.274,30</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>						<b>€ 4.691.376,85</b>	<b>€ 4.423.358,72</b>			<b>-€ 268.018,13</b>	<b>€ 4.382.261,22</b>

# Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2022/2024 - ANALISI FINANZIARIA

Spese di personale per missione										
MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione iniziale Anno 2021	Previsione assestata Anno 2021	Previsione 2022	Differenza su iniziale 2021	Differenza su assestato 2021
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.160.887,18	€ 1.194.732,14	€ 1.174.016,81	€ 1.239.270,56	€ 1.322.369,20	€ 1.312.313,55	€ 1.380.724,31	€ 58.355,11	€ 68.410,76
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 226.697,64	€ 244.560,94	€ 259.771,96	€ 270.552,68	€ 292.421,00	€ 304.018,40	€ 312.761,00	€ 20.340,00	€ 8.742,60
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Turismo	€ 14.440,88	€ 15.048,32	€ 15.191,24	€ 15.243,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 106.035,86	€ 103.085,80	€ 98.776,70	€ 74.968,62	€ 68.245,00	€ 68.245,00	€ 59.715,00	-€ 8.530,00	-€ 8.530,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 141.408,58	€ 166.646,91	€ 175.060,33	€ 174.839,35	€ 149.105,00	€ 149.081,64	€ 152.125,00	€ 3.020,00	€ 3.043,36
11	Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 29.675,89	€ 30.886,98	€ 30.246,04	€ 57.174,43	€ 59.650,00	€ 59.650,00	€ 59.640,00	-€ 10,00	-€ 10,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale Risultato</b>		<b>€ 1.679.146,03</b>	<b>€ 1.754.961,09</b>	<b>€ 1.753.063,08</b>	<b>€ 1.832.049,16</b>	<b>€ 1.891.790,20</b>	<b>€ 1.893.308,59</b>	<b>€ 1.964.965,31</b>	<b>€ 73.175,11</b>	<b>€ 71.656,72</b>

## **INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, i parametri di deficitarietà, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale e l'indicazione dei vincoli di finanza pubblica, si fa rinvio agli allegati al Bilancio di previsione del triennio in oggetto.

## **SEZIONE OPERATIVA**

### **SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI**

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2022	2023	2024
8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	1.1	<b>Progetto di Rigenerazione urbana di Palazzo Abbondanza</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale	Tre momenti d'intervento: recupero statico, terminato; sistemazione di sei nuovi alloggi ERS, avviato; ristrutturazione della restante parte dell'immobile. L'obiettivo è restituire alla città un importante contenitore di eventi ricco di storia e di potenzialità aggregate. Il primo stralcio è stato finanziato con risorse comunali, al progetto relativo agli alloggi ERS è stato assegnato un contributo regionale di € 700.000 integrato con € 300.000 di fondi propri, e per completare l'ultimo stralcio è stato richiesto un contributo. Un altro progetto specifico sugli spazi esterni è stato recentemente candidato nel Bando regionale sulla rigenerazione urbana.					
	1	1.1	<b>Recupero del Mercato coperto, occasione di sviluppo di nuove sinergie e creatività</b>	Area Tecnica e Cult.Com.Part.	Cipriani-Costa	X		
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	TERRITORIO E AMBIENTE	Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale	Concluso l'intervento di riqualificazione del Mercato Coperto, finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94, e il percorso partecipativo indetto per elaborare una proposta di gestione, finanziato in base alle L.R. 15/18, lo spazio è stato oggetto di un evento sperimentale che ha messo in sinergia le proposte di uso emerse (mercato, eventi culturali, somministrazione di alimenti e bevande a servizio delle attività). Il Comune ha poi ottenuto un ulteriore finanziamento nell'ambito del Bando "Fermenti in comune" indetto da Anci e dal Dipartimento ministeriale per le Politiche giovanili. Durante il 2022 saranno perciò realizzate all'interno dello spazio attività di protagonismo giovanile e di formazione promosse in collaborazione con le associazioni di categoria e l'associazione Sonora Social Club. L'ex Mercato Coperto si configura sempre di più come uno strumento di valorizzazione del centro storico in chiave turistica e commerciale, recuperando un ambiente che coniuga cultura e commercio come strategia di rivitalizzazione delle dinamiche cittadine.					
	1	1.2	<b>Promuovere progetti innovativi sulla sostenibilità energetica e ambientale e la cultura del riciclo/riuso</b>	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	1	1.2	<b>Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei nostri territori, a partire dal patrimonio pubblico</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	Proseguire con la politica di risparmio energetico nei settori della pubblica illuminazione, con nuove lampade led sia in centro storico che nelle frazioni, e la politica di migliore efficienza negli impianti di riscaldamento nelle strutture pubbliche, con la progressiva installazione di caldaie di ultima generazione e/o impianti fotovoltaici e di cogenerazione.					
	1	1.2	<b>Incentivare e potenziare il sistema della raccolta differenziata in centro e nelle frazioni, attraverso il sistema del porta a porta misto e della tariffa puntuale</b>	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	1	1.2	<b>Incentivare la mobilità elettrica: completare l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X		
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	Una prima installazione, avvenuta nelle scorse settimane, di quattro colonnine nel nostro territorio (tre a Bagnacavallo e una a Villanova) costituirà un primo stimolo alla politica d'incentivazione della mobilità elettrica.					
	1	1.2	<b>Puntare sulle buone prassi per un consumo consapevole, anche nell'organizzazione degli eventi</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	In occasione dei principali eventi a carattere enogastronomico promossi in luoghi pubblici in collaborazione con le associazioni del territorio, compatibilmente con le disposizioni anti Covid-19, continueranno a essere programmate attività per incentivare la raccolta differenziata, favorire il plastic free e il riuso e saranno inoltre progettati eventi specifici di sensibilizzazione sul tema, in sinergia con l'Ufficio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.					
	1	1.2	<b>Incrementare il risparmio idrico in agricoltura e puntare su un'agricoltura a misura dell'ambiente</b>	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	1	1.2	<b>Riqualificare il verde pubblico</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	Ottimizzare le risorse impiegate per la manutenzione del verde pubblico					

<p><b>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b> <b>10- Trasporti e diritto alla mobilità</b></p>	<b>1</b>	<b>1.3</b>	<b>Collaborare con il Consorzio di bonifica e le associazioni agricole per la cura del territorio e la qualità delle acque</b>	<b>Unione</b>	<b>Servizio Ambiente</b>		
	<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>L’obiettivo verrà definito nell’ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell’Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>				
	<b>1</b>	<b>1.3</b>	<b>Lavorare per dotare il territorio delle necessarie vasche di laminazione</b>	<b>Area Tecnica</b>	<b>L.Cipriani</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Conclusi i lavori per la messa in sicurezza dell’area urbana nelle vie Redino e Bandiera, l’intervento in quella zona è proseguito con la prima fase delle opere occorrenti per la laminazione del bacino del canale Redino, il cui ultimo lotto di lavori è in corso di affidamento; l’insieme degli interventi produrrà una sensibile positiva ripercussione sull’assetto idraulico dell’intera area. Oltre a questo importante intervento, sono allo studio, in sinergia con tecnici di HERA, progetti di laminazione in altre aree sia in città (zona di Via delle Regioni e di via Fossa) che nelle frazioni (zona di Glorie).				
	<b>1</b>	<b>1.3</b>	<b>Rendere più sicura la viabilità negli abitati e nei punti particolarmente critici, con una particolare attenzione all’utenza debole</b>	<b>Area Tecnica</b>	<b>L.Cipriani</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Programmare interventi che mirino a migliorare la visibilità nelle strade, a controllare con più efficacia le infrazioni e a superare le maggiori criticità, con una efficace segnaletica e una puntuale, nei limiti delle risorse, manutenzione del manto stradale. Sono previsti due nuovi attraversamenti pedonali con semaforo sulla via S.Vitale, nella zona della stazione e nella zona vicino alle scuole (quest’ultimo attivato nei giorni scorsi).				
	<b>1</b>	<b>1.3</b>	<b>Potenziare e migliorare i collegamenti ciclabili tra il centro e le frazioni</b>	<b>Area Tecnica</b>	<b>L.Cipriani</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Continuare con la politica di recupero e valorizzazione di percorsi ciclabili che sappiano rispondere sia ad esigenze di tipo turistico che a necessità di mobilità quotidiana. Sviluppare progetti concreti da candidare nei vari bandi per ottenere le risorse necessarie per attuarli.				
	<b>1</b>	<b>1.3</b>	<b>Messa in sicurezza dei ponti di collegamento con gli altri Comuni</b>	<b>Area Tecnica</b>	<b>L.Cipriani</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	È in previsione un intervento della Provincia sul ponte sul Senio nella diretrice Bagnacavallo-Lugo. In capo al Comune è invece stato redatto un progetto di manutenzione straordinaria della pungella di Traversara. La Provincia, infine, ha inserito nel suo Bilancio anche un significativo intervento sul ponte di collegamento tra Bagnacavallo e Fusignano.				
	<b>1</b>	<b>1.3</b>	<b>Rafforzare e ottimizzare i percorsi di valorizzazione territorio</b>	<b>Cult.Com.Part.</b>	<b>R.Costa</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopedinali già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l’organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona e le associazioni operanti nelle frazioni, in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare “Al.Ba.Co. la ciclovia del benessere” con la nuova area verde presso il bacino di laminazione di via Redino.				
	<b>1</b>	<b>1.3</b>	<b>Realizzare le opere di collegamento viario tra la SP8 Naviglio e la SP253 S.Vitale con la contestuale soppressione del passaggio a livello di via Bagnoli superiore e lo svincolo A14-dir in località Borgo Stecchi</b>	<b>Area Tecnica</b>	<b>L.Cipriani</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Presentare costantemente al monitoraggio dei progetti del sottopasso di via Bagnoli e della nuova uscita autostradale di Borgo Stecchi, collaborando con RFI e Provincia per la realizzazione delle opere nelle modalità e nei tempi concordati.				

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2021	2022	2023
14 - Sviluppo economico e competitività  16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.1	Continuare ad investire su banda larga, wi-fi libero, riduzione del digital divide	Unione	Servizio Innovazione Tecnologica			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Accompagnare le imprese attraverso un'assistenza qualificata (SUAP e Tutor d'impresa) e dotare il territorio dei servizi necessari al loro insediamento e alla loro permanenza	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Dare continuità alle attività del Tavolo della Semplificazione dell'Unione	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Continuare a sostenere il credito agevolato alle imprese	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Promuovere le forme e la cultura cooperativa	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Investire sulla filiera agroalimentare, valorizzare i prodotti tipici e piccole esperienze quali il mercato del contadino	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					

	2	2.2	Diversificare l'offerta turistica e promuovere percorsi naturalistici, ciclabili ed enogastronomici che coinvolgano l'intero territorio	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico</i>	In sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si stanno promuovendo nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio. Il progetto "Tracciati" valorizza nell'ambito della Bassa Romagna un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Nell'ambito del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto, è stato invece progettato e attivato "Benvenuti a Bagnacavallo", che mette in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare in sette itinerari che uniscono luoghi storici, antichi saperi, paesaggio e prodotti tipici. Dopo una verifica, il progetto potrà essere rivisto e implementato nel 2022.					
	2	2.2	<b>Arte, artigianato artistico, produzioni: favorire esperienze di co-working e start up per l'utilizzo di spazi e progettazioni innovative per le vetrine sfitte</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	Il Comune ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del Bando "Fermenti in comune" indetto da Anci e dal Dipartimento ministeriale per le Politiche giovanili. Durante il 2022 saranno perciò realizzate all'interno dello spazio dell'ex mercato coperto attività di protagonismo giovanile e di formazione promosse in collaborazione con le associazioni di categoria e l'associazione Sonora Social Club, per sollecitare fra le altre cose l'imprenditoria e la creatività giovanile, anche con l'insediamento di start up e sperimentazioni di co-working.					
	2	2.2	<b>Recupero ex casa custode del Museo di Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico e al Progetto Fototeca</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	Prosegue l'iter (la fase progettuale è sostanzialmente conclusa) per il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine, intervento integrato con la messa in sicurezza dell'impiantistica e dell'importante patrimonio librario. Il progetto di ristrutturazione è teso ad ampliare e riqualificare gli spazi dedicati alla conservazione e valorizzazione del vasto patrimonio storico-artistico ivi presente.					
7 – Turismo	2	2.2	<b>Promuovere Bagnacavallo come città d'arte valorizzando i luoghi maggiormente significativi ed identitari, in particolare le strutture museali e i complessi monumentali, e i beni storico-artistici e architettonici, rendendoli centri propulsori di iniziative interdisciplinari (turismo, enogastronomia, tradizioni, storia e natura)</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
14 - Sviluppo economico e competitività	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	Proseguire nell'attività espositiva delle Istituzioni culturali (Museo Civico Cappuccine, Archivio Storico e Biblioteca Taroni, Ecomuseo delle Erbe Palustri) con progettazioni che valorizzino le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità. In particolare per il Museo civico si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si esplorano nuovi progetti espositivi di alto livello. Nel 2022 sarà avviato un nuovo progetto triennale della Festa di San Michele per rafforzare ulteriormente la sua collocazione fra le principali manifestazioni culturali in ambito provinciale e regionale. Si continuerà nella razionalizzazione degli eventi proposti, valorizzando le eccellenze e i progetti innovativi, con particolare riguardo alla programmazione degli eventi nel complesso di San Francesco, al Teatro Goldoni e al Ridotto. Proseguire nella valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato, in collaborazione in particolare con il Consorzio Il Bagnacavallo e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.					
	2	2.2	<b>Sostenere le attività economiche in centro e nelle frazioni anche come luoghi di presidio territoriale</b>	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.2	<b>Intervenire sulla fiscalità e attraverso premialità per contrastare il fenomeno dei locali sfitti del centro storico e delle frazioni</b>	Unione	Settore Entrate Comunali			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2021	2022	2023
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute	3	3.1	<b>Costante confronto con Regione e Ausl Romagna per salvaguardare le risorse economiche e umane necessarie a mantenere gli elevati livelli di assistenza alle persone in difficoltà</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Elaborare progetti integrati socio-sanitari che assicurino il livello assistenziale più rispondente ai bisogni degli utenti e favorire la sinergia tra le strutture ospedaliere dell'Area Vasta e tra l'Ospedale di Lugo e il territorio del distretto sociosanitario.					
	3	3.1	<b>Lavorare per la piena messa in funzione delle Case della Salute quale punto di accesso alla medicina generale, alla corretta gestione delle patologie croniche e alla promozione della salute, prevenzione e presa in carico</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Garantire all'interno delle Case della salute la presa in carico della fragilità/complessità, nella logica di uno stile di lavoro multidisciplinare in integrazione ospedale-territorio e tra ambito sanitario e sociale.					
	3	3.1	<b>Implementare i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati e fragili, con particolare attenzione ai progetti di supporto alle famiglie che si trovano a dover gestire parenti affetti da patologie degenerative al "Dopo di noi"</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Proseguire nel sostegno alla domiciliarità e nel consolidamento dei percorsi di presa in carico attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza; continuare inoltre a puntare su progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi.					
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	3.2	<b>Perseguire l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e promuovere il contrasto all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	Nell'ambito della convenzione tra Demetra e Unione, proseguire l'attività del centro antiviolenza per colloqui di accoglienza, supporto a carattere legale, ospitalità in emergenza su chiamata, gruppi di auto aiuto, nonché di supporto nel reperimento di un'attività lavorativa per favorire l'autonomia della donna. Continuare a puntare su azioni di prevenzione e informazione rivolti alla cittadinanza sul contrasto alla violenza di genere e all'omofobia. Proseguire nel progetto di integrazione delle donne immigrate "Tessere Legami", per migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. Favorire infine l'organizzazione di corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA e del Centro italiano femminile.					
	3	3.2	<b>Costruire percorsi di mediazione culturale e di facilitazione per sviluppare una migliore capacità di integrazione</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	Favorire lo sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nella comunità. Organizzare un incontro annuale sul tema dei diritti civili partendo dall'incontro tra la comunità locale e i nuovi cittadini residenti che hanno acquisito nell'ultimo anno la cittadinanza italiana. Valorizzare questo importante momento nonché l'effettiva integrazione nel tessuto sociale, coinvolgendoli anche in un momento conviviale assieme ad altre fasce di popolazione quali studenti e neodiciottenni, in un incontro sui valori della Costituzione. [si veda inoltre quanto previsto al punto precedente]					

12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione  6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	3.3	<b>Sperimentare nuove occasioni di partecipazione (progettazioni culturali, iniziative di incontro e condivisione) e valorizzare il ruolo dei Consigli di Zona come strumenti di partecipazione per renderli ancora più efficaci e rappresentativi</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare l'organizzazione della struttura comunale per facilitare l'accesso ai servizi</i>	Oltre alle diverse occasioni di collaborazione con le imprese e le associazioni nell'ambito degli accordi con Bagnacavallo fa Centro e Pro Loco per la valorizzazione del centro storico, si proseguirà nel coinvolgimento delle associazioni iscritte al Registro comunale nella programmazione annuale delle attività culturali. Saranno sperimentate nuove modalità di relazione dei Consigli di Zona con l'Amministrazione comunale, anche alla luce di una possibile revisione delle modalità di funzionamento di questi istituti di partecipazione.					
	3	3.3	<b>Costruire iniziative comuni e consolidare il supporto alle attività della Pro loco e della rete di imprese Bagnacavallo Fa Centro. Sostenere l'associazionismo culturale e sociale, grande ricchezza per la realtà bagnacavallese in termini di vivacità, creatività, senso di appartenenza e disponibilità nel fare comunità insieme</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare .....</i>	Saranno rivisti gli accordi di coprogettazione e coprogrammazione con Pro Loco e Bagnacavallo fa Centro. Saranno sostenute le attività proposte dall'associazionismo culturale attraverso uno specifico bando per contributi ad attività culturali che viene pubblicato ogni anno a febbraio in modo da destinare nel miglior modo possibile le risorse a disposizione.					
	3	3.3	<b>Proseguire, dopo l'approvazione del regolamento per la gestione e la cura dei beni comuni, con la co-progettazione di nuovi patti di collaborazione</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare l'organizzazione della struttura comunale per facilitare l'accesso ai servizi</i>	Nel 2021 è stato istituito il registro del volontariato civico individuale, che sarà sempre più strutturato per attuare nuove forme di partecipazione in particolare per collaborazioni con le istituzioni culturali. Per la frazione di Villanova, si proseguirà nella collaborazione con le associazioni locali per servizi di pubblica utilità svolti da volontari. Sono inoltre allo studio nuovi patti di collaborazione.					
	3	3.3	<b>Proseguire, insieme all'Associazione dei gemellaggi, le attività legate agli scambi culturali, alla promozione dei prodotti tipici e ai soggiorni linguistici con le città legate a Bagnacavallo da rapporti di gemellaggio o di amicizia</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X		
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare .....</i>	L'Amministrazione comunale proseguirà il rapporto di collaborazione per la realizzazione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio comunale.					
	3	3.3	<b>Favorire la candidatura di idee e progetti a finanziamenti europei e la valorizzazione della mobilità dei giovani sul tema del lavoro e dell'imprenditoria, oltre che della cultura e della cittadinanza attiva</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare .....</i>	Si lavorerà con le modalità della coprogettazione e cogestione alle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio comunale.					
	3	3.3	<b>Collaborare con le Associazioni di Volontariato nell'erogazione di servizi utili e preziosi per le persone non autonome, quali i progetti legati all'inclusività, all'emergenza abitativa e al trasporto sociale</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare l'organizzazione della struttura comunale per facilitare l'accesso ai servizi</i>	Favorire lo sviluppo di forme di welfare generativo, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Rafforzare i rapporti di collaborazione e co-progettazione con il terzo settore e il volontariato ("Dopo di noi", "Progetti per la vita indipendente", "Piano di contrasto al gioco patologico", Progetto Housing sociale e Housing first). Consolidare infine i progetti di sostegno all'inclusione attiva come misura di contrasto alla povertà.					

	3	3.3	<b>Proseguire nell'implementazione del Piano della comunicazione per migliorare gli strumenti di comunicazione e informazione, anche tramite un maggior utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la partecipazione alla vita della comunità e alle scelte amministrative</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare l'organizzazione della struttura comunale per facilitare l'accesso ai servizi</i>	Saranno allo scopo attivate campagne di comunicazione esterna mirate a obiettivi prioritari: dopo la semplificazione e digitalizzazione e la comunicazione relativa all'Area Servizi al Cittadino, si proseguirà con le attività dell'Area Tecnica e degli altri servizi comunali. Si svilupperanno ulteriormente gli strumenti digitali a disposizione del Comune, con particolare riguardo ai vari servizi di Newsletter e alla comunicazione relativa agli eventi. Si continuerà a implementare la comunicazione attraverso i social network, con campagne specifiche dedicate a varie tematiche di interesse pubblico (Facebook e Instagram).					
	3	3.3	<b>Modernizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa, anche attraverso la valorizzazione e responsabilizzazione del personale</b>	Affari Generali	P. Cantagalli	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare l'organizzazione della struttura comunale per facilitare l'accesso ai servizi</i>	Mettere in campo una serie di azioni finalizzate a migliorare l'efficienza dell'organizzazione della struttura comunale: 1) proseguire nella riorganizzazione, con particolare riferimento all'Area Tecnica e alla programmazione del fabbisogno di personale (turn-over) legato a criteri indicati nel presente DUP, sezione Gestione del Personale; 2) collaborare con il Servizio Sviluppo del Personale per la definizione di strumenti finalizzati alla valorizzazione e responsabilizzazione del personale; 3) collaborare con i servizi dell'Unione per la realizzazione delle azioni dell'Agenda Digitale; 4) coordinare l'azione dei vari uffici comunali per migliorare l'efficienza nell'erogazione dei servizi, tramite l'individuazione e la verifica di obiettivi attuativi e azioni di semplificazione e l'adozione di strumenti e metodologie basate sul lavoro agile, definendo una pianificazione adeguata, focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi e sulla valorizzazione delle professionalità .					
	3	3.3	<b>L'area servizi alla cittadinanza nel rapporto con la comunità locale per una semplificazione dei servizi all'insegna dell'ascolto e della relazione</b>	Area Servizi al cittadino	A.Antognoni	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare l'organizzazione della struttura comunale per facilitare l'accesso ai servizi</i>	- Riorganizzazione, crescita professionale e adozione di strumenti e metodologie basate sulla lean organization, tesa a razionalizzare e semplificare i processi, applicando una pianificazione costante, focalizzata sugli obiettivi e sulla valorizzazione delle professionalità. - Valorizzazione e implementazione del ruolo dell'URP nella comunicazione interna ed esterna. - Nuovi linguaggi nella comunicazione, anche attraverso nuovi contenuti di servizio in formato video. - Focus sulla relazione e sul valore del servizio (indagine di citizen satisfaction, nuova guida ai servizi, accompagnamento del cittadino, ecc.)					
	3	3.3	<b>Transizione digitale: l'innovazione tecnologica nei servizi alla cittadinanza come motore del miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti</b>	Area Servizi al cittadino	A.Antognoni	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità e migliorare l'organizzazione della struttura comunale per facilitare l'accesso ai servizi</i>	- Consolidamento del ruolo di Bagnacavallo come ente sperimentatore di progetti di digitalizzazione in ambito servizi demografici e URP (progetto Bassa Romagna Smart). - Digitalizzazione documentale e razionalizzazione processi, attraverso l'adozione di soluzioni informatiche innovative. - Ulteriore implementazione dei servizi online, in modo tale da rendere più efficienti i procedimenti e più agevole e fluida l'esperienza dell'utente. - Onboarding di servizi e messaggi sull'app IO, nuovo domicilio digitale del cittadino, contribuendo così al processo di semplificazione dell'accesso ai servizi.					
3 – Ordine pubblico e sicurezza	3	3.4	<b>Con l'impiego delle nuove tecnologie ulteriore implementazione dei sistemi di videosorveglianza / lettura targhe / varchi delle aree dei territori comunali o infra-comunali, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e delle attività soggette a rischio</b>	Unione	Polizia Locale			
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Vivere un territorio sicuro</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	3.4	<b>Implementazione e diffusione del piano di protezione civile</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Vivere un territorio sicuro</i>	Migliorare la dotazione strumentale e tecnica, per rendere più efficaci gli interventi di protezione civile, e migliorare i collegamenti operativi tra attività di volontariato e attività della Pubblica Amministrazione.					
11 – Soccorso civile								

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2021	2022	2023
4 – Istruzione e diritto allo studio	4	4.1	<b>Continuare a investire nei servizi educativi 0-6 anni e potenziare lo sviluppo del Polo per l'infanzia 0-6 anni di Villanova, appena costituito</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Ampliamento e diversificazione dell'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati, rivolti all'utenza 0-6 anni. Coinvolgimento di tutte le iniziative promosse dal privato e dal privato sociale, integrando la rete dei servizi destinati alla prima infanzia, in particolare da 0 ai 3 anni, per diversificare l'offerta e aggiungere maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie.					
	4	4.1	<b>Proseguire nel protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo Berti, per garantire le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti migliori per il suo funzionamento</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo, garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia) e le attività di pre e post scuola e di qualificazione scolastica, quali laboratori musicali, artistici, teatrali. Proseguire inoltre nell'esperienza della Consulta dei ragazzi.					
	4	4.1	<b>Manutenzione di tutti gli edifici scolastici e interventi straordinari, a partire da quelli già programmati presso le scuole elementari di Bagnacavallo</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Proseguire con la manutenzione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare attenzione ai cimiteri e agli interventi programmati per la messa in sicurezza di tutte le strutture scolastiche presenti sul nostro territorio. Sono previsti interventi di manutenzione delle coperture dei cimiteri e opere per potenziare la disponibilità di loculi (queste ultime, già finanziate e progettate, verranno affidate nei prossimi mesi). Nel settore scolastico sono previsti o in fase di studio ulteriori interventi di miglioramento sismico e strutturale e di adeguamento alle norme antincendio, oltre che varie migliorie alla fruibilità interna ed esterna degli spazi.					
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	4.1	<b>Mantenere e qualificare la rete di servizi alle famiglie e proseguire nel sostegno alla genitorialità</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Confermare l'attuale livello di quantità e qualità dei servizi, in grado di soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie. Alcune specificità da perseguire nella gestione: applicazione d'ufficio dei benefici connessi alla pluriutenza e all'ISEE, introduzione e progressiva conferma di forme diversificate di flessibilità nella frequenza, estensione del numero dei posti a favore dei lattanti presso il nido di Bagnacavallo, aggiornamento permanente della funzione del coordinatore pedagogico. Garantire inoltre l'accesso ad un'assistenza appropriata ed integrata al percorso nascita con particolare attenzione alle azioni di empowerment della coppia genitoriale ed implementare un'assistenza integrata al puerperio e al sostegno dell'allattamento materno. Organizzare infine incontri per genitori, già a partire dal periodo della gestazione, finalizzati alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie.					
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4	4.2	<b>Puntare sulla qualità dei servizi bibliotecari e sul potenziamento delle attività di promozione della lettura. Proseguire nelle attività di valorizzazione dell'Archivio Storico e Fondo Antico Manoscritti e Rari, aderendo a progetti Ibc e promuovendo specifiche occasioni di promozione e studio</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Continuerà la gestione diretta dei servizi della biblioteca comunale. Proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, del Bibliocaffè e le attività di promozione della lettura per gli adulti. Per la promozione della lettura fra i bambini sono state attivate nuove attività di animazione e promozione. Saranno incentivati i progetti che valorizzano il patrimonio dell'Archivio Storico. Si continueranno le attività del progetto Fototec@, anche con il contributo di associazioni e soggetti esterni.					
	4	4.2	<b>Sperimentare nuovi progetti di accoglienza turistica e visite guidate (tramite il coinvolgimento di volontari e studenti) e realizzare percorsi culturali condivisi</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Il progetto "Tracciati" valorizza un turismo lento e sostenibile in Bassa Romagna attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Nell'ambito del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto, è stato invece progettato e attivato "Benvenuti a Bagnacavallo", che mette in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare in sette itinerari che uniscono luoghi storici, antichi saperi, paesaggio e prodotti tipici. Dopo una verifica, il progetto potrà essere rivisto e implementato nel 2022. Tutto è svolto in sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione.					
	4	4.2	<b>Puntare sulla qualità degli eventi culturali e promuovere una progettualità innovativa, favorendo la presenza e la partecipazione di bambini e ragazzi</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
7 – Turismo	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Razionalizzare gli eventi organizzati privilegiando quelli di qualità capaci di attrarre nuove creatività e pubblico da tutta la Regione. Avviare un nuovo progetto triennale della Festa di San Michele, programmare eventi dedicati per gli spazi del Ridotto del Teatro Goldoni, valorizzare la progettualità sul complesso di San Francesco, mettendolo in rete per ospitare eventi di carattere sovracomunale in ambito artistico, musicale, enogastronomico. Rafforzare la sinergia con il Servizio Politiche giovanili dell'Unione e con Radio Sonora, che ha sede a Bagnacavallo.					

	4	4.2	<b>Valorizzare tutte le esperienze musicali e teatrali, mettendo in rete le realtà del territorio, a partire dalle eccellenze, e apprenderle a nuove proposte di collaborazione</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X		
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia</i>	Grazie al nuovo affidamento dei servizi di direzione artistica e gestione delle rassegne del Teatro Goldoni e del Ridotto è confermata per il prossimo triennio una convenzione con Accademia Perduta/Romagna Teatri. Proseguirà la collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà.					
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	4.3	<b>Integrare i luoghi dello sport con i parchi attrezzati. Coniugare sport e cultura del verde</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Proseguire nella politica di costruzione di poli multifunzionali che sappiano dare risposte sia all'attività sportiva che all'utilizzo del tempo libero. Esempio di questa scelta è il nascente polo al parco Redino nella zona residenziale Fonti di Tiberio che coniugherà attività di tempo libero e pratica sportiva.					
	4	4.3	<b>Promuovere la cultura sportiva e l'interazione tra le associazioni sportive di Bagnacavallo per un obiettivo comune</b>	Area Amministrativa	R.Cerè	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	La pratica sportiva riveste una grande importanza per la comunità, cittadina, come evidenziato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo le associazioni sportive operanti sul territorio saranno sostenute in diverse forme: erogazione di contributi economici annuali, messa a disposizione delle palestre scolastiche e altri impianti per l'esercizio delle varie discipline sportive, promozione di incontri periodici e occasioni di reciproca collaborazione. Nei prossimi anni sono in scadenza alcune concessioni di affidamento in gestione di impianti sportivi, per cui, confermandosi la formula gestionale delle concessioni a terzi, si provvederà ai nuovi affidamenti, mediante modalità di selezione a norma di legge.					
	4	4.3	<b>Continuare a investire nello sport per tutti, usando la città e il territorio come spazio per fare sport gratuitamente all'aperto, continuando in parallelo a sostenere lo sport di base e i valori positivi che trasmette</b>	Area Amministrativa	R.Cerè	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Oltre alle forme di sostegno all'associazionismo sportivo del territorio sopra descritte, un impegno prioritario consiste nel garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi, attraverso la programmazione e realizzazione annuale di interventi di manutenzione straordinaria sulla base delle esigenze verificate e in ordine di priorità.					
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	4.3	<b>Interventi per ottimizzare l'impiantistica sportiva, a partire dagli interventi già programmati su Palazzetto e piastra polivalente</b>	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Proseguire nelle politiche di attenzione all'attività sportiva che prevede l'adeguamento antisismico del Palazzetto dello Sport (restituito la scorsa estate alle associazioni sportive e alla scuola), la riqualificazione della Piastra Polivalente (lavori previsti nel 2022) e il recupero strutturale della palestra delle scuole elementari (lavori recentemente terminati), cui si sommano interventi di migliorie nei campi sportivi, nei campi da tennis e, compatibilmente con le risorse, in tutte le strutture del nostro territorio adibite alle pratiche sportive.					
	4	4.4	<b>Stimolare la creatività e le inclinazioni artistiche dei cittadini, con particolare riguardo a bambini e ragazzi</b>	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</i>	Proseguire l'attività delle scuole comunali di musica e arte. Favorire la partecipazione di bambini e ragazzi con corsi e opportunità formative, aggregative e performative appositamente pensate per loro. Collaborare con le realtà teatrali presenti sul territorio per corsi di teatro e teatro scuola. Proseguire nelle proposte di attività didattiche presso il Museo Civico, l'Archivio Storico e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.					
4 – Istruzione e diritto allo studio	4	4.4	<b>Dare continuità e potenziare progetti come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali, Consulta dei ragazzi, Volontari all'arrembaggio, "TricTroc tutto l'anno"</b>	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</i>	Consolidamento di un contesto sociale positivo che permetta ai giovani di esprimere la propria creatività, dando continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione, come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali e Volontari all'arrembaggio. Proseguire nella collaborazione tra Radio Sonora e la Consulta dei ragazzi e delle ragazze nonché con il centro estivo per pre adolescenti e adolescenti TricTroc. Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni. Garantire i servizi ricreativi estivi per tutte le fasce di età, dall'infanzia all'adolescenza, anche in collaborazione con cooperative sociali e associazioni del territorio.					

# SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti rappresentano, insieme ai servizi alle persone e alle imprese, l'altra leva fondamentale che un'Amministrazione può attivare sia in termini di risposte ai bisogni della collettività sia in termini di investimento economico a supporto del territorio. Opere infrastrutturali, manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, valorizzazione dei contenitori culturali, realizzazione di interventi e percorsi per la mobilità sostenibile rappresentano i principali ambiti di lavoro per il prossimo triennio.

## Interventi in corso di realizzazione o di prossimo avvio

- Secondo lotto dell'Intervento di miglioramento sismico della Scuola Elementare di Bagnacavallo, finanziato con risorse proprie: il progetto esecutivo è pronto, nei prossimi mesi si terrà la procedura per l'affidamento, la parte principale dei lavori si svolgerà nell'estate 2022.
- Adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo: i lavori sono da poco conclusi e il Palazzetto è stato riaperto con l'avvio della stagione scolastico/sportiva a settembre.
- Dopo il recupero del ridotto e il restauro del sipario storico grazie al contributo del Lions Club Bagnacavallo, verranno completati nei prossimi mesi i lavori già avviati del complessivo progetto teso alla valorizzazione del Teatro Goldoni, con l'avvenuta sostituzione delle poltroncine di platea e il restauro di una cospicua parte degli arredi e con il previsto intervento di riqualificazione energetica dell'intero edificio.
- All'interno del complessivo progetto di ristrutturazione di Palazzo Abbondanza, dopo la conclusione nei mesi scorsi del primo intervento di miglioramento sismico, le opere proseguiranno con due ulteriori interventi di restauro scientifico e consolidamento strutturale dell'immobile. Il primo, i cui lavori sono partiti nelle scorse settimane, è finalizzato alla trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ed a tale fine è stato ottenuto un finanziamento mirato nell'ambito di un Bando regionale per la rigenerazione urbana. Il secondo invece sarà teso al recupero e ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e alla ristrutturazione della restante parte dell'immobile: un progetto di massima è stato presentato per l'ottenimento di un contributo per la sua realizzazione. Un altro progetto specifico sugli spazi esterni è stato recentemente candidato nel nuovo Bando regionale sulla rigenerazione urbana.
- Lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del ponte della Chiusa, sul fiume Senio, tra Bagnacavallo e Lugo, sulla strada provinciale 253R San Vitale. I lavori sono progettati e realizzati dalla Provincia di Ravenna. Questi lavori di sistemazione del ponte saranno l'occasione per realizzare anche un percorso destinato all'utenza debole per l'attraversamento del fiume.
- Completamento, con l'ultimo lotto di lavori, dell'intervento finalizzato al miglioramento e messa in sicurezza dell'assetto idraulico della zona sud-est di Bagnacavallo, identificata anche come Bacino Redino, realizzato con il supporto tecnico del Consorzio di Bonifica.
- Intervento di recupero del Mercato Coperto: la parte principale dei lavori è terminata nei mesi scorsi, sono ora in corso le ultime sistemazioni impiantistiche, cui si aggiungeranno i lavori finanziati con il progetto Marké all'interno del bando Anci "Fermenti in Comune".
- Adeguamento antisismico della palestra delle Scuole Elementari di Bagnacavallo: i lavori si sono da poco conclusi. Seguirà un intervento sulla copertura.
- Realizzazione di due attraversamenti pedonali con impianto semaforico sulla SP253 S.Vitale per la tutela dell'utenza debole ed in particolare di bambini e ragazzi: i due attraversamenti saranno nei pressi della stazione e nella zona delle scuole tra via Milano e via Redino. I lavori per quest'ultimo si sono conclusi e verranno presto affidati ed eseguiti quelli per l'attraversamento nei pressi della stazione.
- Centro Culturale Cappuccine: conclusione della fase progettuale e successivo affidamento dei lavori per il recupero dell'ex casa del custode del Museo di

Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico; creare una fototeca e nel contempo adeguare le misure antincendio dell'intero immobile. L'intervento è stato suddiviso in tre lotti, per il primo dei quali si andrà in gara nei prossimi mesi con l'obiettivo di partire con i lavori entro la primavera 2022, cui seguiranno il secondo e il terzo lotto.

- Potenziamento della disponibilità di loculi nel cimitero di Bagnacavallo: la progettazione è in via di conclusione, seguiranno nei prossimi mesi affidamento e avvio dei lavori.

#### **Altri significativi interventi inseriti nel piano degli investimenti per il triennio 2022-2024**

- Scuola dell'Infanzia di Bagnacavallo: completato l'intervento di adeguamento antincendio, è allo studio il progetto per il miglioramento antisismico, previsto nel 2022, in caso di ottenimento di uno specifico contributo.

- Completamento della pista ciclopedonale Naviglio Superiore in direzione sud oltre il centro storico fino al confine con il comune di Cotignola, previa acquisizione di contributi mirati.

- Progettazione esecutiva ed eventuale realizzazione della pista ciclo pedonale in fregio alla S.P. 28 Rossetta nel tratto abitato che va dall'incrocio con via Bellaria al centro della frazione Rossetta, da finanziarsi nella misura di almeno il 50% della spesa mediante acquisizione di contributi esterni. Nei mesi scorsi è stato ottenuto un finanziamento per la progettazione dell'opera: l'incarico è già stato affidato ad un professionista esterno ed è in via di conclusione.

- Progettazione esecutiva e affidamento dei lavori di ristrutturazione della Piastra Coperta Polivalente di Bagnacavallo, finalizzato alla riqualificazione sia funzionale che energetica dell'impianto: i lavori, già finanziati (in parte attraverso contributo regionale), sono previsti nel corso del 2022.

- Interventi di miglioramento e ammodernamento degli impianti sportivi del territorio comunale.

- Realizzazione di interventi di manutenzione stradale da programmare in base alle esigenze prioritarie del territorio, per l'incremento della sicurezza della circolazione e del patrimonio viabilistico pubblico. A ottobre 2021 è stato affidato un primo lotto di ripristini relativo alla sicurezza stradale. Nel 2022 sono previsti altri interventi per oltre 200.000 euro.

- Completamento e valorizzazione dell'area verde di via Redino: il progetto, a integrazione delle opere di messa in sicurezza idraulica e di laminazione del bacino del canale Redino, è mirato a una riqualificazione dell'intero bacino in una ottica di promozione sociale, sportiva e culturale di tutta la zona residenziale "La Fonte di Tiberio". Per l'effettuazione dell'intervento sarà attivata la ricerca di contributi finalizzati.

- Realizzazione di uno spazio all'aperto attrezzato per la pratica del basket nella zona adiacente alla Piastra Coperta Polivalente: i lavori partiranno nella prossima primavera.

- Progettazione e realizzazione interventi di restyling di Piazza Nuova, dell'Orto Botanico "Il Giardino dei Semplici" e del "Parco delle Cappuccine".

- Progettazione di interventi atti a mitigare le criticità idrauliche in alcune aree del territorio da realizzarsi in collaborazione con HERA e Consorzio di Bonifica.

- Esecuzione di opere di manutenzione straordinaria su strutture e coperture del cimitero di Bagnacavallo e delle frazioni.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento infrastrutturale che comprende il sottopasso ferroviario di via Bagnoli, grazie a un lavoro costante con tutti gli enti coinvolti, sono terminate nei mesi scorsi le procedure per l'affidamento dei lavori ed è stato firmato il contratto con la ditta vincitrice, che ha concluso il progetto esecutivo e le ultime indagini archeologiche. Sono in partenza invece quelle di ricerca ordigni bellici, primo step previsto nel cronoprogramma dell'intervento.

Per quanto riguarda infine lo svincolo autostradale a est della città, in località Borgo Stecchi, attualmente si sta concludendo l'iter di tutte le procedure progettuali (con le ultime modifiche richieste da Autostrade) necessarie alla realizzazione dell'opera. Si potrà poi procedere al bando di gara e all'affidamento dei lavori.

**La programmazione specifica delle opere pubbliche previste per il triennio è contenuta nel corrispondente Piano triennale che viene approvato dal Consiglio comunale contestualmente a Dup e Bilancio previsionale e viene poi aggiornato nel corso dell'anno.**

## **PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO**

Per quanto riguarda il Piano di valorizzazione del patrimonio si fa rinvio al Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.

## **SOCIETÀ PARTECIPATE**

Per quanto riguarda le società partecipate, si fa rinvio al documento specifico, allegato al presente documento di programmazione.

## **PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI**

Per quanto riguarda il Programma si fa rinvio a quello approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE**

A seguito del percorso di consultazione pubblica effettuato in attuazione del vigente regolamento comunale per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore approvato con D.C.C. n. 79 del 23/12/2021, il programma dei rapporti con il Terzo Settore è indicato nel seguente prospetto:

PIATTAFORMA CO-PROGRAMMAZIONE TERZO SETTORE – ANNI 2022-2023-2024								
NUMERO PROGRESSIVO	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE L'AVVIO DELLA PROCEDURA	ATTIVITA'/INTERVENTI/ SERVIZI	ENTE (Comune/Unione/Societa' in house)	SETTORE/SERVIZIO DI RIFERIMENTO	MODALITA': ART. 55 CO-PROGETTAZIONE	DURATA CO-REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	MODALITA': EX ART 56 CONVENZIONE	DURATA
1	2022	gestione Podere Pantaleone	Unione/Comune Bagnacavallo	Unione- Servizio Igiene, Sanità, Educazione Ambientale	si	3 anni		
2	2022	servizi per i rapporti con paesi gemelli e amici e politiche europee	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	si	3 anni		
3	2022	servizi di pubblica utilità frazione Villanova	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura		3 anni		si
4	2022	servizi per lo sviluppo, promozione e valorizzazione del centro storico	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	si	3 anni		
5	2022	"Servizi per il coinvolgimento e la partecipazione di bambini e bambini e la creazione di spazi di cittadinanza attraverso varie discipline artistiche e della creatività".	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	si	3 anni		si
6	2021	Servizio di tipo sociale e assistenziale e di aggregazione rivolti prevalentemente alla popolazione anziana	Comune di Bagnacavallo	Settore Amministrativo Area Tecnica			si	5 ANNI

Ulteriori ipotesi di collaborazione potranno essere definite a seguito di percorsi di partecipazione avviati dall'Amministrazione o su proposta degli enti interessati.